

# Città di Piacenza



## Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 03 Maggio 2021

[Il verbale si compone di Nr. 55 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 55]



**Presiede la seduta, il Presidente del Consiglio: Consigliere GARILLI Davide.**

**Il Presidente:**

Consiglio Comunale del 3 maggio lascio la parola al segretario per l'appello.

**Segretario Generale generale procede all'appello e risultano presenti 31 consiglieri.**

**Il Presidente:**

I presenti sono 31, abbiamo il numero legale. Oggi al primo punto all'ordine del giorno abbiamo il **riconoscimento debiti fuori bilancio derivati da sentenze**. Relatore è l'assessore Baio. Prego assessore, le lascio la parola per la presentazione. Ha 15 minuti

**Assessore Elena Baio**

Grazie Presidente. Dunque partiamo da 2 sentenze che ci hanno condannato al pagamento delle spese. una della Corte d'Appello di Bologna e una del tribunale di Palermo. Corte d'Appello di Bologna a seguito di una gara d'appalto Bandita dal comune di Piacenza la società GiGroup si era aggiudicata il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, per la figura professionale di cuoco, nei nidi dell'infanzia, per il biennio 2009-2011. A contratto scaduto nel 2013 veniva notificato - dopo che l'ente aveva pagato quanto oggetto dell'appalto veniva notificato un decreto ingiuntivo per circa €20000 perché, la società, riteneva che il comune dovesse corrispondere la retribuzione ai lavoratori per ore ricadenti in festività infrasettimanali non lavorate. Il caso era che nel contratto di appalto e nel capitolato era previsto che il gestore aveva diritto ad un compenso omnicomprendente di tutti i costi e quindi anche, secondo il comune, della retribuzione dovuta per i giorni festivi infrasettimanali. Invece il tribunale di Piacenza ha interpretato l'articolo del capitolato - che si riferiva ad un compenso omnicomprendente - sostenendo che erano escluse alcune voci ed in particolare le voci di costo relative ai corrispettivi orari festivi infrasettimanali pacificamente dovute ai lavoratori secondo il decreto Biagi. La prima sentenza del tribunale ci ha visto soccombere; siamo andati in appello e anche la Corte d'Appello ci ha confermato l'interpretazione - io personalmente non la condivido ma è ovvio che le sentenze vanno eseguite - e siamo stati condannati al pagamento delle spese di cui totale ammonta a 5 milioni e 5. La seconda sentenza è il tribunale di Palermo ed era una - correggo fortuna sono 5500 euro - invece la seconda sentenza per cui dobbiamo pagare €460, è una sentenza del tribunale di Palermo, è una opposizione a delle sanzioni del codice della strada per un importo irrisorio tant'è che la giunta nel 2016 aveva deciso di non costituirsi. La causa però è stata persa e quindi adesso - erano tanti comuni che avevano deciso di non costituirsi noi dobbiamo pagare un quarto delle spese che è l'importo che vi ho indicato prima.

**Il Presidente:**

Grazie assessore. Siamo in discussione generale. Non avendo nessuno iscritto a parlare chiudo la discussione generale. Siamo in dichiarazione di voto. Non avendo nessun iscritto a parlare chiudo le dichiarazioni di voto e pongo in votazione il primo punto all'ordine del giorno. Prego segretario.

**Segretario Generale:**

presenti 31; favorevoli 28; contrari 0; astenuti 0. Non partecipano al voto 3

**Il Presidente:**

Presenti 31; favorevoli 28; contrari 0; astenuti 0. Non partecipano al voto 3. Il consiglio approva. Passiamo



l'immediata eseguibilità, prego segretario.

**Segretario Generale:**

Presenti 31. Favorevoli 31; contrari: 0; astenuti 0. Non partecipa al voto 0.

**Il Presidente:**

Presenti 31. Favorevoli 31; contrari: 0; astenuti 0. Non partecipa al voto 0. il Consiglio approva



**Continua il Presidente:**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: **Variazione di bilancio 2021-2023 per la salvaguardia e la conservazione dei monumenti di proprietà civica Gian Domenico Romagnosi**. Ha chiesto la parola l'assessore Papamarengi per relazionare la delibera. Prego assessore, ha 30 minuti.

**Assessore Papamarengi:**

Grazie Presidente. Riprendo per sommi capi quanto già anticipato in occasione della commissione dedicata a questa variazione di bilancio. Anzitutto è una variazione di bilancio che, come già anticipato, come avrete visto dagli atti, ha ovviamente il parere favorevole da parte sia del collegio dei revisori che da parte dei dirigenti comunali. Prevede una variazione in entrata di più €20.000 come sponsorizzazione, non tecnica, ma economica - poi specificherò cosa significa - da parte di Confindustria Piacenza e altrettanto in uscita. Dicevo non tecnica ma economica perché è una delle ipotesi vagliate - così rispondo anche un'osservazione che il consigliere Giardino aveva fatto durante la commissione. Ne abbiamo già parlato, era quella sostanzialmente di intervenire direttamente la possibilità di intervenire direttamente; in questo modo viene messo a disposizione all'interno del budget stabilito del bilancio comunale questo importo. Importo che è necessario per andare intervenire sulla statua del noto giurista Gian Domenico Romagnosi - statua realizzata nel 1867 - che ha visto l'ultimo intervento di restauro ben 25 anni fa. Chiunque l'ha vista è praticamente tutti la vedono proprio perché è nella piazza principale della nostra città, è noto quindi anche il particolare stato di degrado a cui il tempo l'ha sottoposta. Riusciamo così a intervenire con una pratica che mi permetto di dire connota questa attività in modo virtuoso. Virtuoso nel senso che - come già abbiamo fatto presente - va a coinvolgere una sinergia pubblico-privato che sicuramente può marcare, questo stato evidenziato anche commissione, un percorso sicuramente positivo. Siamo usciti poco prima dell'approvazione del Dup con la cosiddetta "chiamata alle arti" ed ha avuto una risposta molto positiva tant'è che Confindustria Piacenza, in rappresentanza delle aziende con lei associate ha dato questo riscontro immediato. E' un riscontro che in un periodo non semplice per quanto riguarda anche l'impresa il nostro territorio è - mi sento di dire - significativo perché denota come il patrimonio monumentale della città sia di fatto sentito cosa comune. Questo importo, quindi, permetterà il restauro della Statua ma non solo - come già anticipato - permetterà un intervento fino all'altezza di 3 metri che andrà ad inibire o a rendere facilmente ripulibile eventuali scritte da parte di writers, cosa che è successa un paio di anni fa e ha portato un intervento sicuramente comunque meno semplice che non con questo tipo di trattamento. I lavori prevedono tempi molto stringenti perché ci siamo dati come obiettivo quello di avere la statua di nuovo libera e visibile per quest'estate. Quindi nel mese di giugno si prevederà di intervenire con la realizzazione di un ponteggio che la copre a tutto tondo e che riporterà sui lati la raffigurazione della statua in modo tale che non sia, appunto, un semplice ponteggio da cantiere e, poi, l'intervento che verrà affidato dagli uffici competenti di restauro che dovrebbe concludersi con il mese di luglio. Questo, rapidamente, è un po' il percorso impostato. A proposito del costo - dato che anche questa cosa si era chiesto - indicativamente, alla luce di alcuni preventivi già ad oggi raccolti, parliamo di circa €15.000 per l'intervento di restauro vero e proprio e circa €4.000 per questo ponteggio con anche le coperture, i teli di copertura, e la parte restante - poco meno di un migliaio di euro - che riguarderà la collocazione come prevederà la Soprintendenza di una Stele così come se Stele vicino ai due cavalli del Mocchi, che indicherà appunto di fronte a che momento ci si trova; un Qcode - in modo tale che ci si possa collegare, chiunque possa collegarsi, e sapere qualcosa in più di questo momento e infine ovviamente in piccole con discrezione però con la giusta visibilità che merita, l'ente che ha sponsorizzato la cosa. Mi sembra di aver rapidamente toccato un po' tutti gli argomenti però resto ovviamente a disposizione. Grazie al consiglio. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Siamo in discussione generale. Non avendo nessun iscritto... ha chiesto la parola il consigliere Rabboni. Prego.

[Pagina 4 di 55]



**Consigliere Rabboni:**

Grazie Presidente. Penso che occuperò meno di 10 minuti. Intervento che faccio con molto piacere perché questo importante intervento di restauro è atteso da 25 anni; penso proprio che una città che cura i suoi monumenti dà proprio una bella immagine; una bella immagine di se. Vuoi dare alla gente anche ai tanti turisti che stanno arrivando e che arriveranno nella città. Un intervento di restauro così importante dà proprio una bellissima immagine perché una città che non ha... che ha cura dei suoi monumenti dà un grande messaggio perché la cultura la cultura e vita. La cultura è in ripartenza e quindi è un segno di ripartenza molto importante ed è fondamentale anche questa... questo accordo di collaborazione con una realtà importantissima come Confindustria che, appunto, nonostante il periodo particolare trova delle risorse per investire nella cultura. Mi auguro che venga seguita anche da altri enti e ad altre realtà che possono collaborare con l'amministrazione nella nel restauro di altre due opere fondamentali che sono i cavalli di Monchi e il rifacimento della facciata di Sant'Ilario che è molto importante. Questi sono dei biglietti da visita che ritengo fondamentali. Ringrazio l'assessore che ha seguito le pratiche con passione e competenza come sempre e, mi auguro, di voltarle presto anche delle altre variazioni di bilancio che riguardino la cultura e i monumenti della nostra città. Grazie Presidente

**Il Presidente:**

Grazie consigliere. Non avendo più nessuno iscritto a parlare si chiude la discussione generale. Per dichiarazione di voto ha chiesto la parola il consigliere Rabuffi. Prego ha 5 minuti.

**Consigliere Rabuffi:**

Grazie presidente e grazie all'assessore che ci ha illustrato - come in commissione - questa novità, questa bella novità. Io prendo la parola solo perché, solitamente sono abbastanza critico se non molto critico con Confindustria ne abbiamo parlato anche ragionando di Piacenza-Expo il fatto che ci siano realtà che dovrebbero valorizzare, per esempio in questo caso Piacenza-expo, poiché invece molto spesso latitano. In questo caso, invece, credo che sia giusto dare merito a Confindustria; gliene do molto con molto piacere dell'impegno a destinare questi €20.000 per riuscire davvero a restituire alla città quello che è uno dei tanti monumenti che noi abbiamo e che, purtroppo, causa il tempo, causa dello smog, causa tanti fattori non dà la sensazione di essere considerato per noi importante. In realtà tutto il nostro patrimonio monumentale è importante; il nostro patrimonio monumentale ricorda la nostra storia, evidenzia i soggetti che più di altri hanno dato lustro alla nostra città e quindi è fondamentale, per tutti noi. Per'altro vogliamo far sì che tanta gente - soprattutto sperando che il Covid ci abbandoni al più presto - venga a visitare la nostra città ed è importante per noi avere un patrimonio monumentale che sia all'altezza delle aspettative. Quindi grazie ancora Confindustria. Aggiungo solo l'ultima cosa: noi è giusto che ci affidiamo i privati perché Piacenza è di tutti. E' del comune di Piacenza di questa amministrazione ma poi il fatto questa amministrazione.. sono tutti Piacentini.. tutti noi ma proprio perché noi comune di Piacenza rappresentiamo tutti i cittadini non dobbiamo neanche pensare che determinati valori come sono i monumenti di Piacenza debbono essere lasciati alla cura dei Piacentini, nel senso che dobbiamo farcene carico anche noi. Quindi io auspico che nel prossimo futuro, nel prossimo bilancio, abbiamo qui l'assessore, e quindi l'invito... l'invito è quello di tenere presente questa questa "banale"... banale perché normale richiesta cerchiamo di fare in modo che ci sia anche una allocazione di risorse per cercare di... davvero mettere a posto, sanare, mettere in ordine quei bellissimi monumenti di cui disponiamo e che possono, davvero, diventare un'attrazione per le tante persone che in futuro - speriamo nel prossimo futuro - decideranno di venire a visitare la nostra città. Quindi bene Confindustria, facciamo anche noi la nostra parte. Voto naturalmente favorevole.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Rabuffi. Lascio la parola al consigliere Colla. Consigliere ha 5 minuti.



**Consigliere Colla:**

Grazie presidente. Sarò velocissimo. Ma grazie a Confindustria per questo intervento ma, vorrei che questo fosse un volano di tanti altri interventi che realtà private, soprattutto in un periodo come quello odierno, possono intervenire ovviamente vero noi pubblico non dobbiamo dimenticarci di fare la nostra parte ma credo che mai, come negli ultimi anni non solo in questo ma negli ultimi anni sia necessaria una collaborazione pubblico-privato affinché si possono raggiungere certi obiettivi. Il pubblico ormai, come tutti sappiamo, non è che navighi nel l'oro e quindi è necessario ed indispensabile questa collaborazione come avevamo fatto con le rotonde come oggi sono già state destinate a sponsor privati, in modo tale da poter liberare delle risorse... da erogare poi per alcuni servizi. Quindi liberiamo risorse da destinare per esempio ad altro. Quindi bene che sia il primo di tanti interventi in questo senso, in questa direzione. Sono contento anche perché vedo in un certo qual modo quel emendamento approvato la relazione del DUP, trovare immediatamente attuazione infatti chiedo questa collaborazione negli eventi di natura culturale e questo, anche questo, lo considero tale una collaborazione dei privati. Quindi bene. Speriamo sia il primo e voterò sicuramente a favore e grazie ancora Confindustria.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Colla. Ha chiesto la parola il consigliere Piazza. Prego, ha 5 minuti.

**Consigliere Piazza:**

Grazie Presidente. Non possiamo che ringraziare ovviamente Confindustria che interviene nella riqualificazione della statua di Giandomenico Romagnosi. Nel senso che la statua di Giandomenico Romagnosi si trova - assessore confermerà - in condizioni assolutamente irrisolte in questo momento. Irrisolto dovuto ovviamente a tanti anni di mancata cura e controllo da parte ovviamente delle precedenti Amministrazioni rispetto appunto a questa. Ma converrete che in tempi di vacche magre conviene utilizzare i soldi in altro modo piuttosto che ripulire la statua di Giandomenico Romagnosi. Oggi è vero che questa stessa amministrazione con quella medesima ratio di quelle precedenti Amministrazioni non ha pensato bene - e giustamente - di investire i soldi e denari del proprio bilancio ma, appunto, atteso ed è fortunatamente è arrivato un intervento privato da questo punto di vista. Ma non voleva essere un intervento da questo punto di vista ma riguardava la figura di Romagnosi perché tutti siamo passati sotto quella statua e sappiamo che è un filosofo sappiamo che è un giurista basta. Almeno dal mio punto di vista finiva lì. Allora mi sono permesso di scoprire un po' la figura di Romagnosi e ho scoperto che si laureò a Parma nel 1786 e, poi, in realtà più che un filosofo e un giurista fu anche uno dei principali fautori di quei moti che porteranno il Risorgimento all'interno della nostra nazione. Non credo sia un caso ora che scocca questa cosa tipo alla stato sia posta in fronte alla chiesa di Sant'Antonino che, come voi mi insegnate, è il punto dove venne proclamato il famoso referendum che dispose l'annessione di Piacenza al Regno Sabauda. La figura di Romagnosi la dobbiamo ricordare anche perché nel 1814 egli scrisse un trattato molto importante "dalla costituzione di una monarchia costituzionale rappresentativa". Per questo trattato fu incarcerato degli austriaci. Poi liberato il 1821 ancora fu considerato implicato in una congiura che vede tra gli altri responsabili Silvio Pellico e poi ancora incarcerato. Gli fu vietata la possibilità di insegnare perché il tema principale era quello che con la diffusione della cultura c'era il tema della ricerca di un nazionalismo che stava nascendo quel momento. Morirà nel 1835 insieme a Carlo Cattaneo che è uno dei suoi principali studenti e dunque sul quale non possiamo sicuramente dire altre parole. Perciò al di là di questo ragionamento che mi sembrava utile per l'interesse generale, chiudo con una frase - che mi ha colpito - dello stesso Romagnosi: "etica la politica e il diritto si possono distinguere ma non disgiungere; non esiste un'etica pratica se non mediante la buona legge e - va bene anche per noi - la buona amministrazione". Voto favorevole del gruppo del partito Democratico.

**Il Presidente:**



Ha chiesto la parola il consigliere Dagnino. Ha 5 minuti.

**Consigliere Dagnino:**

Grazie Presidente. Grazie anche a Confindustria che permette alla nostra città di riappropriarsi di un monumento che tutti - o quasi tutti - i Piacentini conoscono; è importantissimo e che, da tanti anni, purtroppo, necessitava di cure importanti. Quindi grazie; grazie anche a chi procede ancora verso questo progetto che è quello di coinvolgere i privati in alcune operazioni senza l'apporto - dei cosiddetti privati - senza i quali l'amministrazione farebbe fatica. Purtroppo quando la coperta è corta sappiamo che tutto ciò che concerne la cultura perché poi alla fine questo è un argomento che riguarda proprio la cultura è quello che passa un po' in secondo piano. Proprio a questo proposito volevo approfittare del provvedimento per parlare ancora una volta anche delle condizioni delle nostre Mura Farnesiane che sono un monumento - credo veramente molto importante - e per le quali sarebbe bello... No no... lo so che hai una risposta ma infatti non era un intervento polemico ma era semplicemente per ricordare che abbiamo Piacenza ha veramente tanti Monumenti che sono importanti e che potrebbero essere meta di ancor più tanti visitatori visto anche la partenza - proprio di questi giorni - del nuovo ufficio turistico per il quale era stato fatto un bando e che sicuramente vedrà adesso speriamo alla fine della pandemia riversarsi tanti turisti perché tutti hanno voglia di girare e di venire a vedere anche la nostra città. Le mura sono un monumento di quelli veramente molto importanti e, a questo proposito, aggiungo anche che i €1000 circa che diceva dedicati all'installazione del Qcod che racconta poi la storia ecco la nostra città da questo punto di vista è all'avanguardia perché ci sono già tanti punti che hanno questo per Qcod che purtroppo è o poco segnalato o in condizioni non eccellenti o addirittura sepolto dall'erba come quello di Porta Borghetto, senza nessuna indicazione È un peccato perché l'operazione dei quel Qcod vicino ai monumenti era stata un'operazione di un paio d'anni fa fatta da una società che aveva avviato questi servizi in maniera sperimentale in accordo - proprio non mi ricordo se era già lei l'assessore o era il precedente - per cui ci sono delle soluzioni che una volta che vengono prese vanno anche poi valorizzate al massimo di quello che sia possibile. Ultima cosa - naturalmente il nostro voto favorevole, ci mancherebbe altro - ultima cosa un altro aspetto del quale abbiamo parlato più volte ma che non dipende certamente nella lei né in questo caso dall'amministrazione ma proprio dal modo in cui, purtroppo, le nostre amministrazioni sono costrette ad operare. Una manutenzione come questa, quindi una manutenzione straordinaria ha un costo molto più alto di quella che potrebbe essere invece una manutenzione ordinaria di questi monumenti per il motivo che abbiamo detto prima che non viene mai fatta perché alla fine del conteggio, la coperta è corta e quindi non ci sono i soldi da destinare alla manutenzione ordinaria a questi che sono dei beni della comunità al pari di tutti gli altri edifici di proprietà comunale, questi non sono edifici ma sono monumenti, è chiaro che una manutenzione ordinaria costerebbe meno e soprattutto consentirebbe a tutti noi di beneficiare sempre della visione o dell'utilizzo di quello che, di volta in volta, stiamo parlando. Peccato ma riconosco da questo punto di vista che è un argomento uguale per tutti quelli che si trovano a dover amministrare dei beni pubblici. Peccato. Speriamo che prima o poi si di comportarsi diversamente. Grazie. Voto, come ho detto prima favorevole.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Trespidi. Prego ha 5 minuti.

**Consigliere Trespidi:**

Grazie Presidente. Bene questo intervento e questa proposta che viene portata all'attenzione del consiglio comunale con questa variazione. Io credo che l'avvenire più prossimo ci indurrà a sviluppare ancora di più queste politiche di collaborazione tra pubblico e privato; soprattutto in alcuni campi ed il campo della cultura monumentale e della manutenzione dal punto di vista del patrimonio artistico è uno di questi. Se non ricordo

[Pagina 7 di 55]



male l'ultima manutenzione alla statua del Romagnosi - ricordava l'assessore Papamarengi - è stata fatta dalla giunta Guidotti nel 2000 grazie una sponsorizzazione a quel tempo di Banca di Piacenza. Oggi Confindustria. Bene. Secondo me si va nella direzione giusta. Io credo che il comune di Piacenza per uscire da tutti quelli che possono essere retropensieri sul tema della cultura, il comune di Piacenza storicamente fa sempre tanto e continua a fare tanto; basti pensare all'investimento che il comune mette per quanto riguarda il Teatro Municipale e a tutto il sistema dei teatri. Questa è cultura. Altrimenti per quanto riguarda tutta la rete museale quindi non solo Palazzo Farnese ma tutto quanto Palazzo Farnese contiene. Da ultimo giova ricordare i soldi che sono stati messi per quanto riguarda la Ricci-Oddi. Ne ho citati 3. Sul della manutenzione dei monumenti lo credo che il comune più sviluppa relazioni con il privato, più acquisisce sponsorizzazioni o partecipazioni, è più libera risorse per altri interventi sulla cultura. Anche perché la visibilità dei monumenti sicuramente rende appetibile anche per i privati questo tipo di intervento. Si va nella giusta direzione e penso che questa collaborazione tra pubblico e privato renda contento anche l'assessore al bilancio oltre che il sindaco che non deve evidentemente stanziare fondi per questo tipo di intervento. Quindi dire che il comune faccia la sua parte è giusto. La sta facendo, storicamente la sta facendo e che continui a farla. Bene questo intervento e speriamo che il sistema industriale produttivo Piacentino si dimostri sempre più sensibile nei confronti della cultura riconoscendo l'importanza che la cultura ha nella ripresa post-Covid che speriamo arrivi il prima possibile in questa necessità di riqualificare e di dare nuova qualità alle relazioni umane così importante è - visto il ruolo determinante che la cultura può svolgere in questo senso. Quindi voto favorevole da parte nostra. Grazie presidente.

**Il Presidente:**

Grazie. Considerato che non avendo più nessuno iscritto parlare, chiudo le dichiarazioni di voto e pongo in votazione il secondo punto all'ordine del giorno.

Presenti 31; favorevoli 31. Contrari 0. Astenuti 0. Non partecipa al voto Zero. Il Consiglio approva.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Presenti 30; favorevoli 30. Astenuti 0. Non partecipa al voto Zero. Il consiglio approva.





**Continua il Presidente:**

Passiamo al terzo e ultimo punto all'ordine del giorno. **Approvazione del rendiconto della gestione del comune di Piacenza relativo all'esercizio 2020.** Lascio la parola all'assessore Passoni. Assessore ha 30 minuti a sua disposizione.

**Assessore Passoni:**

Grazie Presidente. Allora vi è stato consegnato il bilancio, il bilancio in pillole in sintesi o in pillole è già da tanti anni no ok comune presente era nata ai tempi della provincia questa bella usanza e sta andando avanti se non sbaglio... allora vabbè a parte le premesse. Dunque come sappiamo gli andamenti economici del 2020 sono stati fortemente penalizzati dall'epidemia da covid-19. Vi do solo questo dato: in area Euro il crollo del PIL è stato del meno 6,8 %, nonostante il rimbalzo del terzo trimestre. In Italia, il PIL - sempre nel 2020 - è diminuito del 8,8% e l'indebitamento è giunto a sfiorare il 160% del PIL. Dico questo perché ha degli effetti questa situazione sulla finanza locale, dunque sul bilancio comunale, sono stati molto forti nel 2020 e quindi anche il rendiconto assume una fisionomia del tutto particolare non confrontabile con quella degli esercizi precedenti. Ecco, fatta questa premessa, dobbiamo dire che l'effetto più evidente - derivante dall'attuale sistema contabile degli enti locali - è rappresentato dalla dilatazione del risultato di amministrazione; concorrono all'espansione dell'avanzo le norme restrittive riguardanti la conservazione dei residui passivi e l'istituzione di importanti accantonamenti. Nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, una volta calcolato il risultato complessivo, sono via via individuate e detratte le componenti dell'avanzo; la parte accantonata; la parte vincolata, la parte destinata agli investimenti e la parte disponibile. La parte accantonata dall'avanzo è costituita da fondi fra i quali spicca il fondo crediti di dubbia esigibilità; gli accantonamenti disposti per effetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria assorbono la maggior parte dell'avanzo. La parte vincolata raccoglie - poi le somme vincolate per legge derivanti da prestiti, da trasferimenti per specifica destinazione e da entrate straordinarie a cui l'amministrazione attribuisce una specifica destinazione. La parte destinata agli investimenti è costituita da entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione. La parte disponibile si ricava per differenza e costituisce la quota residuale. Le somme che confluiscono nella parte disponibile provengono in buona parte dal travaso della parte accantonata e vincolata. In sintesi emerge che alla fine del 2020, il comune di Piacenza, presenta una situazione finanziaria e patrimoniale di sufficiente solidità; caratterizzata dall'assenza di squilibri e dalla presenza di un avanzo di amministrazione disponibile di segno positivo; pari ad euro €7.975.000. Anche il risultato dell'esercizio con il quale si conclude il conto economico è positivo ed è pari a €598.960. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, tutti e tre... diciamo gli indicatori relativi al rispetto dei vincoli di finanza pubblica sono positivi ed il risultato di competenza, quindi forse quello più importante questi tre indici che appunto è di competenza è positivo per €22.000.000. Sto parlando ovviamente del conto del bilancio. Vi do conto delle variazioni che ci sono state lo scorso anno. Il consiglio comunale ha approvato 6 variazioni. La giunta ha approvato due variazioni urgenti in relazione all'emergenza covid-19 successivamente ratificate dal consiglio comunale. Per effetto delle suddette variazioni bilancio di competenza - al 31 dicembre 2020 - pareggia nella somma di euro 238.637.630. Nel corso del 2020 sono stati anche effettuati i prelievi dal fondo di riserva di cassa che presenta una consistenza finale al 31-12-2020 pari a 48.218.000 euro. Passiamo alle osservazioni sulle entrate. Il totale delle Entrate accertate nel 2020 evidenzia un decremento rispetto al 2019 anno in cui si aveva beneficiato dei proventi "una tantum" con nuovi effetti positivi rispetto il risultato degli anni precedenti. La flessione negativa riguarda principalmente le entrate extra tributarie; le entrate correnti di natura tributaria contribuite le perequativa e le entrate in conto capitale. Nel 2020 si è registrato come sappiamo un decisivo incremento nei trasferimenti correnti da amministrazione pubblica in conseguenza ai ristori a fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Le entrate, vediamole singolarmente. L'entrata di natura tributaria e contributiva e perequativa. L'entrata di natura tributaria hanno registrato, come ho detto prima, un decremento complessivo di circa 6.384.000 rispetto al 2019 dovuto principalmente all'emergenza epidemiologica che ha



portato, tra l'altro ad una riduzione dell'attività di accertamento per evasione o elusione dell'Ici e della Tari. Vediamo poi entrate extratributarie. Le entrate extratributarie nel 2020 registrano una consistente diminuzione pari a circa 5.223.000 dovuto principalmente a minori introiti connessi anche questi all'emergenza epidemiologica. Dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni - non solo è da proventi derivanti anche delle attività di controllo e repressione per irregolarità, sarebbero le multe. Le altre entrate. Le entrate in conto capitale, nel 2020, diminuiscono anch'esse. La diminuzione è pari a 3.363.000 euro. Sempre nel 2020 diminuiscono anche le entrate da permessi da costruire che sono diminuite di circa 1.278.000 queste Entrate comunque nel bilancio 2020 sono state destinate al finanziamento delle spese correnti - scusate - non sono state destinate a finanziare spese correnti ma al sostegno degli investimenti. Diminuiscono anche le entrate del titolo IV - che sono quelle relative ai contributi agli investimenti dalla regione, dell'Unione Europea - e che diminuiscono per un 1.500.000. Per quanto riguarda le entrate di prestiti nel bilancio 20-22 non è stato previsto come negli anni precedenti il ricorso all'indebitamento. Non si è fatto nel 2020 ricorso, poi, alle anticipazioni di cassa. Vediamo poi le osservazioni sulla spesa. L'andamento della spesa nel 2020 che registra nel suo complesso un decremento rispetto 2019 è stato insultato come accaduto per l'entrata dell'epidemia da covid-19. Diminuiscono le spese di funzionamento, ma aumentano i trasferimenti. Abbiamo, poi, analizzato l'andamento delle spese correnti al netto di quelle strettamente vincolate ad entrate correnti. Gli impegni risultano così essere negli ultimi cinque anni: nel 2016 c'è stata una spesa corrente - ripeto al netto di quelle strettamente vincolate ad entrate correnti - nel 2016 è stata una spesa di 93 milioni e seicentomila; nel 2017 di 90 milioni e 780000; del 2018 di 91 milioni - sto arrotondando - nel 2019 di 89 milioni e 600000; nel 2020 di 84 milionisettecento80 mila e quindi le spese finanziate con Entrate libere che sono quelle destinate al funzionamento della macchina amministrativa diminuiscono. Le spese di rappresentanza. Le spese di rappresentanza nel 2020 sono state complessivamente pari a €1.991 e risultano inferiori a quelle di esercizio precedente che sono state pari a €6.266. Le spese in conto capitale: le spese in conto capitale impegnate nell'anno 2020 sono pari a 28 milioni900000 di cui 6 milioni 780000 per impegni a carico dell'esercizio 2020, €22.000.000 in corrispondenza stanziamenti nel fondo pluriennale vincolato. Al 31/12/2020 il fondo di cassa risulta pari a 63 milioni910000. La tempestività dei pagamenti: il comune di Piacenza nell'anno 2020 ha ridotto ulteriormente i termini per il pagamento ai fornitori e, quindi, paga con un anticipo di 8,8 giorni rispetto ai tempi di legge. Il conto economico vi ho già detto qual è stato il risultato; il risultato riferito al 2020 è positivo ed è pari a 598.960.000. Lo stato patrimoniale pareggia in 682 milioni; il patrimonio netto presenta un valore positivo pari a 600.734.000. Visto che ho ancora tempo a disposizione, presidente, ne approfitto per dare una risposta che mi era stata chiesta in commissione dal consigliere Pagni su quello che era il compenso complessivo percepito dai dirigenti ed il numero dei dirigenti. Quanti sono i dirigenti oggi in servizio. Ad oggi in servizio sono 10. Vado adagio, oltre al segretario generale con funzione di direttore generale. Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato - voi sapete che i dirigenti hanno oltre lo stipendio fisso che poi vi dirò hanno una retribuzione di posizione e di risultato - quindi dicevo il fondo per il finanziamento lo devo tenere il risultato del personale dirigente escluso segretario generale che ha un fondo a parte relativo al 2020 è pari complessivamente a €547.000. Come dicevo la retribuzione di posizione e di risultato sono voci che si aggiungono allo stipendio cosiddetto fisso tabellare uguale per tutti dirigenti è identico anche per il segretario generale ed è pari per ogni dirigente a €45.260 all'anno; per un totale complessivo per tutti dirigenti pari a 543.000 Quindi con riferimento all'anno 2020 la spesa totale per il personale dirigente, compreso il segretario generale, è pari €1.573000 comprensivi degli oneri a carico dell'ente e dell'irap mentre, lo ricordo a tutti, la spesa complessiva relativa al personale dell'ente è pari a 23.678.000. Quindi qual è l'incidenza - così come mi aveva chiesto consigliere Pagni della spesa dei dirigenti rispetto alla spesa totale del personale dell'ente l'incidenza è pari al 6,6% sul totale della spesa. 6,6. Devo ripetere qualcosa o è tutto chiaro? Ah sì. Scusate ho dimenticato - ma per motivi di tempo non posso esporlo - nella parte seconda del rendiconto sulla gestione c'è tutta la parte relativa allo stato di attuazione dei programmi; c'è tutta la parte relativa allo stato di attuazione dei programmi dell'ente al 31/12/2020. C'è anche, non solo nella stessa relazione,



sono indicati anche –scusate -i risultati delle nostre partecipate; ovviamente sono i risultati e gli obiettivi; gli obiettivi sono aggiornati ma i risultati sono quelli dell'anno 2019, perché i bilanci del 2020 sono in corso di approvazione e quindi sono stati inseriti i bilanci del 2019. Vabbè mi dicono così di precisare che a Parma e Reggio il numero dei dirigenti è molto superiore a quello del comune di Piacenza. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie assessore Passoni. Siamo in discussione generale, ricordo che i tempi sono raddoppiati, per gli interventi avete 20 minuti in discussione generale, per un secondo intervento 5 minuti. Ha chiesto la parola il consigliere Trespidi prego consigliere 20 minuti.

**Consigliere Trespidi:**

Grazie Presidente. Allora come già dicevo in commissione, scusate mi si appannano gli occhiali, siamo giunti a questo momento cioè alla chiusura e la verifica dell'esercizio 2020. Oggi possiamo finalmente tirare le somme di tante valutazioni fatte e - per chi vuole capire- giungere a dare alcuni giudizi finali su una certa politica di bilancio che, non solo nei fatti - ma a mio parere - ha dimostrato di limitarsi ad una gestione ragionieristica; più preoccupata di tenere gruzzoli da parte che tendere a mettere a disposizione le risorse necessarie per rispondere ai bisogni della città. Oggi, quindi, mi limito a chiarire per l'ennesima volta un concetto leggendo alcuni numeri. Il risultato di amministrazione è diverso dall'avanzo disponibile. L'articolo 186 del testo unico degli enti locali dice "il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi, diminuito dei residui passivi". Attenti vuol dire che il fondo cassa al 31/12 più tutti i crediti e meno tutti i debiti aperti, sempre al 31/12, mi danno un gruzzolo ancora da spendere appunto il risultato di amministrazione. Come ho usato questa metafora per farmi capire È come se tenessi un mobiletto costituito da vari cassetti a seconda del possibile utilizzo che ho in mente; allora nel primo cassetto abbiamo le somme accantonate, si tratta di risorse tenute ferme per evenienze varie tra cui abbiamo fondo crediti di dubbia esigibilità di €3.700.000 - non leggo i rotti per comodità - fondo rischi contenzioso per 6 milioni e tre; fondo perdite società partecipate per un milione e 63.000 che a Piacenza Expo pre-covid-19; fondo passività potenziali di €4.455.000. Qui dentro nei 4 milioni €455000 abbiamo €260000 per le perdite di Piacenza Expo 2020; €8940.00 per le perdite stimate 2020/2021; 3 milioni e €300000 per credito vantato da società Ireti per opere realizzate non ammortizzate eseguite nei cimiteri cittadini che, l'attuale concessionario, non ancora rimborsato Questo è il primo cassetto e si chiama somme accantonate. Secondo cassetto: somme vincolate derivanti da leggi e da principi di contabilità pari a €6.141.000. Per questo cassetto l'utilizzo è vincolato; qui dentro abbiamo ad esempio: somme da spendere, ancora da spendere, per entrate covid da trasferimenti dallo Stato 16 milioni che sono arrivati dallo Stato. Abbiamo ancora da spendere un milione e 950.000 per funzioni fondamentali €65000 per sanificazioni ambienti e mezzi un milione 600.000 per fondo comuni zona rossa; €183.000 per i buoni viaggi articolo 200 bis comma 1 decreto legislativo 34 del 2020. Poi abbiamo anche - almeno io ho trovato questo - €293.000 e rotti che dovremmo dare noi all'agenzia del Demanio, dal 2017, per canoni uffici giudiziari. Perché non glieli diamo. Mi chiedo perché non gli stiamo dando. Forse stiamo ancora verificando se sono effettivamente dovuti? Terzo cassetto: abbiamo le somme destinate agli investimenti che sono €834.000 e rotti, in questo caso sono somme per gli investimenti possono essere spese perché come dite voi "costituite da entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione e non impegnate". Infine nel quarto e ultimo cassetto abbiamo l'avanzo disponibile che è una cosa diversa dal risultato di amministrazione. Abbiamo 7 milioni €975000 ed è la parte che possiamo utilizzare più liberamente; applicando sia agli investimenti che alla parte corrente non routinaria quindi una tantum. Se andate a pagina 20 della relazione trovate a riepilogo tutto quello che vi ho appena detto per cui l'avanzo di amministrazione al 31/12 è complessivamente di 50 milioni di euro. Sono le somme ferme nei quattro cassetti che ho illustrato. Sono tutte risorse che si potrebbero aggiungere a quanto ad oggi stanziato nel bilancio 2021! Così - per esempio - devo decidere nel corso dell'anno se è come

[Pagina 11 di 55]



applicare al di là del bilancio di previsione 2021, come applicare gli oltre 4 milioni di avanzo vincolato per fondi statali relativi all'emergenza Covid che mi sono arrivati nel 2020 e che non ho ancora, ad oggi, speso oppure devo decidere se applicare gli oltre €800000 per gli investimenti e se è come applicare i quasi €8000000 relativi alla avanzo disponibile. Tutti questi importi che ho detto ad oggi sono fuori dal bilancio che abbiamo approvato un mese fa. Quindi sono somme che si aggiungono al bilancio 2021. Da ultimo vorrei chiarire alcuni punti non è corretto, come ho sentito dire in commissione, far passare l'idea che l'avanzo disponibile pari a quasi €8.000.000 è un avanzo fisiologico. Prego?... Nel 2016 ultima hanno completo della giunta Dosi l'avanzo di amministrazione sta sui €565.000 oggi è di 8 milioni. L'anno scorso era di 8 milioni e cento; nel 2018 di 6 milioni e tre; nel 2017 di 3 milioni e 8. Mi fermo qui ma potrei andare indietro. Nel 2015 era di €868.000. Il resto lo dico dopo; lo dico perché se da un punto di vista astratto e una frase sostenibile nei fatti è proprio contraddetta perché allora mi dovete spiegare come mai negli ultimi 10 anni abbiamo avuto avanzi disponibili molto minori. Non è vero che l'avanzo disponibile deve essere utilizzato solo per gli investimenti. La norma prevede che possa essere applicato anche per le spese correnti una tantum come dicevo, quindi non ordinaria. Altro concetto che vorrei far passare perché è importante tenerlo presente è che le somme accantonate e vincolate possono nel corso dell'anno essere liberate a seguito, ad esempio, di crediti riscossi liberando quindi parte del fondo crediti di dubbia esigibilità; due cause chiuse positivamente per il comune liberando quindi parte del fondo contenzioso per le quali era stato previsto un accantonamento prudenziale. L'accantonamento complessivo al fondo crediti dubbia esigibilità risultante al 31/12 2020 è di 13 milioni e 7 e si rapporta a 23 milioni circa riferiti alle tipologie di entrate individuate a pagina 25 della relazione; di residui attivi cioè crediti ancora da riscuotere di fine periodo da riportare. L'accantonamento risultante dei precedenti rendiconti era pari a 11 milioni e 331.000 nel 2019 ed a 11 milioni 310000 nel 2018, il che vuol dire che continuiamo ad aumentare fondo crediti dubbia esigibilità si è passati da 11 a 13 dobbiamo accantonare molto perché incassiamo poco. Il maggior accantonamento del 2020 Ha determinato dal incremento dello Stock dei residui Quindi mi raccomando sul fatto che occorre lavorare molto su questo punto È quello di portare a casa. Inoltre, sempre dalla quota accantonata nel fondo crediti di dubbia esigibilità, emerge che stiamo tenendo fermi €9.000.000 solo per i crediti da riscuotere per la Tari! 9 milioni fermi! Allora qui è necessario N.B. se il fondo complessivo accantonato costituito dalla quota del risultato di amministrazione accantonato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce Il rendiconto risulta superiore a quanto considerato congruo è possibile svincolare la quota eccedente, dedicata al fondo, e quindi renderla disponibile per altri utilizzi. Concludo dicendo che non intendo aggiungere altri temi perché alla fine il punto centrale è sempre lo stesso - lo sintetizzo così - il tema politico non è trovare altre risorse perché le risorse ci sono! Ma il tema politico è mettere le risorse che ci sono a disposizione. Quando? In fase di approvazione del bilancio perché già la prima variazione che faremo a giugno, se tutto va bene, vuol dire che ci siamo bruciati i primi 6 mesi di esercizio. E infatti poi si arriva a spenderli o con ritardi o non spenderli. E' per questo che un buon amministratore deve saper tagliare i tempi anticipando per quanto possibile la messa a disposizione delle risorse. La messa disposizione delle risorse! Nel vostro caso state sprecando tempo prezioso. Quindi essendo la frittata fatta e volendo guardare avanti l'esortazione che ci sentiamo di fare è quella di correre con i tempi ora della variazione tenendo presente che c'è una questione fondamentale che non può più aspettare e a dire aiutare - per quanto possibile al comune - le categorie che sono state più penalizzate dal sacrificio che è stato loro chiesto dalle chiusure. Non entro nel merito. Lo sappiamo tutti. È inutile che io lo specifichi. Si valuti quali non sono un tecnico in questo senso Ritengo che occorra lavorare per azzerare la Tari e la Cosap per fare questo non bisogna aspettare i fondi del Governo ma, utilizzare quelli che già il comune ha in pancia. Quelli che già il comune ha in pancia! Muoviamoci prima che la crisi uccide la vita di questo tessuto commerciale così vitale per la città. Riprendo questo punto: un buon amministratore oggi soprattutto deve saper tagliare i tempi, tagliare i tempi, anticipando per quanto possibile la messa a disposizione delle risorse; la messa a disposizione delle risorse. Noi siamo andati in quattro anni nella direzione opposta. Li abbiamo tenuto fermi, ma perché? Perché nessun ragioniere di questo comune farebbe una politica espansiva di questo tipo perché il compito del



ragioniere non è quello di fare una politica espansiva quello di cautelarsi rifare una politica ragioniistica. Per fare una politica ragioniistica basta un ragioniere; ce l'abbiamo! Per fare una politica espansiva in questo momento, soprattutto in questo momento, serve la politica quello che finora è mancato.

Grazie Presidente.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliere Trespidi. Ha chiesto la parola il consigliere Cugini. Prego, ha 20 minuti.

#### **Consigliere Cugini:**

Grazie Presidente. Poi - dirò quando vediamo sul termine fisiologico - ho visto qualcuno che parlava, io sono non faccio parte della commissione sono entrato l'altra sera poco prima che finisse perché c'era poi la capigruppo e devo ammettere che l'ho sentito anch'io il termine fisiologico. Tant'è che mi sono preso un appunto che poi andrò a dire. Quindi è fisiologico il fatto di questo avanzo che è fisiologico perché poi il punto come è stato detto questo qui. Oggi parliamo tutti di questo però Voglio cominciare Voglio cominciare riconoscendo una cosa che per me è molto positiva che come Trend questa amministrazione ha ereditato ma che, numeri alla mano, ho visto le tabelle ha migliorato di anno in anno ed è da detto prima l'assessore Passoni la tempestività dei pagamenti su questo un plauso perché è un'amministrazione - specie in un periodo come questo - che riesce ad anticipare i pagamenti, i tempi dei pagamenti, significa la cosa che va a guardare l'interesse del proprio territorio. Perché pagare le ditte vuol dire che poi si pagano gli stipendi, vuol dire che le famiglie vanno a fare la spesa comprano da mangiare, mandano a scuola i figli e fanno tutto quello che devono fare. Ciò premesso, quando sono entrato in consiglio comunale che ovviamente non è che adesso sappia molto ma ne sapevo proprio molto molto meno di quello che c'ho adesso sempre a furia di sentirlo ripetere da chi ho imparato il mantra che l'amministrazione che non sa spendere e fa tanto avanzo di bilancio da quello che era consigliere ed è oggi è in Giunta, l'attuale assessore Marco Tassi è solo ricordarlo vedo sento ancora vibrare i vetri dalle sue invettive. Ciò se a parti invertite non oso immaginare cosa direbbe con questi numeri, cosa direbbe adesso al proprio al proprio sindaco. Quindi stavo dicendo oggi è chiaro che parliamo della rilevante consistenza del dell' avanzo di bilancio non tanto nel suo ammontare complessivo di 51 milioni di euro che, come è stato più volte detto, comunque intercetta la singolarità della contabilità armonizzata e quindi del cambio del calcolo del bilancio ma, ovviamente, per il consistente ammontare della parte disponibile di €8000000 che, peraltro, è in linea con quello dell'anno dell'anno precedente. E' già stato ricordato ma mi sono andato a riprendere una dichiarazione dell'allora consigliere Garetti - politicamente ovviamente compianto Paolo Garetti che nel 2015 diceva apro "vedere un tale avanzo quando abbiamo l'Irpef tra le più alte d'Italia" chiusa parentesi. Questa era una bugia che era stato il prodromo poi dell'invenzione del famoso buco di bilancio lasciato dell'amministrazione con cui poi si è giocata una campagna elettorale e che ha finito di girare in quest'aula solo per l'onestà intellettuale che le conosco all'assessore Passoni la prima volta che ebbe a commentare un bilancio in quest'aula disse in modo trasparente quali conti trovò. Vedere un tale avanzo e le strade malmesse non è un risultato positivo. Dal mio punto di vista si può fare di più nell'ottica del buon padre di famiglia. Come è già stato detto qual era l'avanzo disponibile nel 2015? Era di 868.428 nel 2015 l'avanzo disponibile; poi è sceso a 565000 nel 2016. Oggi che ci levano - sentito nel pezzo di commissione che ho a cui ho assistito ripeto solo perché ho anticipato la mia presenza in capigruppo - si levano osanna il cielo per dei numeri che sono 10 volte quelli che il consigliere - allora di minoranza Garetti - criticava in capo al lascito di bilancio come avanzo del centrosinistra. Dunque dai dati che ci sono stati passati dicevamo che il risparmio effettivamente impiegabile, formato dalla parte disponibile più la parte destinata agli investimenti, quest'anno, nel 2020 si attesta su 8.809.935 ai quali poi si aggiungono tra le altre voci dell'elenco che è già stato fatto prima che quindi non ripeto i 14 milioni 537 mila della parte vincolata, dove c'è una quota di crescita di 6.842.000 rispetto al 2019 che, scrivete, è alimentato dai ristori Covid utilizzabili nel 2021. Mi piacerebbe, non so se per mancanza di tempo o comunque ancora difficoltà mia a leggere troppo i numeri del

[Pagina 13 di 55]



bilancio, capire i due aspetti rispetto a come è stato, ha come sono stati impiegati gli €8.182.000 dell'anno scorso; e da cosa è stato generato, invece, quello dei 7 milioni 975 mila di quest'anno. Se non ho capito male dall'assessore quando parlava dal "travaso della parte disponibile vincolata" gli ho sentito l'ho sentito dire. Ecco voglio far presente visto che qui è sempre un come dire il centro-sinistra ha gestito momenti di crisi come 2008-2011 dove le ricette erano i tagli e non i ristori. Oggi è esattamente il contrario e poi ne parleremo durante l'intervento magari nelle dichiarazioni di voto. Anche qui sempre per il pezzettino di commissione che mi sono - nella quale mi sono intrufolato - giusto per chiedere ai consiglieri a quel consigliere di maggioranza che hanno parlato di "nonostante il calo di risorse" hanno celebrato le mirabolanti imprese della giunta "nonostante il calo di risorse". Volevo chiedere dove hanno preso i numeri dal momento che - se non ho letto male - tra le entrate correnti i trasferimenti 2020 ammontano a 24 milioni a €815000 di cui la parte in aggiunta in crescita rispetto al 2019 di 18 milioni 231 e 483; di questi 17 milioni 881 mila sono quasi arrivati dallo stato sempre in conseguenza dei ristori covid-19 quindi mi viene da dire averne di cali di risorse da 18 milioni di euro in trasferimenti che arrivano delle entrate correnti. Questi sono i cali di risorse - ricordo sempre alla qui presente collega Buscarini - quando litigavamo sul fatto che lei aveva bisogno di due soldini per fare l'albero di Natale in piazza e chiedeva al servizio sociale qualcosa. Dicevo prima del "fisiologico". Anch'io ho sentito questa cosa del numero alla fine è un avanzo che è "fisiologico". L'assessore ha parlato di 30 milioni di investimenti da quando c'è questa amministrazione. Assessore io vado in fiducia secca; ne rendo atto. Il tema politico è che poi come mi sentivo dire a mio tempo, poi ci si scontra con quello che raccontano, che senti dalla gente per strada, e le dico io faccio fatica a trovare un cittadino che ha la percezione di dov'è questi 30 milioni sono stati messi. Sul tema del "fisiologico" mi sono andato a riprendere - proprio perché l'ho sentito in commissione - cosa dice nelle Focus tematico 3 del 2019 ufficio parlamentare di bilancio si badi non quello scarso tribuno della plebe che a Stefano Cugini; l'ufficio parlamentare di bilancio che parlando di avanti spendibili dagli enti territoriali a seguito delle nuove pareggio - il nostro bilancio a segno più - quindi non siamo nemmeno un pareggio dice: "nella parte di avanzo fisiologica sia quella derivante dal margine di cautela di una frode prudente gestione amministrativa rispetto all'obbligo contabile cche impone di presentare il bilancio in equilibrio". Anche qui mi vien da dire: alla faccia del margine di cautela; alla faccia della prudente gestione. Presidente mi rivolgo a lei e mi rivolgo ai cittadini di Piacenza che hanno voglia di farci qualche domanda perché poi qui dentro, in aula, le posizioni a volte è trovano si trovano talmente contrastanti che qualcuno non vuole intendere cioè è difficile pensare o giustificare 8 milioni di avanzo però sempre intellettuale metto lì una postilla "al netto" e chiedo quindi di dirmi lì se ci sono "al netto di eventuali somme" che si sono diventate disponibili fuori tempo massimo per poter essere impiegate perché c'è di questi 8 milioni Ne sono arrivati pronti 7,5 a dicembre alzo le mani e cade parte del mio discorso. In considerazione del fatto che le aliquote non sono state toccate e che non possiamo fingere di non sentire le grida di aiuto che ci sono da fuori per la situazione che stiamo vivendo se pensiamo a €585.000 di avanzo che è poi diventato, che è poi diventato nel tempo 3milioneotto, 8 adesso su un totale di avanzo che è passato da 19 milioni a 29 a 35,5 a 38 e 7 ed arrivare adesso a 50 e 8; allora noi poi possiamo parlare anche di dati qua ai limiti del fisiologico però fatta salva la postilla - di cui parlavo prima - è complicato andarlo a spiegare alla gente; alla gente fuori. Quindi ho già sentito e già me lo immagino cosa uscirà oggi: il tema... impiegheremo i soldi nel 2021 con le prossime dalle azioni comincia... vedrete - forse l'assessore gliel'ho sentito dire da un'altra volta - vedrete che sappiamo come impiegare i soldi. Però politicamente dalla mia parte parlando da cittadino, da rappresentante dei cittadini dico che il punto non è cosa farete di questi soldi da qui a venire; ma perché non avete ancora fatto. Cosa e perché non avete ancora fatto con dei soldi che ci sono! Rispetto a una situazione - là fuori - che è quella che conosciamo tutti! Che è quella che conosciamo tutti! Ci possono essere tutte le giustificazioni del mondo! Ma quando noi leggiamo le lamentele di cittadini, le sentiamo tutti passando per la strada, ma le leggiamo anche sui giornali perché i fondi Covid sono stati messi o sul verde o sul rifacimento dei sampietrini del tempo e poi la possiamo spiegare come vogliamo ma sono lamentele sacrosante! Su questo mi prendo la responsabilità di dare un avvio attuale tirata d'orecchie anche alla Regione perché oltre a mettere una



vagonata di soldi avrebbe dovuto anche pensare di mettere dei parametri per come questi soldi andavano spesi. Nella situazione in cui siamo, asfaltare le strade opere importantissima, ma nella situazione in cui siamo asfaltare delle strade con i fondi Covid e, caspita se poi cittadini si lamentano nonostante si asfaltino strade. Ci si venga poi a dire il cittadino è contento perché dalla strada asfaltata fin sotto casa! Come ho sentito dire qua dentro. Eh ma questo è un momento dove anche il cittadino che vuole la strada asfaltata sotto casa qualche emergenza in più ce l'avrebbe; qualche emergenza in più ce l'avrebbe! Abbiamo asfaltato strade con i fondi Covid, perché avete deciso - secondo noi di spendere così tanto sulle strade - noi pensiamo che ho due fondamentali motivi. Uno l'ho già citato in altre in altre occasioni: secondo me fa parte del piano di maquillage della città che avete già chiaro in testa per imbonire la fetta di elettorato che sperate vi riporti a governare la città in ottica 2022 e che, magari, vi riesce pure. Due, soprattutto, è che non avete altri progetti pronti in cui investire non se li avevate altri progetti pronti in cui investire e d'altronde anche i bandi a cui avete partecipato dimostrano che, mediamente non è che avete grandi risultati. D'altronde la giunta ha già cominciato a mettere mano all'ufficio Europa dopo quasi quattro anni di governo della città e quindi, fatte queste premesse - presidente guardo quanto mi manca... Ok - fatte queste premesse vado in lettura perché ho poco tempo; il resto me lo tengo per cui il resto lo chiuderò con la dichiarazione di voto qui lo dico passatemi lo dico come battuta data dall'abitudine a vedere che raramente vengono presi in considerazione in modo serio le nostre proposte tra cui dico: "potete pescare nel mazzo" assessore! Noi abbiamo alcune proposte che mettiamo sul tavolo sulle quali non facciamo l'ordine del giorno, le mettiamo qui! Le diciamo: sono a disposizione di tutti e, qualora vengono accolte, sono di tutti! Non vogliamo bandierine, non vogliamo niente! Secondo noi queste proposte che vado a leggere rappresenterebbero qualcosa di importante per la città e siamo, ovviamente, non solo disposti, riteniamo doveroso condivisione con tutti l'eventuale paternità l'ho detto in anticipo. Allora noi pensiamo - le metto qui in nota, poi ovviamente assessore se qualcosa sarà interessante glielo mando via mail - chiediamo di valutare di metterci intorno a un tavolo con l'azienda USL perché c'è un bene che resta lì, a cadere, a disfarsi ed invece potrebbe essere molto utile alla città che è l'ex clinica Belvedere. Noi chiediamo di pensare insieme alla UsL a un piano di recupero di riconversione dell'ex clinica Belvedere si badi - diciamo anche in cosa - di in un centro di primo livello che si occupi di accogliente e progettazione e di secondo livello che si occupi di sostegno abitativo temporaneo per le nuove fragilità che sono emerse e, che emergeranno ancora di più in capo a molti nuclei familiari colpiti dalla crisi. Fra un po' ci sarà lo sblocco dei licenziamenti; fra un po' ci saranno. La situazione sappiamo come andrà a devolvere. Ecco a questa bassa soglia di intercettare progettare con queste nuove fragilità e di dare un sostegno abitativo per noi ha un elemento che potrebbe fare la differenza verso una fascia di popolazione che non sappiamo quantificare ma, teniamo, non sia o non sarà irrilevante. In più l'immobile, come abbiamo detto, è in disuso da anni non è in una zona adatta a far nella prossima Casa della Salute che insisterà più Invece sul comparto Vitale Padana per capirci via Colombo, è quella l'area che pare più indicata per la Casa della Salute e, dal suo recupero quindi la recupero dell'ex clinica Belvedere peraltro ne trarrebbe grande vantaggio la stessa perché, chiaramente, Invece di avere "un cadavere" lì, avrebbe qualcosa che in termini di decoro viene viene ripreso positivamente su tutto l'intero quartiere. 2 asilo di Borgotrebbia. Ormai lo diciamo alla noia c'è una mozione da discutere sarebbe un bel segno anche per una chiusura di mandato. Ovviamente per chi vi sostiene potrebbe essere una bella carta di presentazione per un secondo giro; per chi non vi sostiene potrebbe essere un bel regalo ed io appartengo a questa categoria, però è un'opera importante. L'asilo di Borgotrebbia un'opera importante! A proposito di asilo, visto che due soldini ci sono, se non ricordo male noi - intendo il comune di Piacenza - abbiamo sempre in ballo la questione dell'asilo alla Santissima Trinità che qualche... qualche somma la curi in termini di affitto. La metto lì, è una postilla che metto lì, magari possiamo pensare, magari potrebbe saltare fuori qualche intelligente soluzione. Parcheggi scambiatori attrezzati tre con navette frequenti e possibilmente elettriche dotazione di stazioni di Bike Sharing con possibilità di ricarica elettrica delle auto e delle bici. Qui dentro, più volte abbiamo fatto i conti anche economici di cosa costerebbe un parcheggio scambiatore. Cominciamo subito in attesa di tutti gli altri percorsi ed adottare la città alcuni peraltro sono non dico fatti però inoltre ci sono di parcheggi scambiatori potrebbe essere



effettivamente l'inizio anche di una rivoluzione culturale in tema di trasporto pubblico della quale si sente un grandissimo bisogno. A proposito di trasporto pubblico e quindi di mettere insieme i fondi da destinare con - anche l'impatto ambientale l'avevamo già proposto noi tempo addietro - di valutare - noi abbia scritto gratuita Se non è gratuita La rimodulazione delle tariffe del trasporto pubblico - a) un punto di vista temporale quindi l'ipotesi gratuita per i periodi di massima intensità di inquinamento e superamento delle soglie di polveri sottili in città ed incentivare le persone a usare i mezzi pubblici. b) non solo dal punto di vista temporale ma di categorie anche e quindi rivedere al ribasso il costo dell'abbonamento sia per gli abitanti della città - ma mi vien da dire, ci viene da dire - ancora di più per quelli dei comuni di cintura che sono quelli che costituiscono il massimo flusso di ingresso in città. Creazione di una rete di piste ciclabili temporanea - temporanea - con semplici strisce di demarcazione sulle strade per favorire l'uso della bicicletta specie se pensiamo mancano in fondo solo quattro mesi alla riapertura delle scuole ed al fatto che verosimilmente non è che il trasporto pubblico sarà alla capienza che aveva prima. Quindi si può provare. Abbiamo 4 mesi per pensarci. E' una proposta che ci sentiamo di fare. Si era già parlato, in altre occasioni, di riforestazione urbana nelle aree verdi non ancora piantumate; nelle aree demaniali e Lungo Po; ci risulta che ci sia al momento - addirittura qualche difficoltà invece a piantumare quelle del pacchetto... del pacchetto della regione... di piante che sono che sono arrivate che sono state messe a disposizione dalla regione. Ecco... il tema di investire qualcosa su un piano di riconversione urbana. Come stavo dicendo prima siamo in una contingenza tale che se non interveniamo in modo eccezionale adesso, difficilmente poi, potremmo dire che lo faremo in un secondo momento. C'è il grandissimo tema - che in parte abbiamo affrontato quando parlavamo della clinica Belvedere, dell'emergenza abitativa. Noi la testa anche sul patrimonio Acer e su quello che sarà dopo - qui ammetto non è che ho delle ricette ma su quello che sarà dopo quando cominceremo a vedere la luce in fondo al tunnel rispetto alle nuove esigenze e alle nuove disponibilità economiche di molte famiglie è una questione che va affrontata prima perché, se aspettiamo che ci si ponga davanti quando sarà il momento; sarà difficile intervenire. Dopodiché anche noi ma non mi ripeto perché l'ha detto il collega anche noi avevamo messo qui un appunto - che però so essere nelle sensibilità anche della giunta rispetto alla Tari - da non caricare sui cittadini privati quindi ha un fondo per le categorie commerciali che più eventualmente hanno bisogno; magari anche qui e questo è un suggerimento che c'è stato dato abbiamo accolto volentieri si potrebbe pensare a una forma di incentivazione e dei ristori a favore di quegli esercenti che sono disponibili a rispettare un protocollo di comportamenti per la riduzione degli imballaggi di plastica. Chiedo scusa ma parlare con un po' concitato con la mascherina addosso, fpe ti viene il boffo... il famoso boffo di essere coerente che è un elemento che qua dentro bisognerebbe sottolineare con una certa importanza. Mi tengo per la dichiarazione di voto gli ultimi interventi finali. Quindi ricapitolando e chiudo davvero: il giudizio politico l'abbiamo espresso, però, come vedete abbiamo voluto mettere lì, abbiamo voluto esercitare il ruolo che secondo noi deve avere una minoranza che non è solo quello di opporre delle critiche politiche ma, anche quello di dire: al vostro posto non interverremo così! Ribadisco non è "al vostro posto noi interverremo così perché voi non siete capaci di farlo" noi la mettiamo lì! Se si vuole ragionare insieme su alcune di queste proposte a noi ci trovate. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. Consigliere Pagni, prego.

**Consigliere Pagni:**

Grazie presidente. Sono un po' emozionato perché non parlo da 2-3 mesi quindi... non vorrei fare la fine di qualcuno di maggioranza che non parla mai e poi, quando deve parlare, non sa cosa dire. E' una battuta. Non prendetela a male. Ma io per gran parte del mio intervento farei sentire l'intervento degli anni precedenti perché l'ottanta per cento delle cose che diciamo le dicevamo anche due anni fa 3 anni fa, 2 anni fa e l'anno scorso. Tra queste cose che ho sempre detto riguardo al bilancio o al rendiconto al bilancio c'è il fatto che i dati, sono dati

[Pagina 16 di 55]





positivi. Cioè è difficile per chi fa in parte questo mestiere come me dire che questo comunque è un rendiconto con numeri sbagliati con numeri che ci trovano in difficoltà ad amministratori. Sono i numeri, sono numeri sostenibili ce l'avete elencati anche in commissione, sono buoni numeri per tanti aspetti e quindi da quel punto di vista c'è poco da dire. Potremmo dire, politicamente, dove abbiamo messo i soldi o in un punto o nell'altro, in un'iniziativa o in un'altra. Però i numeri reggono - è un rendiconto, naturalmente, non è una previsione di bilancio. Però io, siccome il consigliere Cugini ha detto che quando ne sapeva meno di bilancio si ricordava che l'ex assessore Garetti sosteneva che... io invece dai miei studi mi ricordo che quando si studiava l'economia delle pubbliche amministrazioni, delle amministrazioni pubbliche, usciva sempre la voce capitoli di spesa. Cioè mentre nei bilanci delle aziende private così li chiamo c'è sempre un ottica di ricavi e di costi, nelle aziende pubbliche non capivo perché ci sono sempre sti benedetti capitoli di spesa. Il motivo è chiaro proprio perché cambia l'ottica come diceva anche il consigliere Cugini cioè nelle amministrazioni pubbliche io non faccio lezione nessuno lungi da me si ragiona in termini di spesa non tanto in termini di ricavi o di costi. Scusate e quindi ragionando in termini dei capitoli di spesa cambia proprio la perché questo preambolo per dire che è vero che i conti sono buoni, questo comune del punto di vista amministrativo, finanziario ed economico è gestito egregiamente. Però se i capitoli di spesa sono un elemento determinante - l'hanno detto quelli prima di me e a me non piace veramente essere ripetitivo, però è giusto dirlo - ebbene durante l'anno riuscire a gestire questi capitoli di spesa in modo che il famoso avanzo che tutti hanno chiamato in causa sia comunque speso. So che l'assessore Passoni per lui è una spina nel fianco perché tutti gli anni si sente dire Insomma sto avanti lo spediamo o no. Io capisco. Però assessore lei sempre così attento e disponibile però effettivamente è difficile dire perché ci teniamo dei soldi lì. Io uso questa espressione un po' così'. L'ha spiegato bene Massimo in modo anche didattico accademico, quelli che sono i cassetti, le voci dell'avanzo del risultato di gestione, dell'avanzo spendibile o meno però qualcuno - in questo caso l'assessore - ci spiegherà poi in replica immagino - del perché si tende come impostazione ad avanzare questa cifra e non spenderla. Un eccesso di prudenza? Una difficoltà ad avere la progettualità? I progetti per spendere queste somme perché poi chi mi preceduto ha parlato anche forse di mancanza di capacità di spesa e allora sarebbe più grave perché se spendere i soldi è perché non siamo in grado di spendere o non abbiamo progetti Beh insomma la partita diventa diversa. Quindi io, al di là di lettura dei numeri che poi sono sempre siamo passati da... a... abbiamo diminuito questo... Cioè mi preme capire veramente perché avanziamo così tanto e negli anni precedenti non accadeva. Se noi, se voi, Noi amministratori abbiamo credo l'obbligo di spenderli questi soldi perché fanno parte dell'appannaggio dell'amministrazione perché gli chiediamo ai cittadini questi soldi, Non dimenticate che spendiamo soldi che chiediamo! Spendiamo soldi non perché vendiamo un prodotto! Spendiamo soldi frutto di entrate derivanti dalle entrate tributarie, extratributarie, quindi sono soldi che noi chiediamo alla cittadinanza; perciò dobbiamo giustificare perché non spendiamo questi soldi vedete che quello è il punto determinante, il punto chiave. So che è un argomento che è un po' urticante per chi lo deve spiegare, però questo non ci aspettiamo: sapere perché non vengano spesi! Sempre rivolgendomi poi all'assessore e anche al dirigente Boccaletti, nei numeri che sono stati letti lo ho un paio di "preoccupazioni" fermo restando un buon bilancio. No perché poi mi venite a dire che mi avevi detto... i numeri sono buoni però la punto fondamentale capire quello che ti ho chiesto, che hanno chiesto gli altri prima di me, però ci sono un paio di cose che, effettivamente, rispetto agli anni precedenti sono diverse Perciò poi sembra tutto in linea con gli anni passati non è così. Allora per il covid-19 non a seconda della utilità che ne abbiamo nel togliere o meno l'effetto Covid ma con criterio di buon senso, perché sennò ci difendiamo col Covid una volta e usiamo la volta dopo perché non abbiamo speso i soldi. Mi spiego - l'avevo detto in commissione - il risultato economico del conto economico per perché per me è un'estrazione classica, classica di bilancio, per me il conto economico scusate ma è quello che fa stare in piedi un'attività o meno. Siccome c'è anche nelle amministrazioni pubbliche finalmente. E io mi rimangio le parole del dirigente Boccaletti degli anni precedenti orgoglioso giustamente di aver raggiunto il segno positivo nel primo margine, famoso primo margine, della gestione caratteristica con un milione qualcosa negli anni precedenti e oggi ci troviamo, o ce lo spiegheranno - lo spiegano anche in parte i dati



scritti - ci troviamo con un meno 4 milioni e due. Ecco della gestione operativa, quello è un dato molto condizionato dal Covid però sapete che capire che è un dato molto delicato perché se dovesse andare avanti nei prossimi anni così significa portare a perdite ogni anno, se non abbiamo entrate straordinarie o risultati positivi, chiudere sempre in negativo il conto economico che, il dottor Boccaletti, sa che è un elemento che contrasta con la buona gestione, buona amministrazione. Infatti per chiudere in positivo l'esercizio abbiamo dovuto avere un risultato positivo di gestione straordinaria di oltre 5 milioni se no chiudevamo in negativo. Quindi la prima cosa è se si può fare un focus velocissimo su questo aspetto. La seconda cosa che quelli prima di me hanno passato un po' velocemente anche perché il tempo è poco e tanti sono gli argomenti riguarda le entrate tributarie. Io, in commissione, avevo fatto la domanda sulle entrate tributarie. Effettivamente se c'è qualcosa per cui preoccuparsi le entrate tributarie sono le prime! Passiamo da 60,2 milioni a 53,7 quindi perdiamo 6 e mezzo di entrate tributarie. Cioè lo spaccato, in questa questa sintesi molto interessante, molto utile, Però purtroppo in questa sintesi interessante, utile, quando si entra nel dettaglio, nello spaccato, ma non c'è la contropartita dell'anno precedente sarebbe utile per capire per macrovoci. In quale un po' più quale suddivise non c'è l'anno precedente ci serviva capire... ripeto cioè nel dettaglio del bilancio poi però bisogna andarlo a scorporare, capire effettivamente quanto pesa questo calo di entrate tributarie e se l'assessore - sulle entrate tributarie - è tranquillo perché effettivamente perdere 6 e mezzo di entrate tributarie per Covid e tutto quello che volete, però qualche spiegazione perché quello è uno dei pilastri delle nostre Entrate perché noi a volte, eh scusate ma mi viene la pelle... cioè noi ci fermiamo a parlare dei €100000 che non entrano perché... e poi perdiamo di vista 6 milioni e mezzo di entrate tributarie. Che significano andare a vedere se gli accertamenti IMU che dovrà ancora verificarsi quelle 2021 accertamenti IMU ed accertamenti di altra natura tributaria stanno andando per il verso giusto. Quindi questa è una se si può fare un passaggio sulle minori entrate di questa natura; poi vabbè ha pesato tanto il trasferimento dello Stato per quello abbiamo detto in tanti quindi non torno a parlare di quello, in calo netto anche le entrate extratributarie... quindi siccome a me piace ragionare anche in termini di entrate questo pilastro enorme cioè un minimo di spiegazione ci piacerebbe averlo, del calo. Ho visto poi, intanto devo dire che chi mi ha preceduto ha fatto delle proposte, effettivamente, in opposizione è bello fare delle proposte e queste proposte vengono ascoltate; devo dire che parte delle proposte che sono stati fatte erano anche le nostre. Ricordo che abbiamo firmato assieme per l'asilo di Borgotrebbia, ricordo che l'ex Belvedere è stata oggetto di vari passaggi da parte mia e da parte di Sergio proprio perché una iniziativa positiva avrebbe potuto le potrebbe dare alla città qualcosa di importante. Ecco il mio invito è come quello del consigliere Cugini è proprio quello di poterci, se serve, sedere a un tavolo tutti assieme. Anche perché credo non è non voglio parlare a nome degli altri però il nostro appoggio, se c'è qualcosa da fare in Comune e le proposte sono valide il nostro appoggio ci sarà. Non è una posizione di contrasto. Ci sentiamo volentieri attorno a un tavolo per vedere le nostre proposte possono essere portate. Ma quindi lì c'è massima disponibilità. Anche perché direbbe Cugini "se non avete idee ve le diamo" sono sue parole non le mie. A parte questo c'è ancora la domanda che voglio fare Scusate è che quella può generica se non arrivano più trasferimenti dello Stato domanda, avevo già risposto in parte l'assessore in interventi precedenti e qui forse tranne gli altri anni non è stato così mi richiami alla prudenza della coppia che gestisce i conti del comune; forse questo eccesso di prudenza negli anni a venire potrà pagare però c'era anche pre-covid. Quindi c'è la domanda perché non spendete soldi rimane. Non rispondetemi c'è il periodo covid quindi siamo più prudenti. Quindi la domanda è appunto se non arrivano altri soldi? Cioè se non è arrivano altri soldi dallo Stato, cosa facciamo domani? Chiudo con un passaggio a me molto caro e che però non deve essere demagogico Chi è quello riguardante i dirigenti. Vorrei chiarire che io, personalmente, non ce l'ho con i dirigenti. Anzi credo che in una amministrazione sia pubblica che privata il ruolo del dirigente sia fondamentale perché sono l'apice della struttura, dell'organizzazione, e spetta loro portare quelli sono gli indirizzi del CDA, in questo caso del consiglio comunale e della giunta a compimento però, questo implica quindi grosse responsabilità implica prendersi degli impegni di un certo tipo; implica anche una mole di lavoro maggiore dell'impiegato. Quindi questo lungi da me avere, essere tacciato come quello che fa la battaglia personale contro i dirigenti.



Tanto meno i dirigenti del comune di Piacenza perché qui non è il discorso dirigente del comune di Piacenza. Quando ho chiesto all'assessore quali fossero i dati della dirigenza, li ho chiesti uno per uno per un motivo un po' anche personale dico: con tutti i dati che se avete fornito un pacco di 450 - 600 - 800 pagine, perché non emerge una voce di costo abbastanza pesante che quella della dirigenza ha indicato il numero di personale pari a sei 556 unità; non sappiamo quanti sono i dirigenti, non sappiamo quanto sono gli emolumenti volevamo capire. L'assessore è stato precisissimo però un passaggio lo voglio fare. I dirigenti del comune di Piacenza al netto del direttore generale sono 10 - da quello che ha detto - e pesano al netto del direttore generale 1090000 senza oneri pesano il 6% di quella che era componente dei dipendenti del comune e qui metto i puntini non voglio andare oltre mentre, vi dico che sono volevo scrivere al giornale per vedere se poi questo avesse procurato una serie di risposte perché a livello nazionale non succede niente sul discorso dei dirigenti, spiego che a che cosa mi riferisco. Allora un'azienda - parlo di privata - azienda privata non genera utili se va bene paga i propri dipendenti, anche perché non genera utili un anno chiude, però paga i propri dipendenti. Se non genera utili non genera premi di produzione anche se dipendente è stato il migliore di tutta l'azienda, se non ci sono utili non si pagano premi. Questa è la logica nel privato in linea di massima. Quello che io non capisco, è non è tanto per dire perché a me indigna personalmente, se lo Stato Italiano nel 2020 periodo covid - rendicontiamo il 2020 - è uno stato che peraltro già deficitario quindi se ha già dei conti che non sono accorto di suo quindi voglio dire già non chiude in maniera brillante - deve far ricorso, vista la crisi clamorosa che c'è come tante aziende private, a interventi di altra natura e da parte solidale di altri Stati, tutto ciò che volete, mi chiedo perché in un periodo di crisi clamorosa come questo, i dirigenti pubblici italiani debbano prendere il premio di produzione! Voi mi direte Ma c'è la componente.... No no... l'assessore ha detto che la componente variabile è rappresentata da spettanze di ruolo e premio di produzione. Quindi remunerazione di posizione e premio di produzione. La regolazione di posizione mi sembra che poi alla fine si affitti un variabile che è sempre fisso e quella non la discuto una posizione a un incarico, io non voglio sindacare, ma il premio di produzione scusate io vorrei che qualcuno mi spiegasse perché con uno stato che in crisi, che riceve risorse per poter andare avanti come tutte le aziende private, in un periodo di crisi clamorosa come questa, debba essere riconosciuto - scusate - "Senza colpo ferire" Ma perché dobbiamo dare i premi di produzione dirigenti? Perché, perché in un momento di crisi si debbano pagare i premi di produzione ai dirigenti? Questo non lo riesco a capire! Poi non indignamoci se uno non ha dato la Caritas €50 non ha fatto... No... no... ragazzi... i dirigenti pubblici in Italia sono tantissimi però nessuno, non c'è nessuno che abbia sostenuto la mia tesi. Quindi vengo a dire che è una casta indipendentemente da come lavoro. Io non sto facendo una questione di qualità lavorativa di prestazione queste non mi permettono non voglio neanche farlo. Guardate a costo di sentire un dirigente che mi risponde scriverò al giornale perché questa è una cosa inaccettabile io li vorrei intervistare dipendenti, i dipendenti privati: Quanti premi di produzione avete preso quest'anno 2020? Poi saranno interventi anche del mio collega poi sulla dichiarazione di voto... la risposta dell'assessore in questo caso su quelle che possono essere iniziative anche condivise - magari con spunti da parte della minoranza - determinerà poi l'esito della nostra posizione rispetto al rendiconto del 2020 grazie

**Il Presidente:**

Grazie. Consigliere Pecorara, prego. 20 minuti

**Consigliere Pecorara:**

Grazie Presidente. Oggi a seguito di questo percorso istruttorio, come già anticipato l'assessore in commissione del 28 aprile andiamo alla promozione di questo rendiconto del comuni Piacenza relativo l'anno 2020. Detto ciò Assessore grazie, al dirigente Boccaletti e agli uffici. Come ho già detto in commissione all'assessore che è sempre

[Pagina 19 di 55]



stato chiaro preciso alle domande che gli venivano poste dai commissari presenti Quindi grazie assessore. Ho letto con attenzione la relazione della giunta al rendiconto 2020 che concerne lo stato di attuazione programma della sezione operativa del documento unico di programmazione 2020-2022; la realizzazione nel corso dell'anno degli obiettivi del Dup. Visto anche la rendicontazione che è così articolata: linee di mandato, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi. Nell'ambito di ciascuna linea di mandato approvato in consiglio comunale sono indicati quindi gli obiettivi strategici e per, ciascuno di essi, gli obiettivi operativi del Dup che fanno riferimento alla linea del mandato della giunta, che ne costituiscono attuazione. Dove si evince - che nelle 148 pagine - per ciascun obiettivo sono riportati i titoli, missioni, programma e per ogni assessore e quindi riferimento per ogni struttura dirigenziale. Leggo a pagina 1 del Dup - sezione operativa, ci sono altre 7 varianti di cui sicurezza Welfare; salute; famiglie; imprese; turismo; territorio; mobilità; ambiente e cultura giovani e Sport; frazioni quartiere periferia. E' il comune vicino ai cittadini. Come sempre desidero come tutti gli anni assessore ce l'ha anticipato lei il rendiconto di gestione 2020 in sintesi che c'è stato dato. Ho potuto leggere anche la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2020 dove la stessa ne prende atto della relazione della giunta per quanto previsto dall'articolo 2.3.1 dove hanno analizzato criteri di valutazione; voci di bilancio; le quote vincolate accantonate; crediti e debiti delle partecipate, eccetera... con la conclusione di parere favorevole all'esercizio 2020. Detto ciò si registra anche nel 2020 la stessa non ha rilevato irregolarità e che lo stesso ente risulta correttamente adempiente. Vengono evidenziati, come evidenzia la stessa, di analisi del bilancio fuori bilancio da sentenza esecutiva e come lei ci ha ricordato per €100.000 circa; debiti fuori bilancio 10.000; fondo contenzioso, accantonamento fondi rischi di 6 milioni, fondi per perdite abbiamo già detto tante volte per quanto riguarda le aziende partecipate Piacenza Expo accantonamento 1000000; fondi indennità di fine mandato 22.000 circa e, altri fondi accantonamento. Fondo rinnovi contrattuali 800.000; 700.000 rimborso per pubblicità; fondo passività per 4 milioni e mezzo Quindi: sanzioni per violazione al codice della strada 3.800.000; contributi per permessi di costruzione - mi corregga assessore 1.200.000 recupero evasione, IMU, TARES CosaP ed altri tributi. Accertamento per 3500000 riscossione per 2000200. Spese personale 24 milioni come lei ha già ricordato gestione indebitamento 16 milioni che piano andiamo a scalare; società che hanno perso come Piacenza Expo milione 500; l'Alea nel 2019 perdita per €80.000 e gli abitanti, ci ha ricordato lei, al 31 gennaio erano 104.219. I dipendenti del comune da 585 a 556 e come lei ci ha detto il conto dell'avanzo disponibile è di 8 milioni il conto economico è chiude con un utile di €600000 e al 31 il saldo di casse è 64 milioni. Note buona - come lei ci ha ricordato in commissione - sono rispettate le scadenze con i fornitori. Spese di rappresentanza sono €2000 detto ciò auspicio e sono sicuro che quanto prima si prosegua a misurarsi con il recupero delle entrate tributarie ed extratributarie; verifica delle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale e la continuazione della spending review. L'efficientamento della macchina amministrativa la riqualificazione della spesa verso gli obiettivi. In altre parole senza aumentare le tasse e lotta all'evasione fiscale e alla morosità nei pagamenti dell'utenza sui servizi. Questo che l'amministrazione fa ora e farà in futuro e di questo penso di non avere dubbi. Come ho detto in precedenza dicono che le amministrazioni sono cattivi pagatori; l'ho già detto poc'anzi ma lo dico ancora per i fornitori mentre noi si paga in 21 giorni quindi 9 giorni prima, bravo assessore come lei ci ha detto anche in commissione. Avendo sempre meno trasferimenti dallo stato in un momento di Covid occorrerà fare molta attenzione a come si utilizzerà l'avanzo di amministrazione. Basta notare che le entrate - come lei ci ha detto - e le anticipazioni del governo sono pari a zero. Le esigenze del territorio, servizi sociali, attività economica sono sempre maggiori. Ricordo con soddisfazione la frase dell'assessore che ritiene che "il risultato è stato molto positivo di questo bilancio e di altri bilanci che andranno ricordati per molto tempo". Queste sono sue parole a ritrovare numeri di questa portata. Vedete un po' voi, io ne sono sicuro. Vorrei ribadire sempre che un buon amministratore l'hanno già detto continua a ripetere un padre di famiglia che deve avere responsabilità di cassa, non giocare con i soldi dei cittadini, come se fosse un buon padre di famiglia in casa sua senza spendere i soldi degli altri.



Quindi spese oculate. Leggo, inoltre, "Libertà e Piacenza" dove nei comunicati si evince la soddisfazione dell'assessore Passoni, molto soddisfatto della fotografia che esce dal bilancio 2020 - sono sue parole - dove lei assessore conferma "vedremo come destinare questa cifra valutando le priorità dettate dall'emergenza Covid". Sue parole Assessore. E' vero questo bilancio si può leggere come una doppia lettura la minoranza come in diversi bilanci dice che non c'è progettualità dell'amministrazione lo invece la vedo come una gestione di spesa oculata questa della spesa pubblica, questo mio orientamento è una mia chiave di lettura e di questo sono convinto e sono molto soddisfatto quindi spesa oculata. Desideravo dire grazie anche chi ha lavorato a portare a Piacenza quindi mi riferisco a parlamentari i consiglieri regionali perché imprese cittadini sono stati messi in ginocchio da questa emergenza virus Quindi grazie. Si dice che non c'è progettualità non ci sono opere pubbliche eccetera. Ma vi rendete conto che nelle città nelle frazioni nei quartieri delle tre legislature c'erano strade marciapiedi mai rifatti! E vabbè saremo una amministrazione che asfalta; non è mica vero; mai i fatti, noi in tempi brevi senza parole ma coi fatti li abbiamo realizzati. Mi ricorda l'assessore che sono 160 gli interventi fatti non ultimo partiranno i lavori vedi "libertà 30 Aprile" pagina 16, strade rifatte in porfido numero 10, per un importo di euro un milione e trecento; certo fondi regionali ma cofinanziati anche dal comune; per rendere la città - come dice il nostro sindaco - più bella è sicura. Comunque grazie assessore, e non è finita; per esempio ieri l'altro sono stati è stato fatto anche via Einaudi, è in corso ci sono - almeno io lo aspetto da 27 anni - sorprese che saranno realizzate molto presto; non promesse da cattedrale nel deserto ma saranno realizzate molto presto e non sono libri di sogni. Molti progetti ereditati sono da rivedere, vedi terre padane. Borgo, ex Acna è in commissione su "Libertà e Piacenza" ci viene additato la giunta non ha progettualità; la Giunta è sempre in ritardo; bisogna muoversi; bisogna fare in fretta: sofferenze nel commercio; subito spazi a bar ristoranti azzerate tari etc..a Ma voi pensate che il Sindaco la Giunta E noi come maggioranza non ci siamo mai confrontati? Prima oggi per intercettare in particolare queste esigenze, confronti in particolare avuto con l'assessore Sgorbati, l'assessore Cavalli in questi giorni, 28 aprile, cabina di regia - ascoltato alcuni della Confesercenti per via Cavalletti e via Illica, purtroppo che la viabilità non è stato possibile neanche per questo. Ma proprio pensate che con queste uscite vostre noi veniamo da un altro pianeta? No signori, noi ci siamo pensiamo e siamo coi piedi per terra e di dimostreremo ai piacentini che l'avanzo di bilancio di 8 milioni, sarà distribuito con criterio, non a pioggia come lei dice, assessore, con parte di ristoro e di sociale, attività, commercianti, opere pubbliche investimenti e progetti. Non parliamo dell'assessore Sgorbati che gli viene sempre riferito che il Welfare non è cambiato cioè, ci vuole coraggio dice lei, almeno non lo ripeto perché starei qui per 10 minuti ha cercato di non aumentare le tasse, e cambiare più possibile con un risparmio di conti notevole. Non vado oltre. Si è fatto poco? Non è vero! Si poteva fare di più? Certo in futuro cercheremo di dare sempre il meglio di noi stessi. Non ultimo in commissione - ricordava l'assessore - e non è da poco che in 4 anni in opere pubbliche sono stati investiti 40 milioni mi corregga se sbaglio. L'assessore che partirà con l'abbattimento delle ex mercato ortofrutticolo, 194 posti; lo sblocco di terre Pedane, a breve sarà discusso Piazza Casale. Finalmente si è concluso Borgofax con gli uffici al centro impiego risposto su via Codagnello a verde attrezzato, ci saranno risposte a breve come ci ha detto signor Sindaco, Ospedale militare ex-Acna, l'aria Pontieri per campus scolastico; l'avanzamento dell'ospedale nuovo. Ma a voi vi pare poco? L'assessore Papamarengi, l'apertura come è stato ricordato prima dell'ufficio turistico; la biblioteca di viale Dante partiranno i lavori, €600000 lavori che presto partiranno i lavori alla Besurica; all'assessore Mancioffi, verde, piante, clima con 26 bus che arriveranno eccetera... Ma volevo fare i complimenti all'assessore Mancioffi per quanto riguarda il viale Beverola che è veramente bello; porfido panchine fino al corso Vittorio Emanuele, bellissimo non bello. Non vado oltre non avremo la famosa bacchetta magica ma stiamo progettando il futuro. Agli altri assessori che non ho citato grazie per il lavoro che fate. Comunque i fatti ci sono da soli. Basta vedere il programma triennale delle opere pubbliche che lei ci ha citato. Ora noi, sindaco, in tempi brevi dobbiamo dare risposte certe e fatti ai Piacentini; bisogna trasformare i sogni in realtà desideriamo lavorare continueremo - sento che sono sicuro che lo faremo in umiltà - lavorando per il bene comune perché in questa emergenza covid tutti aspettano. Certo non avremo i 250 miliardi che arriveranno gli italiani Noi abbiamo 8



milioni di avanzo disponibile personalmente sindaco confido in te. Scusa sindaco ma oggi occorre fare una sintesi c'è e c'è ancora emergenza sanitaria c'è e c'è ancora emergenza sociale, ma oggi c'è anche un'emergenza economica che non che con questo avanzo assessore nonostante i ristori del governo che se arriveranno, arriveranno pochi ma dobbiamo fare noi. Non saremo, non saranno tanti soldi ma pensiamo pensiamo sicuramente che Piacentini capiranno che non siamo arrivati da un altro pianeta come pensano altri. Ma, nel nostro piccolo, daremo il nostro massimo e di questo sono convinto, ma sono sicuro i Piacentini sindaco sanno che alle parole hai sempre fatto seguire i fatti e questo sarà fino allo scadere del 2022. Dimenticavo ottimo il bilancio Provinciale chiedo scusa se faccio una di una divagazione 12 miliardi ente sano escluse 12 milioni ente sano dice sindaco è solido Complimenti presidente della provincia anche per questi progetti ambiziosi e mi ha fatto piacere vedi campo scolastico concludo presidente grazie. Come già speso in commissione mio voto personalmente sarà confermato con voto favorevole. Grazie Presidente

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliere Pecorara. Ha chiesto la parola la consigliera Piroli. Prego, ha 20 minuti.

#### **Consigliere Piroli Giulia:**

Grazie per la parola Presidente. Il capogruppo, il mio capogruppo, ha già dato spiegato molto bene le proposte che, come Partito Democratico, ma anche come minoranza, proponiamo proprio perché noi siamo in un'ottica di opposizione ma costruttiva, ecco. Per cui sicuramente noi riteniamo che possono essere presi in considerazione, al di là della provenienza. Perché sono proposte che potrebbero dare un senso a queste cifre, che sono state oggi snocciolate. Sono cifre, appunto, che questo bilancio consuntivo che, tra l'altro, bisogna prima dividerlo in parti. Prima le cifre macroaggregate e poi dopo c'è il dettaglio di quello che è stato effettivamente realizzato. Io cercherò un po' di toccare un po' entrambe queste due posizioni, queste due situazioni. Ma insomma il tema di questo consuntivo è che io stavo guardando il bilancio in pillole del 2019, tenuto, conservo tutto insomma. Cerco di tenerlo, di archivarlo. E una cosa che mi è balzata subito l'occhio rispetto al consuntivo 2019 e consuntivo 2020, è che ci sono delle cifre che, per esempio le spese in conto capitale per missioni, ricordo che nel 2019 le spese in conto capitale ammontavano complessivamente proprio a consuntivo a 10.848.000 euro. E invece il 2020 sono diminuite. Diminuite di oltre il 20%. Si parla di 6 milioni 782 milioni. Tra l'altro poi c'è l'elenco delle opere pubbliche, l'elenco annuale del 2019, che l'ho confrontato con l'elenco annuale del 2023 e c'è una differenza. Perché nel 2019 le opere pubbliche ammontavano complessivamente a 13 milioni 3.000 euro. Mentre invece sono diminuite di più del 20%, specularmente anche altro tema, e ammontano a 8 milioni 158.000 euro. Va bene, il tema è che sicuramente c'è un discorso di politica delle fonti di finanziamento. Però poi se entriamo nel dettaglio, insomma, delle opere annuali, devo dire che mancano quelle opere che possono dare un segno a questa amministrazione. Che se va avanti così di segni ne lascia pochi, ecco. Perché come ho già avuto modo di specificare in sede di bilancio preventivo, questo è un po' l'aggiunta del conglomerato bituminoso. Adesso, tra l'altro, c'è anche il porfido. Quindi, voglio dire, ci sono questi due elementi distintivi: il conglomerato bituminoso e il porfido. Però non ci sono quelle opere, adesso non è che il rifacimento delle strade, l'ha detto molto bene il capogruppo, sicuramente possono dare risultato nel breve periodo, soprattutto in vicinanza e in prossimità degli appuntamenti elettorali. Però poi ci sono delle opere che invece lasciano il segno. Emi riferisco in particolare al tema delle scuole. Il tema delle scuole è fondamentale per questa Giunta, questa amministrazione. Ma senza se si è fatto bene in passato. Però è importante che si faccia un'attenzione particolare al tema dell'edilizia scolastica e anche il tema, per esempio, delle scuole d'infanzia e degli asili nido. Quella proposta, appunto, dell'asilo di Borgotrebbia, peraltro che rimane lì sullo sfondo, perché c'è una richiesta forte da parte degli abitanti, dei residenti del quartiere di Borgotrebbia. Anche perché molti sono costretti a portare i bambini e girare all'altro capo della città insomma. Quindi se si vuole, peraltro lì poi c'è anche quel nuovo quartiere che dovrà sorgere al posto dell'ippodromo, di quello che era il servizio ittico, adesso non mi viene la parola. Ecco, detto questo

[Pagina 22 di 55]



insomma, bisogna pensare un po' ad una politica di rilancio, anche che possa dare una risposta alle famiglie, risposte anche in termini sociale e quant'altro. Poi c'è quella questione dell'asilo, della scuola d'infanzia Dante, che sono anni che si paga più di 200.000 euro. Ma senza dire che c'eravate voi e non l'avete risolto. Voglio dire, si fa ragionamento ad oggi. E sicuramente nessuno è stato perfetto nel passato o comunque tutti hanno fatto quello che potevano fare in quel momento. Però io penso che questo possa essere veramente il momento, questo attuale, con i fondi che arriveranno, prevedano risorse importanti, destinate appunto alle scuole d'infanzia e gli asili. Ecco, perché non incominciare a fare dei ragionamenti in prospettiva, di medio e lungo termine, in una scadenza che vada anche oltre l'appuntamento elettorale. Ma d'altra parte è importante, soprattutto quando si amministra, avere un'ottica che valga oltre il cuore, oltre l'ostacolo. Per cui, ecco, questo è un bilancio che mancano adesso delle progettuali precise. Ma questo non è che perché vogliamo ripeterci. Perché adesso, voglio dire, c'è stata l'emergenza del covid, quindi c'è sempre la giustificazione, tra virgolette, di dire: no, c'era il covid abbiamo dovuto pensare a quello. Però sullo sfondo rimane sempre la necessità di programmare nel medio-lungo termine. Magari (*Audio incomprensibile, audio intermittente*) di quello che sta accadendo ora e delle risorse che possono venire. Tra l'altro c'è quel tema che è già stato sottolineato anche da qualche altro collega, di quelle risorse, di quei ristori che sono arrivati dallo Stato, che però non sono stati utilizzati ancora. E sono a pagina 42 della relazione, se qualche collega non ha ancora letto, che ammontano a 4 milioni da spendere. Da spendere ancora 4 milioni di quei ristori sono stati dati, appunto, dallo Stato, che erano sia per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, che per le funzioni specifiche. Ecco, ci sono in tutto, ci sono ancora 4 milioni da spendere. Per cui lì è un esempio lampante di come noi i suggerimenti li abbiamo sempre dati. Però allora qual è il problema di fondo? Forse l'organizzazione che non riesci a reggere tutte queste incombenze? E allora c'è un tema forse, ha ragione il collega Pagni sul tema della dirigenza. O forse c'è un tema anche effettivamente il personale si è ridotto. Anche se, bisogna dirlo, a seguito delle varie modifiche, la possibilità di assumere è molto più alta rispetto al passato. Io ricordo che quando eravamo in amministrazione, che per assumere qualcuno era sempre molto difficile, perché c'era la tema dei vincolo di bilancio e quant'altro. E quelle risorse che arrivavano era sempre una contesa con i colleghi di dire: ma questo, lo prendo io, no no, non è possibile. Mentre invece adesso ci sono stati tanti concorsi, ecco. Quindi linfa nuova, anche ringiovanimento della Pubblica Amministrazione. Però magari il tema vero è che i dirigenti, però con le opere pubbliche che sono state fatte, e mi riferisco appunto che saranno programmate, quelle che sono per esempio, appunto il controllo dei marciapiedi e quant'altro; oppure il tema della manutenzione del verde. Sicuramente bisogna controllare. Quindi la figura di controllo è fondamentale. E quindi oltre la figura di dirigenti, a mio avviso, bisognerebbe valorizzare quei quadri intermedi, quelle figure di mezzo, che sono dopo i dirigenti. Perché i dirigenti non possono occuparsi di tutto. Per cui sono fondamentali le figure intermedie. Certo è, che c'è sempre il problema che le risorse per remunerare queste figure intermedie, non vengono poi attinte dal fondo, che è destinato a tutti i dipendenti. Quello è un tema di fondo che spesso viene superato, oppure ripreso, ecco. Però a mio avviso il collega Pagni, come il tema della dirigenza, ma il tema è che bisognerebbe creare più figure intermedie, proprio perché il tema dei controlli, dei controlli delle opere, o comunque dei servizi che vengono offerti dal Comune, quindi necessiti di un controllo. E questo è fondamentale. Poi per quanto riguarda la parte di questo bilancio, quella che appunto spiega nel dettaglio tutte le cose che sono state fatte. E' interessante, perché io sono andata un po' a vederle, anche se un po' di fretta. Purtroppo il tempo è tiranno. Però devo dire che il di leggere il punto dei programmi alla data intermedia, cioè dal 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre. Devo dire che sono sempre delle sorprese interessanti, o comunque delle informazioni che magari anche un consigliere non ha la possibilità di avere tutti i giorni, ecco. Però, per esempio, sul tema del verde, devo dire che, come ho già detto più volte, quella veramente è degno di una serie TV. Perché ci sono tante di quelle puntate sul tema della manutenzione del verde, degli appalti, l'appalto della manutenzione straordinaria e la manutenzione ordinaria. Poi adesso c'è il tema anche delle aree gioco, ecco, quell'altro bando di 1 milione e 2 appunto sulla manutenzione delle aree gioco. Che quello spero che venga appunto... perché anche lì è necessario controllare. Però seguire tutti i passaggi non è facile. Non



è facile, perché effettivamente lì c'è stata una situazione complicata. Complicata! Però se noi andiamo a raccontare queste cose ai cittadini, i cittadini poi vedono i risultati. Devo dire che lì è importante un controllo da parte del Comune. Ma un controllo continuo, costante. E comunque è stata quella una vicenda che non vi ha fatto una bella figura. Non vi ha fatto fare una bella figura. Insomma invito proprio a leggere tutto e a seguire e quant'altro. Poi ci sono anche delle situazioni, visto che effettivamente c'è stato un grande investimento nel trasporto...

**Il Presidente:**

Consigliera, prende altri 5 minuti?

**Consigliere Piroli Giulia:**

Sì, li prendo 5 minuti. Sì, grazie.

**Il Presidente:**

Grazie.

**Consigliere Piroli Giulia:**

Quindi ci sono delle situazioni che necessitano di grandi controlli. Controlli rispetto a questo. Alcune cose, tra l'altro che anche sul tema dell'asilo. C'è anche, che stavo dimenticando, inviterei l'amministrazione a considerare la possibilità finalmente dell'ampliamento dell'asilo di via Sbolli, di Edugate. Perché c'è una parte dell'asilo di via Sbolli che ad oggi è ancora disabitata, inutilizzata. Era destinata a dalle residenze. Però come ci è stato risposto dall'assessore Sgorbati, questo non è più possibile, si decide per un ampliamento appunto dell'asilo, però ad oggi è ancora così. Quindi io inviterai, magari con alcune mettercele da parte proprio per fare il cambio di destinazione di queste due unità abitative ad ampliamento dell'asilo di Edugate. Ecco, ecco quello sarebbe già un piccolo passo avanti di aumento dell'offerta di posti e, in più, anche evitare che questa struttura, questo un pezzo di struttura venga abbandonato, lasciato quindi al degrado. Perché io tutti i giorni ci passo e vedere tutte queste cassette della posta piene di posta che poi non viene ritirata, o i volantini, eccetera, di abbandono, è veramente spiacevole. Anche perché è una struttura nuova, fu fatta nel 2017. Poi ci sono anche tante altre questioni che sarebbe interessante chiedere. Per esempio il tema della... adesso è partito questo servizio di Metrobus. Metrobus che abbiamo saputo dai giornali. Ma prima abbiamo parlato del (*inc.*) il giorno, e poi abbiamo saputo di questo nuovo servizio di Metrobus. Ecco, che tra l'altro oggi è partito, molto non lo sapevano, perché non tutti leggono internet, non tutti vengono a conoscenza delle informazioni da internet e dai social. Per cui è partito un po' in sordina, la gente non era a conoscenza di questo. Però effettivamente c'è il tema dell'autostazione. Quindi sapere a che punto è il famoso progetto di fattibilità in merito all'autostazione di viale Sant'Ambrogio, che fu finanziato appunto dal Ministero dei Trasporti. C'è stato l'affidamento. Quando si tratterà di capire a che punto è quello. E poi, adesso qui a volo d'uccello chiedo anche altre cose, ho anche poco tempo a disposizione. Ma ad esempio anche sul tema di centri di aggregazione giovanile, si è parlato di Spazio 4 profusamente, eccetera. però a Spazio 2 due, quando partirà? Adesso fa parte appunto della ASP, ma ci sarà un affidamento di ASP oppure ASP se ne occuperà direttamente? Anche perché, appunto, adesso rimane lì. Però magari sarebbe interessante anche utilizzarlo quel spazio. Insomma di questioni ce ne sono tante, di sollecitazioni. Insomma, come si diceva anche nei giorni scorsi, questa è una mini stazione che cerca di affrontare delle questioni un tanto al metro, però sempre manca quella visione di medio-lungo termine che dovrebbe caratterizzare veramente un'amministrazione che guarda lontano. E quindi lasciare qualcosa che rimanga nella memoria della nostra città, che lascia un segno... (*scollamento audio per qualche secondo*) per quanto riguarda gli alberi e tutti gli appalti che sono stati annullati, cancellati. Insomma lo diciamo per voi, proprio perché noi vogliamo bene alla nostra città, che questa amministrazione non ci si ricordi solo per la manutenzione del verde e tutte le questioni che già





conosciamo, ma per qualcosa che lasci il segno. Quindi questa è la nostra preoccupazione e anche le sollecitazioni che noi vi diamo come minoranza.

**Il Presidente:**

Grazie alla consigliera Piroli. Ha chiesto la parola l'acqua la Cappucciati. Prego consigliera, ha 20 minuti.

**Consigliere Cappucciati Lorella:**

Grazie Presidente. Dunque, io non farò un intervento parlando di numeri, perché ho letto soprattutto la sintesi, ovviamente, perché erano molte pagine le altre. E sono più che soddisfatta dei numeri e che ha presentato l'assessore Passoni sul bilancio che, come avete detto anche voi, è ineccepibile. Io voglio fare una specie di riflessione oggi, legata un po' alla situazione in cui ci troviamo. Perché stiamo parlando dell'anno 2020. Un anno che è stato particolare per tutti. Un anno che non si è mai presentato. Quindi già la difficoltà di sostenere un bilancio in un anno tragico come quello passato. Poco più di un anno fa l'Italia piombava in uno stato di... cioè in un momento dei più tragici del dopoguerra, scoprendo l'amaro significato del termine lockdown. Una cosa che prima non si era mai nominata, se non in periodo di guerra. E abbiamo conosciuto un nemico subdolo, pericoloso, che era il covid. Vite, città si sono svuotate, e quindi dall'inizio del silenzio. Io credo che un anno come il 2020, dove la parola chiave è stata per tutti silenzio e chiusure. Per le strade c'erano solo le pattuglie delle Forze dell'Ordine e solo delle sirene. L'emergenza sanitaria ha stravolto affetti, relazioni, solidità del tessuto economico e produttivo. Il tradizionale modo di fare la scuola, gli eventi, la pratica dello sport, e ha fermato completamente il reparto del turismo. Ci siamo scoperti vulnerabili, impauriti. Abbiamo pianto la scomparsa, soprattutto a Piacenza, di molte, troppe persone. La nostra amata Piacenza ha pagato un prezzo altissimo, registrando il triste primato di essere fra le province italiane col più alto numero di decessi da covid. La pandemia, oltre che la salute delle persone, ha colpito duramente la nostra economia, non solo a Piacenza, ovviamente, in tutta Italia. Tutti chiusi in casa senza poter lavorare. Alcuni hanno potuto contare su uno stipendio sicuro. Altri hanno lucrato sulla sofferenza. I più sfortunati non hanno potuto contare su entrate sicure. Sono quelle categorie che tutti chiamiamo dimenticate. Il Governo Conte 2 non ha saputo dare risposte urgenti e adeguate, portando queste categorie quasi alla fame. Noi siamo in attesa delle risorse del Piano Nazionale di ripresa e dei recovery fund. Che probabilmente permetterà sicuramente un giusto risarcimento anche di queste categorie, e un Ristoro. Ma a fronte di un avanzo di bilancio, che è stato nominato anche dagli altri interventi, di quasi 8 milioni di euro, noi ci auspichiamo che questa amministrazione possa investire in queste categorie economiche, che hanno sofferto di più durante la pandemia. Sappiamo già che l'amministrazione Barbieri è già intervenuta nell'anno 2020 con importanti interventi sociosanitari e con interventi di natura fiscale, diminuendo ad esempio la Tari. Ha sostenuto il tessuto produttivo, che per noi è fondamentale, per una ripresa economica. Per i nostri concittadini che vivono ormai da mesi in uno stato di forte disagio psicologico. I nostri cittadini, voglio ricordare, al di là dei numeri, che oggi andiamo a trattare, sono stremati dall'inadeguatezza dei Ristori economici del precedente Governo, dell'impossibilità di dare garanzia al futuro delle proprie famiglie e dei propri dipendenti. Dal disagio di non vedere riconosciuto i loro sforzi, che con ingenti investimenti hanno sostenuto per adeguarsi alle più stringenti normative di sicurezza. Noi come Lega anche in Regione abbiamo presentato 15 emendamenti per sostenere le attività produttive a favore delle professioni turistiche, volontariato, le attività economiche in difficoltà, come anche gli Agenti di commercio, gli agriturismi, il turismo montano, le palestre, le guide turistiche, l'editoria locale, la musica, gli eventi, il wedding. Ma voglio concludere questo mio intervento che, ripeto, volevo parlare di numeri, volevo parlare della situazione in cui ci siamo trovati. Questo è un rendiconto del 2020, quindi stiamo parlando di quello che è successo. Noi pensiamo che sia importante investire una versione di questo avanzo di bilancio per aiutare queste categorie, che sono le più colpite. E speriamo nel più breve tempo possibile. Per dare sostegno a questi nostri concittadini. Io non voglio usare una frase cinica, però in questo momento mi viene anche da dire che questo avanzo di bilancio, che molti di voi di cui avete parlato dicendo che era una grossa e



ingente somma, cresciuta negli anni, forse in questo momento è anche utile, vista la pandemia. Che probabilmente la possibilità di avere queste risposte, in questo momento, può essere utilizzato a buon fine. Quindi sono sicura che sia l'assessore Passoni, che questa amministrazione, saprà utilizzare in modo adeguato la parte di avanzo di bilancio con degli investimenti e, soprattutto, con dei Ristori utili per la nostra comunità. E ringrazio soprattutto tutte le persone che nel 2020 non hanno mollato e hanno aiutato le persone in difficoltà. Che forse da questo bilancio non si vede nei numeri, ma chi l'ha portato avanti, chi l'ha subito, chi l'ha partecipato, sa che anno abbiamo trascorso. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consiglieria Cappucciati. Ha chiesto ora la parola il consigliere Rabuffi. Prego, 20 minuti.

**Consigliere Rabuffi Luigi:**

Grazie Presidente. Nell'interessante Commissione di mercoledì, dedicata appunto al rendiconto, ringrazio l'assessore per l'attenzione che ci ha dedicato, due sono state le parole maggiormente ripetute un po' da quasi tutti i Commissari presenti in quella sede: guerra e nuove povertà. Guerra. Parola utilizzata come termine di paragone, come metafora di una situazione che ormai da oltre un anno stiamo purtroppo vivendo, com'è la pandemia. Sarebbe peraltro meglio aggettivare guerra mondiale, per la dimensione planetaria che ha assunto e per i suoi planetari effetti collaterali. E poi nuove povertà. Per indicare un effetto di questa guerra, connotando con questo termine quel ceto, quelle famiglie e quelle persone, che sino a ieri erano considerate rappresentanti della piccola borghesia, e quindi ritenute fuori dei rischi economici. Rischi di cui, invece, oggi sentono probabilmente più di altri, per disabitudine soprattutto, gli effetti. Sono partito da queste parole e dall'analisi fatta in Commissione, perché è chiaro che il dato del rendiconto 2020, con quel cospicuo, perché così è, avanzo disponibile, è influenzato nella sua composizione e nella sua futura destinazione, proprio della pandemia. Un virus che per il secondo anno si condiziona in tutti i sensi, in primis sotto l'aspetto sanitario, che certamente è quello più drammatico, con un'escalation impressionante, che in un anno, colleghi, ha moltiplicato x 9 i decessi nel mondo. Noi abbiamo discusso, assessore, il rendiconto 2019 qua in questa sede, o forse dove eravamo, in Palazzo Gotico, il primo giugno dello scorso anno, quando contavamo nel mondo 370 mila morti certificati covid. Oggi, dopo 11 mesi, ne contiamo ufficialmente 3,2 milioni. nove volte tanto. Oltre 1.080.000 in Europa. E con l'Italia che ormai viaggia oltre i 120.000 morti, di cui 100 mila certificati covid proprio in più rispetto al trend ordinario. Quindi questo è l'aspetto più grave. In secondo luogo l'aspetto economico. Con una crisi che sta mettendo in ginocchio le economie mondiali e, naturalmente, le economie nazionali. E l'Italia con il suo mastodontico debito pubblico è tra le maggiormente colpite. Pensate che il debito pubblico in Italia è al 31/12 del 2020 certificato a 2.587 miliardi di euro. Siamo al 31/12 del 2020, eravamo in 59.259.000 italiani residenti. Morale della favola, assessore, ogni cittadino italiano, compresa mia nipote quando nascerà ad agosto, appena nata avrà sul groppone 43.457 euro di debito pubblico. Che sarà aumentato. Quindi saranno anche di più. Naturalmente a pagarne le spese sono state, sono le imprese, i lavoratori, i cittadini, specie i più fragili. Questa mia ampia premessa è per dire che il bilancio 2020, oggetto della rendicontazione di oggi, per come temporalmente si colloca, rappresenta l'annualità che sta tra il prima e, speriamo sindaco, il dopo covid. E l'avanzo di amministrazione, quegli 8 milioni di euro di parte disponibile, che per il secondo anno ci troviamo fra le mani, oltre agli 800.000 euro destinati agli investimenti, rappresenta un Tesoretto, uno straordinario Tesoretto, utile ad accompagnarci fuori dalla pandemia, se possibile. Riducendo i danni. Perché è quello che possiamo fare. Un Tesoretto, almeno quello allocato sulla parte corrente, che non deve, a mio parere, l'ho detto anche in Commissione, essere speso per attuare attività, che saranno certamente importanti, ma che avrebbero senso in un periodo no covid, extra covid. Non oggi. Mi riferisco ad esempio a quelle opere pubbliche, a quegli investimenti, come le asfaltature, che per un anno, a mio parere, possono aspettare. Per quelle utilizziamo invece, per quelle, per gli investimenti, gli 800.000 euro, già battezzati dal rendiconto. Oppure i finanziamenti



europei, statali, regionali, quelli dedicati, quelli vincolati, di 1.143.000 di risorse regionali su quel totale, 1.270.000, che abbiamo letto sul giornale, saranno destinati per il rifacimento delle principali strade e marciapiedi in pietra della città. E destiniamo invece di 8 milioni, più quello che è possibile del bilancio corrente, per aiutare innanzitutto il Comune eh. Il Comune. Cioè il Comune che aiuta se stesso con quelle risorse nell'erogazione dei servizi al cittadino, sia quelli erogati direttamente, che quelli erogati naturalmente in convenzione. O per la progettazione di interventi che siano una semina, che possa poi generare un futuro raccolto. Quindi qualcosa di davvero importante, che rimanga nel tempo. E poi per le nuove e le vecchie povertà. Fatte di aziende in crisi, di persone che hanno perso il posto di lavoro. Di famiglie che non riescono più ad affrontare la quotidianità. Di pensionati impoveriti dalla solitudine. Soggetti che fanno fatica a sostenere le spese indifferibili, per le quali non c'è sospensione di pagamento. Ricordiamocelo, penso banalmente e brutalmente alla sussistenza alimentare, alle visite mediche, alle medicine, alle utenze essenziali, all'affitto, all'assicurazione della macchina. Sembra una stupidaggine, poi vi spiego il perché. Dove se non paghi, stai senza il servizio. Oppure metti nei guai qualchedun altro. Penso a chi non può permettersi di pagare più l'affitto. Mette nei guai quello che da quell'affitto riusciva ad avere un sostentamento. E quando parlo dell'assicurazione, perché ci sono tante persone che per poter lavorare quel poco che possono ancora fare, hanno bisogno della macchina. Ci sono persone che vengono da noi, Presidente, in Provincia nei nostri uffici e ci dicono: io ho la macchina sequestrata, non ho pagato l'assicurazione, ma io non c'ho i soldi per pagare l'assicurazione, come faccio adesso a lavorare? Guardate, che di fronte a queste cose, persone che vengono lì con le lacrime agli occhi, sono situazioni davvero devastanti. E dare una risposta è davvero molto difficile. Anche perché è giusta la legalità, è giusto il rispetto e l'assicurazione serve, perché se fai del male a qualcheduno, eh ci mancherebbe altro. Detto ciò è un problema reale. E sono tanti quelli che vivono questa condizione. A partire da quei 900 mila occupati in meno che Istat ha certificato da febbraio del 2020. 900 mila eh. Ricordavo, oltretutto in Commissione, che a fianco dei circuiti ufficiali e riconosciuti di solidarietà, e Piacenza per fortuna ne ha, penso ai Servizi Sociali del Comune. Penso all'emporio solidale. Penso alla Caritas. Penso alle Parrocchie. Grazie al buon cuore e alla generosità di tanti Piacentini abbiamo anche dei circuiti minori, ma non meno importanti, dove si offre quotidianamente solidarietà a tante famiglie e a tante persone, che diversamente non saprebbero come fare. Mediante l'aiuto alimentare, con delle borse vivere, con la mensa solidale. Mediante la fornitura di vestiario. Mediante l'assistenza medica o il sostegno scolastico. Perché ci sono tanti soggetti che non vanno nei circuiti ufficiali, ma poi hanno bisogno. Nuovi e vecchi poveri, si diceva. Che sono tantissimi. Ad entrambe queste categorie deve andare, a mio parere, la nostra attenzione. Ricordandoci che chi è povero da più tempo non è meno povero di chi lo è diventato recentemente eh. Io penso che questa valutazione rischia di diventare un errore se la ripetiamo continuamente. Chi è meno povero non è meno povero, chi è povero da più tempo. La povertà è uguale. Non esiste un'abitudine alla povertà. E noi dobbiamo aiutare tutti. Poi è vero che chi è diventato povero adesso non se lo aspettava, probabilmente patisce di più perché è una condizione che non conosce, che non conosceva. Ma la povertà è povertà. Proprio per questo spero che questi 8 milioni siano destinati prevalentemente a questi soggetti. E quindi non intendo polemizzare sul fatto che per il secondo anno consecutivo abbiamo un avanzo così elevato. Un avanzo che nel bilancio consuntivo relativo al 2019, trovava soprattutto giustificazione nella vendita delle azioni Iren. Giusto assessore? Che peraltro le do la news, oggi viaggiano a 250 eh. Quindi più 12% rispetto a allora. E alla liquidazione di Imedep. Mentre l'avanzo di quest'anno trova giustificazione nei trasferimenti statali aggiuntivi, i famosi 16 milioni e 4, legati all'emergenza covid. Fonti diverse, ma altrettanto comunque importanti eh. Nel merito dei dati, mi permettono anch'io di evidenziare alcuni aspetti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità. Che viene accantonato per un importo superiore di quasi due milioni e mezzo rispetto all'anno precedente. Sono 13,7 milioni accantonati contro gli 11,3 del 2019. Soldi purtroppo bloccati. E nella tabella di pagina 26 della relazione, troviamo i dati analitici. Alcuni sono davvero interessanti. Il più eclatante riguarda il tema dei rifiuti. E qui ritorniamo al solito discorso. Abbiamo oltre 12 milioni di residui Tari, di crediti da riscuotere. E di questi 12 milioni noi accantoniamo nel fondo crediti di dubbia esigibilità 8.600.000 euro. Oltre alla Tari e alla, TARES che dal 2014



al 2016, per altri 840.000euro, di cui 670 accantonati. Tradotto: noi siamo fermi accantonati 9.300.000 euro su questa voce, che sono davvero tanti. E' evidente che recuperare questi importanti crediti, oppure studiare un utilizzo che sia condizionato di quel servizio, del servizio rifiuti, appare sempre più necessario, proprio per cercare di ridurre questa quota. Un dato invece che non comprendo, assessore, e gliene faccio richiesta di capire com'è, è che noi abbiamo 600.000 euro di contributo per compensazione ambientale a residuo. Abbiamo come credito. Come mai non è stato incassato? E Tecnoborgo, Iren, non ha pagato? Ecco, mi piacerebbe avere, se è possibile, una risposta. Un altro dato molto interessante riguarda invece, l'aveva già accennato il collega Trespidi, i canoni di concessione gestione cimiteri. 1 milione e 167 mila e rotti euro, per i quali noi accantoniamo 1.108.000 euro. Cioè il 95%. A dimostrazione che evidentemente siamo convinti di non incassare alcunché. Tant'è che li mettiamo lì nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Se consideriamo, peraltro, i 3,3 milioni accantonati nella voce "altri accantonamenti", per il credito che Ireti, che poi è sempre Iren, vanta o vanterebbe nei confronti dell'attuale concessionario per quelle opere realizzate nei cimiteri. Opere non ammortizzate. Arriviamo ad avere quindi complessivamente tra le due voci 4 milioni e mezzo accantonati sul tema cimitero. Un vero e proprio tesoretto. Ricordo peraltro che abbiamo chiesto anche la convocazione della Commissione per discutere anche di questo. Abbiamo poi il fondo rischi contenzioso, che ci vede accantonare quella somma di 6.386.000, che è meglio rispetto all'anno scorso, che era 7,6 milioni. Quindi abbiamo un risparmio di più di 1 milione che si è liberato, per fronteggiare l'eventuale soccombenza nella causa Imu-Tasi ex Edipower ora A2A, per la quale in attesa della sentenza della Cassazione, speriamo che arrivi, e ci sono già stati versati 3,7 milioni, che sono lì disponibili, ma non disponibili poi di fatto. Cioè ci sono ma non ci sono, non si possono toccare. Significativa direi è la scarsissima, ed è anche abbastanza normale, copertura dei servizi a domanda individuale. Dove la copertura effettiva al 31/12 del 2020 di mense, asili nido, mercati e impianti sportivi, le quattro voci citate, passa complessivamente dal 45% del 2019 al 35,12% del 2020. Con una differenza tra proventi, che sono 3.250.000, ed i costi, che sono nuove 9.261.000, di 6.900.000 euro e rotti. Quindi una differenza che è in capo naturalmente a tutti i cittadini di Piacenza, che quindi merita una certa attenzione e una certa riflessione. Poi il covid naturalmente ha fatto degenerare questi numeri, e quindi ci sta. Però è altrettanto vero che si tratta di cifre molto pesanti. Naturalmente c'è un dato negativo, quello dei musei. Ed è chiaro, era chiuso tutto. Che si abbattano al 2,89% come copertura. Ed uno positivo, i mercati. Che il dato è diventato del 92,24%. Quindi ci avviciniamo quasi alla copertura totale dei costi. Quindi speriamo che le iniziative del 2021, per mettere in mostra il ritratto di signora di Klimt possa diventare davvero il volano per il nostro sistema culturale. Di certo al momento covid ha battuto Klimt. Un dato molto importante, interessante nel senso che deve essere di nostro interesse, riguarda il calo del personale comunale, che vede un ruolo al 31 dicembre del 2020 556 dipendenti, che sono 29 in meno a quelli che erano il 31 dicembre del 2019. Erano 585. Pensate che però al 31 dicembre del 2015, quindi non andiamo indietro di tanti anni, erano 657. Quindi noi abbiamo una riduzione in 5 anni del 15,4% della forza lavoro di questo ente. Quindi eravamo quasi a 1.000 nel millennio scorso, alla fine. E questo naturalmente impoverisce di molto la capacità dell'ente di erogare determinati servizi. Capisco che c'era il blocco delle assunzioni, il blocco dei concorsi. C'è stato un problema grossissimo. Speriamo di poterne uscire bene. Detto ciò e ritornando alla destinazione delle risorse disponibili, io personalmente mi batterò per quanto è possibile affinché tutti i settori siano considerati e analizzati. Non solo quelli che possono vantare sponsor o benedizioni qualificate. Dico questo perché anche quest'anno, penso che tra i lavoratori con maggiore difficoltà ci siano gli operatori, ad esempio, dello spettacolo, di cui non vorrei che ci dimenticassimo. Così come vorrei ricordare che non più tardi di una settimana fa abbiamo approvato all'unanimità qui in questo Consiglio Comunale una mozione utile a ristorare i familiari dei giovani con disabilità, ospiti nei centri diurni, che si sono visti aumentare pesantemente dal primo gennaio del 2020 le rette. Siccome, dico questo perché mercoledì in Commissione si è discusso molto di abbattere la Tari, in coerenza con quanto è stato fatto nel 2020. Quindi vorrei anche che pensassimo ad altre cose. Sulla Tari permettetemi di ribadire quanto ho già detto in quell'occasione. Non far pagare la Tari a chi non ha prodotto rifiuti, non è una corretta opzione. E' un dovere. Non fa pagare la Tari



a chi non ha prodotto rifiuti, è un dovere che dall'altra parte però non deve ricadere sulle nostre spalle. Inteso sulle spalle dei Piacentini. Perché dobbiamo chiarirci, secondo me, una volta per tutte. Se il servizio non è reso, non va pagato. Se è reso parzialmente, va pagato parzialmente. Il 27 aprile scorso abbiamo auditato in Commissione qua, i vertici di Iren, e abbiamo appreso dai vertici di Iren che nel 2020 a Piacenza si è raccolto il 3% dei rifiuti in meno. Pari a 2.700 tonnellate in meno di rifiuti. Con un servizio fornito da Iren, connotato, così ci ha detto la responsabile che qua ha parlato, da minore spazzamento, meno apertura dei centri di raccolta, meno raccolta degli ingombranti, meno raccolta a favore delle utenze non domestiche. Il tutto ha determinato un saldo economico, detto da loro, detto da Iren, di meno 90.000 euro rispetto all'anno precedente. Meno 90.000 euro. Allora, cari colleghi, una persona normale, un cittadino normale, dotato di una normale capacità di comprensione, di fronte ad un soggetto che ti dice che nell'anno precedente, rispetto all'anno precedente si è di fatto lavorato con un risparmio, detto da loro, e quindi hanno fatto i conti anche con una certa attenzione per non dire cose esagerate, di meno 90.000 euro. Uno dice: vorrà dire che pagheremo quello che abbiamo pagato l'anno prima, meno 90 mila euro. Eh, troppo bello. Neanche per sogno. Alla fine, come sapete tutti voi, ma i cittadini di Piacenza questo fanno fatica a capirlo eh. Noi abbiamo messo a bilancio. Abbiamo previsto di spendere 697.000 euro in più, perché questo è quello che poi è emerso dai conti fatti tramite il sistema tariffario nuovo, l'MTR, che dovremo versare ad Iren nel triennio 2021-2023, in aggiunta, attenzione, alle quote di competenza. Perché noi fra qualche settimana ci ritroveremo qua, perché? Per decidere quanto dobbiamo dare a Iren per il 2021. E quindi da questo punto di vista ci dovremmo aggiungere anche una parte di quella quota. E siccome il motivo di tutto questo è questo sistema tariffario MTR, la persona che ci ha risposto, lei non c'entra niente ma ha dato una risposta che è emblematica. Ha detto: Eh, è così, ahinoi, non ce lo siamo scelti. Ahinoi, non ce lo siamo scelti. E allora io ribadisco in questa sede la battuta che ho fatto l'altro giorno. A me questa frase mi ricorda molto quello che ha detto un ex Ministro della Repubblica italiana, che ha riferito alla Magistratura di non sapere del fatto che qualcuno gli avesse intestato un attico a Roma. Perché questo ahinoi è non dico non lo sapevamo, ma non ce lo siamo scelti, però poi i 697.000 euro eh sì che vanno in quelle in quelle casse lì eh. E allora evitiamo di dire anche certe cose. Battuta a parte, io penso che se quel servizio non è stato reso, non debba essere pagato, come viene chiesto. E quindi noi ci dovremmo battere per fare in modo che i soldi finiscano nelle tasche, finiscano nella misura giusta nelle tasche in cui devono finire. Noi abbiamo un bel Tesoretto. Ma se poi lo dobbiamo girare a Iren per un servizio che magari non ha reso, penso che non sia corretto. Ed io parlo di Iren, ma potrebbe essere qualsiasi altro gestore. E' il ragionamento che vorrei che passasse. Quindi da questo punto di vista io vorrei che noi adesso cercassimo di evitare di girare a Iren ancora tutti i soldi che gli abbiamo girato, perché poi li andiamo ad abbattere da quel Tesoretto col quale potremmo fare tante altre cose importanti. Peraltro Iren, tanto che ci siamo, leggevo l'altro giorno sulla Stampa un bellissimo articolo, dove si dice che ha registrato nel 2020, assessore, ricavi per 3,7 miliardi di euro. Ce l'ho qui l'articolo, ce l'ho nella borsa. 3,7 miliardi di euro con 235 milioni di utile e una previsione di 350 milioni di utile nel 2035. Con investimenti in crescita del 30,7%, che hanno raggiunto nel 2020 685 milioni. 8.600 sono indipendenti. Ed è chiaro che è comodo, voglio dire, se mi pagano anche per i servizi che non faccio e mi fanno le leggi su misura, è chiaro che poi diventi una superpotenza.

**Il Presidente:**

Concluda.

**Consigliere Rabuffi Luigi:**

Concludo Presidente. Poi nella dichiarazione di voto aggiungerò. Ma concludo in questo modo. Io l'altro giorno, sindaco, in Commissione ho provocatoriamente proposto di fare un sit-in di protesta davanti a Iren se dobbiamo pagare tutti sti soldi, che sono come il bilancio del sociale. E allora io lo ripropongo seriamente. Invito quindi anche lei, sindaco, se vuole, fissiamo una data, e andiamo tutti insieme a fare un bel sit-in davanti a Iren per fargli

[Pagina 29 di 55]



capire, che quando si è parte di una comunità i sacrifici vanno divisi fra tutta la comunità. Non può esserci che tanta gente che si fa di sacrifici e qualchedun altro che si mette in tasca dei soldi, senza peraltro aver svolto il servizio, perché ce l'hanno detto loro. E' registrato, se era registrato è registrato. Se no l'abbiamo sentito tutti.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Rabuffi. Ha chiesto la parola il consigliere Montanari. Prego.

**Consigliere Montanari Marco:**

Grazie Presidente. Analizzando il bilancio, riscontro che rappresenta positivamente le nostre aspettative. Rispecchia la volontà politica del Centrodestra. In tutti questi anni abbiamo mantenuto i servizi. Abbiamo utilizzato le spese. Abbiamo evitato l'aumento delle tasse. E ci dedichiamo alla manutenzione e innovazione con attenzione. Siamo stati vicini alle categorie maggiormente penalizzate dalla pandemia, con le ultime rate. Per tanti che sono stati meno fortunati, hanno lavorato meno, e addirittura hanno dovuto tenere le serrande abbassate per tanti mesi. Molto importante secondo me è il calo delle spese correnti libere, ossia i costi fissi della macchina comunale. Questa voce è in calo sempre costante, rappresenta profonda attenzione all'utilizzo dei soldi e rispetto per i contribuenti Piacentini. Guardando poi al 2020 appena concluso, abbiamo dato molta importanza all'investimento anche per le tematiche ambientali. Abbiamo approvato i PUMS, e solo qualche giorno fa il PAES. E sono i primi passi fondamentali per l'inizio di una nuova fase green, che aiuterà tutti i piacentini, migliorerà le condizioni ambientali e anche la vita di tutti noi. In sostegno alla mobilità sostenibile è quanto mai fondamentale e attuale. L'amministrazione ci crede e ci sta lavorando. Tanti sono poi gli interventi, tra cui segnaliamo l'ammodernamento del trasporto pubblico locale, con la sostituzione dei bus più datati, e altri in arrivo. E poi gli importanti investimenti sul verde. Abbiamo cambiato approccio, e quindi ottimizzato la gestione, investendo poi su nuove piantumazioni. Ricordo ad esempio i recenti interventi nelle vie Beverola e Palmerio, solo per citarne alcune. E poi le potature straordinarie di tanti filari alberati. Questi interventi non si vedevano da tanti anni a Piacenza. I risultati sperati dopo alcuni momenti sicuramente non facili, sono visibili e molto apprezzati. Sono tanti poi gli interventi di manutenzione svolti sulle strade. Qualcuno ha detto che asfaltare non è governare in passato. Io, ovviamente, non la penso così. E' stato messo in campo un vero e proprio piano straordinario. Sono state ripristinate tante strade e marciapiedi. E sono interventi importanti, attesi e richiesti dai piacentini e hanno creato sicurezza e decoro. Tra i tanti più recenti ricordo, ad esempio, via Feliziani, via Codagnello, via Gaspare Landi, via Parmense, e prima ancora via Boselli, via Giordani e tante altre. E molti interventi ancora in questo senso seguiranno nei mesi futuri. Per qualcuno forse non sarà importante, ma queste strade erano pericolose. C'erano buche fonde e mettere in sicurezza era doveroso. In alcune vie del centro storico sarà posata la pavimentazione in pietra, e questo migliorerà sensibilmente anche la bellezza delle nostre strade storiche. Per noi manutenzione è valorizzazione di quello che c'è, senza sprechi e con la massima attenzione. Abbiamo dato importanza anche alle scuole materne, elementari e medie, con oltre 450.000 euro di investimenti in manutenzione straordinaria a strutture, impianti, coperture e arredi. Un altro investimento importante riguarda poi la manutenzione straordinaria di tanti giochi e strutture per i nostri bambini. Abbiamo a cuore il divertimento e la sicurezza dei più piccoli. E' in corso infatti la sostituzione dei giochi danneggiati, ammalorati e la riparazione di altri, per circa 1.000.000. Posso dire tranquillamente che la prudenza e l'oculatazza, vista anche la pandemia, che hanno caratterizzato la nostra gestione, hanno generato un avanzo consistente. Ora auspichiamo che venga reinvestito subito in aiuti concreti alle categorie penalizzate dalla pandemia. Ma anche in opere e miglioramenti che la città attende e necessita. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Montanari. Ha chiesto la parola il consigliere Rabboni. Prego.



**Consigliere Rabboni Francesco:**

Grazie Presidente. Intervengo per commentare il consuntivo 2020, che oggi è l'esame nell'aula. Lo trovo molto ben redatto. E ringrazio l'assessore Passoni, gli uffici, per averlo portato all'attenzione dell'aula in tempistiche anche molto brevi. Questa è una cosa molto importante, perché ci permetterà presto di portare le variazioni che ci consentiranno come amministrazione di aiutare le categorie maggiormente colpite. Comunque di portare avanti anche le opere pubbliche e tutti quegli interventi di cui necessita la città e che i cittadini aspettano, perché questo consuntivo è lo specchio della buona amministrazione e della diligenza del buon padre di famiglia con cui il sindaco e la Giunta portano avanti la loro attività amministrativa. Non ultimo mi piace ricordare, infatti, che Piacenza è considerato tra i Comuni virtuosi. Anche recentemente vi è stata la pubblicazione di una indagine a livello nazionale, che ha visto il Comune di Piacenza all'undicesimo posto nella classifica dei Comuni con i conti meglio in ordine di tutta la penisola. E' una cosa che non ha avuto grande risalto sui giornali, ma che dimostra da un ente terzo, cioè da una indagine terza, la bontà dell'operato del sindaco e della Giunta stessa, nel totale e unico interesse dei cittadini. Mi piace sottolineare a me personalmente e al gruppo che ho l'onore di rappresentare il fatto che nonostante il periodo pandemico, l'amministrazione abbia, per quanto le compete, risposto in modo molto celere a quelle che sono le esigenze anche nuove della cittadinanza, che vengono appunto avanti. Mi piace in questo ricordare il grandissimo lavoro posto in essere dall'assessore Sgorbati, che si è trovata a gestire situazioni molto più complicate, ed è riuscita, grazie anche al lavoro degli uffici, e il supporto ovviamente del sindaco e di tutta la Giunta, a portare risultati molto importanti. Non ultimo mi piace ricordare il fondo che è stato sostituito dal Comune per l'elettricità straordinaria. Il contributo che il Comune ha dato per quanto riguarda appunto, insieme al fondo di cui fanno parte anche la Diocesi di Piacenza, che va ad aiutare quelle che sono le nuove povertà. Sono anche molto contento di fare presente in questo mio intervento l'importantissima risposta che il Comune ha saputo dare incentivando le ore per quanto riguarda gli educatori e gli insegnanti di sostegno a quelle categorie di scolari e studenti diversamente abili. Il Comune ha aumentato il monte ore. Questa è una cosa molto importante. Che non trovato tantissimo spazio, ma che considero veramente fondamentale. Questo consuntivo è lo specchio della buona amministrazione. Un'idea che spero si possa concretizzare è quella, appunto, dell'ammodernamento, la ristrutturazione e l'ampliamento di quella che è la biblioteca di viale Dante, che noi come Gruppo consigliere, unitamente ai nostri assessori di riferimento, vediamo come un'opera necessaria. Perché è veramente richiesta dai cittadini. Il fatto che poi viale Dante è una via storica molto frequentata. E poi, non ultimo, mi piace ricordare che quest'anno corre un importante anniversario che riguarda appunto Dante Alighieri. Quindi sarebbe anche un modo per ricordarlo. Uno dei tanti modi per ricordarlo per questo ampliamento, questa ristrutturazione, che non vediamo di buonissimo occhio. E poi non ultimo, una cosa che ci piacerebbe, appunto è vedere anche il discorso dell'asilo di Via Sbolli, vederlo ampliato, ci piacerebbe molto ecco. E' una cosa che sappiamo che la Giunta, l'assessore Passoni e il sindaco stanno vagliando con molta attenzione. Credo poi si possa arrivare ad una soluzione positiva. Con questo chiudo già anticipando il voto favorevole del gruppo di Forza Italia al consuntivo ora all'esame dell'aula. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Rabboni. Ha chiesto la parola il consigliere Monti. Prego consigliere, ha 20 minuti.

**Consigliere Monti Mauro:**

Grazie Presidente. Allora io, come ho avuto modo di dire altre volte, sono sempre molto interessato all'uso della parola rendiconto. Perché queste sedute dedicate al bilancio a volte rischiano di essere delle indigestioni di cifre, perdendo di vista quella che è la questione probabilmente più interessante di questi documenti e lo scopo. Che è quello di rendere conto di una gestione di scelte operate e, a volte, anche di situazioni subite. Perché non sempre non dobbiamo essere astratti, ma non sempre le cose vanno così come noi desideravamo andassero. E a volte

[Pagina 31 di 55]



siamo costretti a subire delle situazioni. Allora io ho cercato di leggere, per quel che capisco poco di bilanci. Ci sono sicuramente qui persone che ne capiscono molto di più di me. Ma ho cercato di leggere questi documenti, avendo presente una domanda fondamentale. Che è domanda: come noi ravvisiamo l'impatto del covid su questa annualità. Cioè questo è un anno che, è già stato detto, sicuramente ha subito i contraccolpi del covid. Ma i contraccolpi del covid, come in altre occasioni mi è già capitato di dire, non hanno solo la valenza negativa di avere inibito alcune cose, ma probabilmente hanno e possono aver avuto anche la funzione positiva di spingere a fare delle scelte innovative. Allora la domanda che mi sono fatto, cercando di leggere quello che sono riuscito a leggere, è proprio questa. Cioè che cosa è cambiato. Che cosa il covid ha prodotto come cambiamento non nel singolo elemento del bilancio, ma nel suo aspetto complessivo. Da questo punto di vista ho trovato molto interessante la tabella di pagina 12, dell'allegato D. Laddove si fa la cronistoria della evoluzione previsionale per missione da inizio a fine 2020. Avete presente che un certo punto si dice missione per missione. Noi eravamo partiti da una previsione X, e attraverso il meccanismo delle variazioni di bilancio, che è stato richiamato anche dall'assessore Passoni nel suo intervento iniziale, siamo arrivati a stabilire un nuovo assetto. Allora andando a vedere le voci che sono cambiate maggiormente dal punto di vista del valore assoluto delle cifre messe in campo, vediamo che le variazioni più significative hanno riguardato la questione Welfare, e quindi è una variazione, sintetizzo con questo termine quello che qui si chiama Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia. Insomma con un passaggio da 25 a 32 milioni. Quindi con un incremento di 7 milioni. Importante. E l'altra voce quello sempre definito sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, che passa da 25 a 31 milioni. Quindi 7 milioni di aumento, 6 milioni di aumento. Questo, siccome la tabella insiste sulla percentuale di variazione, sono andato anche a vedere però sempre quella domanda "ma il covid cosa ci ha costretto a fare che prima non avevamo pensato all'inizio dell'anno, quando ancora non sapevamo del covid?", o quando era solo all'inizio e pensavamo fosse un fenomeno molto più transitorio e passeggero. Allora le variazioni percentuali riguardano più alte non sono tanto su queste voci, ma riguardano altre tre voci. Questa cosa mi ha incuriosito. Non so se è un dettaglio. Ma che sono il turismo, per cui l'aumento è stato del 64%, lo sviluppo economico 56%, le politiche del lavoro 38%. Cioè, come dire, in valore assoluto, dove sono stati spostati, aggiunte maggiori masse di denaro, noi parliamo di welfare e parliamo di sostenibilità dell'ambiente. Ma la stessa relazione ci precedeva che qui una grossa a voce è data dal tema smaltimento rifiuti. Quindi smaltimento rifiuti, ambiente, servizi sociali. Per usare un'espressione più sintetica e comprensibile. Dove invece percentualmente si è sentita l'esigenza di aumentare di più è il turismo, lo sviluppo economico e le politiche del lavoro. Allora qual è il problema? Spero di riuscire a farmi capire. Il problema è che queste tre voci, il turismo lo sviluppo economico e le politiche del lavoro, messe tutte insieme nel bilancio complessivo pesano per meno del 2%. Cioè dove la spinta ad aumentare è stata maggiore, però in termini percentuali, in realtà lo spostamento diventa uno spostamento minimo. Allora perché sto facendo questo ragionamento che può sembrare un po' macchinoso? Perché mi sono accorto di questa cosa. Subisco sempre un po', come dire, il contraccolpo della professione che faccio. Quest'anno a scuola una delle grandi novità è stata l'introduzione di una materia nuova, almeno di un nome nuovo di una materia, che è l'educazione civica. E leggendo questi dati mi è venuto da pensare questo, che sarebbe bello che l'assessore Passoni facesse una bella lezione di educazione civica o pensasse ad una serie di lezioni di educazione civica da fare nelle scuole l'anno prossimo, rispondere alla domanda: cos'è il Comune. Cos'è un Comune. Ma non dal punto di vista astratto della normativa, bensì dal punto di vista della descrizione in termini di utilizzo delle risorse, dicendo che cosa fa il Comune, dove investe i soldi che ha. Questi 200 e passa milioni che un Comune ha a disposizione dove li mette? Che cosa ne fa? Allora sarebbe interessante, molto interessante da far capire ai ragazzi, e magari anche non solo ai ragazzi, anche a qualche adulto che ha delle idee un po' strane su questo, confuse. Riuscire a mostrare in modo chiaro dei dati che in questo rendiconto, nelle schede sintetiche che ci avete fornito, di sintesi, vengono fuori abbastanza chiaramente. Io ho preso in considerazione per esempio la voce delle spese correnti, che nel documento di sintesi trovate a pagina 14. Lì guardando quei numeri lì si riesce a fare un'operazione abbastanza semplice e schematica, che io chiamerei l'operazione un quarto e un quarto, un





quarto e un quarto. Cioè noi possiamo prendere le spese correnti e suddividerle per la loro entità in quattro grandi, rubo ancora l'immagine del mio capigruppo, in quattro grandi cassette. Dove un quarto è legato ai servizi sociali, 24,5%; un quarto alla sostenibilità con dentro quel grande tema dello smaltimento rifiuti, che è un altro 24,8%. Guardate, siamo proprio vicini 25-25. Un po' meno di un quarto, ma insomma un 20% ai servizi istituzionali, cioè alla macchina comunale, servizi istituzionali generali e di gestione. E tutto il resto al quarto rimanente. Cioè noi quando guardiamo un bilancio, dobbiamo rispondere a una domanda: che cosa fa il Comune? Diciamo tutta una serie di voci, di missioni che vedete lì elencate, sono 14. 14 missioni, ma in realtà sono quattro grandi gruppi. Cioè il tema dei servizi sociali, c'è il tema della sostenibilità dell'ambiente dei rifiuti, c'è il tema della macchina comunale, dei suoi servizi, dei servizi cittadini, e poi c'è tutto il resto. Cioè nel quarto cassetto ci vanno 11 voci su 14. Non so se si capisce dove voglio andare a parare. Allora dovendo parlare a dei ragazzi, come potrebbe fare l'assessore Passoni l'anno prossimo nella sua lezione di educazione civica, io direi che cos'è a questo punto il Comune? Una specie, sia detto senza intendimenti di connotazione negativa, un corpaccione che utilizza le risorse che ha a disposizione per spese correnti, nel 22% in stipendi, la tabella successiva, per avere chi poi va ad acquistare servizi per un altro 60% delle risorse. Quindi non è indifferente questo discorso, proprio ad individuare le linee di una politica di gestione di un bilancio comunale, perché sviluppo ancora un piccolo esempio rispetto ad altri che si potrebbero fare. Ho notato, mi correggerà eventualmente l'assessore nella sua replica, con una certa ma legittima soddisfazione da parte sua, la sottolineatura di quello che noi vediamo a pagina 17, sempre della tabella di sintesi. Laddove si parla dell'andamento delle spese correnti al netto di quelle strettamente vincolate alle entrate correnti. Lui dice: attenzione, che anche se, come si vede nelle tabelle precedenti, in realtà l'andamento delle spese, per esempio, in conto capitale, ha subito delle grossi fluttuazioni nel corso degli anni, in crescita e in decrescita. Se noi guardiamo a queste spese correnti che potremmo considerare quelle che hanno a che fare, è scritto lì, al funzionamento della macchina, vediamo almeno negli ultimi due anni una diminuzione, una marcata diminuzione nel corso di quest'anno. Allora se uno degli obiettivi di questa Giunta è quella di andare ad una riduzione del costo della macchina. Cosa che io condivido. Mi sembrava di cogliere nell'intervento del collega Rabuffi una certa nostalgia per il Comune con i 1000 dipendenti. Nostalgia che io non ho, per il corpaccione all'ennesima potenza. Ma torno a dire, se l'obiettivo di questa amministrazione era la diminuzione del costo della macchina, allora lui con orgoglio dice: qui c'è una diminuzione. Però c'è un problema, che è una domanda che io faccio. Non ho elementi sufficienti per sciogliere direttamente questa domanda, anche se un'idea ce l'ho. Cioè il problema è non basta dire che sono diminuiti i costi. Bisogna capire anche se questa diminuzione è dovuta a interventi di tipo strutturale, legato ad una contingenza, che si chiama appunto covid. Cioè la domanda è: questa diminuzione dei costi della macchina è dovuta semplicemente al fatto che si sono ridotte delle spese, perché evidentemente c'è stato un raffreddamento del funzionamento della macchina in relazione al covid, o perché c'è stato un intervento strutturale che ha spostato effettivamente questi elementi di costo? Proseguo ancora più brevemente in questo ragionamento su quello che si legge in queste tabelle. Perché in quella famosa lezione su che cos'è un Comune, oltre al tema delle spese correnti, è chiaro che bisogna spiegare e anche dare qualche riferimento sul tema del conto capitale, e poi sul tema delle opere pubbliche. Allora anche qui molto più rapidamente, però si potrebbe ancora fare un gioco della suddivisione delle voci di spesa legate alle missioni, e quindi i temi. E qui, ancora con una certa evidenza, si trova che la voce più consistente per quanto riguarda le uscite in conto capitale è quella legata agli edifici comunali. Siamo ancora ad un quarto. Mentre andando in ordine in modo più ridotto, un quinto per trasporti, illuminazione e qualificazione strada, un quinto in beni culturali, un decimo all'istruzione, un decimo allo sviluppo sostenibile e il 15% a tutto il resto. Ancora, e concludendo questa lettura, le opere pubbliche, che nel documento di sintesi a pagina 19 ci fanno vedere, questo corrisponde a interventi che con orgoglio sono stati fatti da esponenti della maggioranza che mi hanno preceduto. Forse qualcuno ribadirà ulteriormente dopo di me. Cioè degli 8 milioni rendicontati per le opere pubbliche, il 30% sono andati ad aree verdi e campi gioco, il 30%, quindi per un totale del 60% a strade e marciapiedi, la rotatoria di Ca' del Ponte.



Quindi un pacchetto del 60% di opere pubbliche su questi temi, il 20% alle scuole, il 12 agli edifici comunali. Torna la questione della macchina. L'8% a tutto il resto. Allora concludo questo che, spero, non sia stato troppo suonato strano all'interno dei ragionamenti che sono stati fatti sin qui. Però io sono profondamente convinto del fatto che noi stiamo vivendo una stagione di cambiamento. Un cambiamento d'epoca in cui la cosa peggiore che si possa fare è affidarsi o a delle scelte di tipo episodico, dettate dalla circostanza. Abbiamo dei soldi che ci arrivano, usiamoli per questa cosa; oppure lasciar prevalere un'inerzia. Un'inerzia, che è la tipica inerzia degli apparati. Per cui le cose si riproducono in modo sempre uguale. Per esempio, torno a dire, cioè che il complesso di un bilancio di un Comune, almeno per quanto riguarda le spese correnti, sia lasciato un quarto alla macchina, un quarto ai servizi sociali, un quarto alla questione dello smaltimento rifiuti e la cura dell'ambiente, un quarto a tutto il resto. E' una cosa dovuta una volta per tutte? Ha senso che voci come il turismo, il tema del lavoro, il tema dello sviluppo economico, occupino il 2%? O avrebbe senso spostare queste percentuali? Allora lasciare che le cose vadano secondo un'inerzia, evidentemente in questo momento non serve. Piuttosto domandarsi oggi che cosa si può spostare, quali sono le risorse che noi abbiamo a disposizione. Riprendiamo quello che si diceva all'inizio sulla disponibilità di un avanzo, che potrebbe essere come la prima pietra messa dentro una scelta orientata, modificare gli assetti tra questi elementi di suddivisione delle risorse, tra le varie missioni del rilancio, questo è sicuramente un punto importante e interessante di riflessione. Coglievo anche negli interventi di alcuni colleghi della maggioranza, per esempio, quell'accento che la consigliera Cappucciati faceva all'importanza di andare a ristorare le categorie che hanno maggiormente sofferto i contraccolpi economici di questa crisi, una importante apertura di interesse rispetto a questa questione. Se effettivamente, come il capogruppo di Liberi diceva nel suo intervento iniziale, si ponesse mano a un corposo intervento, proprio per dare fiato a quelle voci che risultano complessivamente le voci meno presenti all'interno dell'interesse, dell'amministrazione comunale in questo momento, che sono appunto quelle dell'attenzione al tema del lavoro e dello sviluppo economico, e della ripresa economica, questo sicuramente rappresenterebbe una lettura intelligente e innovativa del rendiconto che abbiamo esaminato. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Monti. Ha chiesto la parola il consigliere Migli. Prego, ha 20 minuti.

**Consigliere Migli Gian Carlo:**

Grazie Presidente. Presidente, sinceramente ero indeciso se intervenire in discussione oggi. Ero indeciso perché davvero mi sento anche un po' demoralizzato. Demoralizzato dopo la Commissione che abbiamo avuto su questo argomento. Demoralizzato perché quando leggi certi titoli sui giornali "soldi nel cassetto e gente in ginocchio", sinceramente capisci che qualcuno vuol fare la fotografia non dell'intera Commissione, ma solo di ciò che ha detto una parte dei Commissari. Ma ci siamo abituati. Ci siamo abituati a questo. Ciò premesso Presidente, intervengo perché sono stato anche tirato in ballo personalmente dalla citazione che ha fatto il consigliere Cugini quando parlava di avanzo fisiologico, della terminologia che ho utilizzato in Commissione per definire avanzo fisiologico. E quindi voglio precisare alcune cose. Ecco, quando io ho parlato di avanzo fisiologico, forse il collega Cugini non ha capito bene, perché essendo entrato, come ha detto, a Commissione iniziata e durante la Commissione, io mi ero riferito a quel milione due, che è parte dell'avanzo della parte disponibile, ovvero gli 8 milioni, che restava decurtate alcune voci, che in Commissione bene erano state elencate dall'assessore Passoni, e ancora bene erano state pur elencate nell'intervento del consigliere Levoni. Quindi l'avanzo fisiologico, il termine avanzo fisiologico era riferito al milione e due che rimaneva. Quindi a quota parte degli 8 milioni di parte disponibile. Non starò ad elencare le voci che vanno a formare, appunto, la parte disponibile, perché immagino lo vorrà fare l'assessore Passoni, ma solo alcune. E sulla prima in particolare modo vorrei portare alcuni chiarimenti. Quindi questi 8 milioni sono formati da ben 2,7 milioni, che corrisponde allo svincolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. svincolo che si porta, appunto, in sede di bilancio consuntivo, dopo aver restituito questo fondo in

[Pagina 34 di 55]



sede di bilancio preventivo. Quindi ben un terzo di questi 8 milioni sono formati dallo svincolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. E su questo tema io penso che bisogna fare una riflessione. Perché il fondo crediti di dubbia esigibilità, come altri fondi, sono stati istituiti, e hanno iniziato ad essere utilizzati e implementati dal 2016. Perché questo è stato l'esito, questa costituzione dei fondi è stato l'esito della contabilità armonizzata, che è stata voluta col decreto legislativo 118 del 2011, ed è stata applicata sostanzialmente nel 2016. Questo per dire che ritengo che paragoni e comparazioni tra l'avanzo del 2016, ma comunque anche quello relativo agli anni immediatamente successivi, 2017/2018, in particolare con l'ultimo avanzo, siano perlomeno un pochino azzardati e debbano essere fatti con le dovute riflessioni. Perché, appunto, abbiamo cambiato e abbiamo introdotto la contabilità armonizzata. Quindi, dicevo, questo avanzo, che può sembrare molto alto, di 8 milioni, però ricordiamolo che è fatto per 2,7 milioni da un tecnicismo sostanzialmente, che è lo svincolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. E' fatto da ben 900.000 euro di perdite sulle Partecipate. In particolare mi riferisco ad ASP. E penso che tutti abbiamo in qualche modo condiviso questa scelta. Ci sono ben 500.000 euro relativi al fondo di riserva e 400.000 euro di residui. Quindi già raggiungiamo la notevole cifra di 4 milioni e mezzo solo con quelle che ho elencato. quindi, ecco, ogni paragone ai 565.000 euro della parte disponibile di residuo del 2016, secondo me va fatto, ma va fatto con riflessioni oculate. Ho sentito una affermazione che sinceramente respingo al mittente. Perché dire che abbiamo asfaltato strade con i fondi covid, questo non è assolutamente vero. E io respingo al mittente quest'affermazione. Perché non è affatto così. Non è successo questo. Non è successo questo perché, ricordiamolo, ad esempio i 6,2 milioni che avevamo ricevuto di fondi covid, sono stati equamente re-distribuiti e abbiamo fatto una scelta per una notevole riduzione della Tari e, per circa la metà, sono stati impegnati sul sociale questi fondi. Quindi non passi il messaggio che abbiamo asfaltato strade con i fondi covid. Io posso capire che qualcuno dell'opposizione avendo lasciato 5 anni fa davvero una situazione delle strade disastrosa, ed essendo stato necessario un intervento corposo, come abbiamo attuato in questi anni, sulle asfaltature, possa in qualche modo adesso essere infastidito da questa cosa. Però, ecco, non passi assolutamente il messaggio che abbiamo utilizzato i fondi covid per asfaltare le strade. Io penso anche che i 40 milioni di investimenti che sono stati fatti in questi anni, non possano essere ridotti e si possa parlare solo di asfaltature strade. Perché, vedete, anche in un intervento precedente si è fatto riferimento alle scuole, agli asili, ma penso che ci sia...

#### **Il Presidente:**

Consiglieri, abbassiamo il tono di voce in aula. Grazie.

#### **Consigliere Migli Gian Carlo:**

Ci sia stata molta attenzione sull'edilizia scolastica. Se andiamo a vedere i dati e gli importi che sono stati investiti sull'edilizia scolastica e sulle manutenzioni straordinarie, penso che ci sia stata davvero questa attenzione. Come per riallacciarmi ad un punto precedente di questo Consiglio, c'è stata comunque attenzione anche negli investimenti da parte di questo Comune su quello che sono appunto sulla cultura sostanzialmente. E mi riferisco in particolare a quanto si è detto per l'investimento che ha fatto Confindustria per recuperare la statua del Romagnosi. Perché, vedete, anche l'amministrazione comunale comunque ha investito molti soldi su questo te,a. E ricordo ad esempio anche su tante eredità che abbiamo avuto come Palazzo Farnese, che hanno avuto necessità di ristrutturazioni straordinarie, sono stati investiti davvero molti molti soldi. Ora questi 8 milioni di parte disponibile, a mio parere, è corretto che vadano sicuramente ad aiutare quelle categorie che sono state maggiormente colpite dalla pandemia. E sicuramente è necessario, sarà necessario decidere come andare ad investire questi 8 milioni. Sicuramente bisognerà comunque incastrare i provvedimenti che andremo a decidere con quelli che saranno, auspichiamo, gli aiuti che potranno arrivare dallo Stato e dalle Regioni. Anzi che dovranno arrivare dallo Stato e delle Regioni. Sempre tenendo conto in ogni caso che due sono le leve sostanzialmente su cui può e deve agire una amministrazione comunale. E sono alla Tari sostanzialmente e la Cosap. Perché quelle

[Pagina 35 di 55]



sono le due leve su cui possiamo agire. Quindi quello che auspico, sinceramente, sarà uno sgravio davvero alto nei confronti di quelle categorie che più sono state colpite. E mi riferisco ovviamente alla Tari. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Migli. Ha chiesto la parola il consigliere Di Corcia. Prego, ha 20 minuti.

**Consigliere Di Corcia Marvin:**

Grazie Presidente. Andrò a rubare proprio pochissimo tempo all'aula. Nella giornata di oggi andiamo a votare il rendiconto di gestione del nostro Comune relativo all'anno 2020. Anno che abbiamo imparato a conoscere in modo totalmente diverso. Come mai abbiamo pensato di vivere, mi permetto di aggiungere? La pandemia ha caratterizzato, infatti, (*Audio incomprensibile, audio intermittente*) incontrarci e vivere. Non è escluso che questa piaga possa avere ripercussioni ancora per altri anni, specialmente nella psiche, e specialmente fra i più giovani, che sicuramente questa malattia... (*Audio incomprensibile, audio intermittente*) ...anziani, ma su quello di crescita, capacità relazionale e sociale ha fatto innumerevoli danni. Nessuno nei prossimi anni riusciamo a contare. L'abbandono scolastico sono una come tante problematiche ammesse. Ma non meno importante è stata anche l'impossibilità di praticare sport in maniera libera, come veniva fatto fino a pochi giorni prima del 21 febbraio 2020. 21 febbraio 2020 che è una data che penso ricorderemo tutti, non dico fino alla fine dei nostri giorni, però penso che sarà una data impressa e scolpita nella nostra memoria. I nostri giovani si sono ritrovati catapultati in un mondo che non era più a loro misura, a loro libera fruizione. Chi di noi del resto ha passato la propria adolescenza tra scuola, sport e uscite con gli amici pomeridiane e serale. Chi di noi, magari qualche anno un po' indietro rispetto ad altre, non si fermava a chiacchiere anche a tarda notte per gli amici. Tutto questo e tutte queste occasioni di socialità ai nostri ragazzi sono state vietate. E' stato strappato anche il diritto di amare e di incontrarsi con la propria metà, con casi (*Audio incomprensibile, audio intermittente*) ...privi di ogni logica. Basti pensare anche in casa nostra, se una coppia composta da un Piacentino e un Lodigiano, specialmente che sia (*Audio incomprensibile, audio disturbato*). Un periodo era possibile andare fino a Rimini per farsi un giro. Ma non era comunque possibile attraversare il ponte di Po facendo 2 km per entrare ad altro. Il nostro Comune potendo leggere le carte, si è attivato sin da subito per venire incontro alle richieste delle società sportive, che quotidianamente lottano con e per i ragazzi. Perché la formazione di un individuo non viene fatta esclusivamente dalla scuola, com'è comodo pensare, ma viene fatta anche tramite le associazioni sportive presenti sul territorio. Attenzione, però, perché questa formazione non deve essere continuata e continuativa anche nell'ambito domestico, dove i nostri figli in questo ultimo anno e mezzo sono stati costretti a rimanere. Dobbiamo valutare una sconfitta che abbiamo ottenuto. L'aumento gravissimo di prescrizione di psicofarmaci per i giovani, in concomitanza con la chiusura è una diretta conseguenza dell'impossibilità di poter avere anche solo una valvola di sfogo perdurata per giorni, settimane e mesi. Io stesso non nascondo che ho avuto difficoltà a svolgere regolarmente un'attività lavorativa senza poter vedere amici o poter uscire liberamente. Il poter solo lavorare senza avere la possibilità di staccare o di uscire di casa, rende quasi come automi. Dobbiamo considerare comunque chi ai nostri occhi i piccoli problemi, specialmente per i più giovani, paiono immensi, quasi insormontabili. Andiamo dunque a capire e comprendere che di questi problemi i nostri ragazzi sono stati totalmente sommersi in quest'ultimo anno. Per questo dobbiamo continuare ad investire in Sport, perché lo Sport è salute. Lo sport è anche prevenzione. Prevenire il disagio giovanile è totalmente indispensabile. E' un'attività essenziale quasi oserei dire, come sentito negli ultimi mesi. Lo sport è salute, perché previene anche gravi casi che obesità che, ricordo, essere una malattia. Malattia che quotidianamente uccide per le complicanze. Dati del 2017, una persona ogni 10 minuti nel nostro paese, circa 150 giorni del 2020. I dati del 2020 parlano di un minore su 4 in stato di eccesso di peso. Mentre riguarda bene il 46% dai 18 anni in su. Quasi un italiano su due. Lo sport, per concludere, può aiutare ed è un importante sostegno per poter invertire questo trend. Anche con campagne di sensibilizzazione svolte sin dai primissimi cicli di studi. Questa amministrazione ha gestito le



risorse in maniera puntuale senza sprechi. Ciò ha generato un avanzo che deve essere re-investito subito, magari nei fondi giovani e sport. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Di Corcia. Ha chiesto la parola ora il consigliere Levoni. Prego consigliere, ha 20 minuti.

**Consigliere Levoni Antonio:**

Grazie Presidente. Non preoccupatevi colleghi, ne uso molto e molti meno. Innanzitutto è stato molto interessante ascoltare i miei colleghi di maggioranza e non. Si è sicuramente imparato qualcosa. E' bello quando i confronti sono pacati e costruttivi. Ora 3 veloci considerazioni, che ho concertato con il collega Ultori, che ci segue da remoto. La prima. Visto che si può anche sperare di raggiungere degli obiettivi che per il momento sono solo delle chimere. Allora, la prima. L'aspirazione che abbiamo noi è quella di trovare una sinergia con l'ASL e andare velocemente verso la soluzione del problema hotel San Marco di via San Marco. Ora che ripartirà fortemente la fondazione Cassa di Risparmio, perché no, coinvolgiamo anche loro. Quando partirà. Non vado oltre, così vado velocemente. Poi so che il nostro ufficio turismo praticamente non ha addetti, se non uno. Di conseguenza la nostra città non può ambire a ricoprire un ruolo importante a livello turistico, se non ha addetti, impiegati, forze. E oltre a questo vorrei che si tenesse in considerazione anche la possibilità di coinvolgere, insieme alla nostra ripartizione, appunto il turismo, da potenziare come dicevo. Però bisognerebbe cercare di trovare sinergie con il Gal, che è Gruppo Azione Locale, del territorio Piacenza e Parma, che muove milioni di euro tramite i fondi europei, e da quelli potremmo anche imparare qualcosa noi, io per primo. E poi la famosa destinazione Emilia, dove siamo anche noi. Dunque il turismo, il nostro ufficio turistico, turismo, che ha un solo impiegato, insieme al Gal e a destinazione Emilia, potremmo lavorare insieme un proposito. Poi vado a conclusioni, io ho sentito volentieri, perché mi sono trovato concorde con alcune cose che ha detto, ha fatto un buon intervento, sia con Cugini che sia con Giardino, che hanno parlato di un aspetto che adesso riprendo, e poi con Pagni, che ha parlato di un altro aspetto. Ma anche con tutti gli altri ho apprezzato eh, per l'amor di Dio. Cugini parlava della ex clinica Belvedere che, giustamente, ha completamente ragione. Si sta disfacendo come ghiaccio al sole. Sarebbe bello anche lì trovare... è dell'ASL, ma sarebbe anche bello trovare qualcosa anche lì, delle sinergie nella direzione che diceva Cugini. E cioè delle abitazioni per chi veramente ha delle urgenti, dei problemi enormi. E un problema che ha toccato anche Giardino, quando ha detto in Commissione che desidererebbe investire anche per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica. E cioè potenziare quel settore. Dunque tutti e due sono andati in quella direzione e io li seguo. E vorrei parlare anche di un'idea, sarò sempre velocissimo, che per primo avevo sentito dall'onorevole Foti, che ci manca in Consiglio Comunale. L'on. Foti che parlando di quegli edifici che sono dopo barriera Torino sulla destra, sulle via Emilia Pavese, che sono dei militari, non so di che Corpo. Praticamente lui diceva come mai sono sempre lì, nessuno li finisce, rimangono lì. Anche lì si potrebbe trovare una convenzione, anche chiedendo all'onorevole Foti come sono le cose lì. Bene, noi come Comune potremmo intervenire e magari studiare il modo di andare ad ultimazione di questi edifici, che potrebbero anche rendere operativi un centinaio di appartamenti. Un centinaio di appartamenti. Se noi potessimo partecipare alla realizzazione dei lavori finali, magari poi ci spartiremmo in parti uguali, o comunque in proporzione, in base agli interventi che i militari o noi potremmo fare. Dunque anche lì è un auspicio, è un desiderio che io e Ultori abbiamo. Da ultimo, ultima considerazione, quando Pagni, che ho apprezzato molto, parlava dei dirigenti e l'assessore ha risposto che 10 dirigenti costano 1 milione e mezzo al Comune, dunque 150.000 euro ad ogni dirigente, o comunque se dividiamo per 10. Io voglio solo dire che noi consiglieri comunali che votiamo i bilanci, i consolidati, i preventivi. Votiamo tutto e che se noi non votassimo non andrebbe avanti la macchina comunale, noi prendiamo 80 euro lordi per ore di Consiglio Comunale di preparazione, di attenzione, di responsabilità, cioè dei cittadini, perché dan sempre la colpa a noi di tante cose. Abbiamo, ripeto, delle responsabilità enormi e abbiamo 80 euro lordi per i Consigli e 60 euro lordi per le Commissioni. Va bene, forse io

[Pagina 37 di 55]



li farei anche gratis. Anche perché molti di voi a tu per tu con me, e anche quando eravamo più di due, si sono lamentati e si lamentano. Però poi nessuno ha il coraggio di portare avanti un discorso di questo genere. Dunque noi abbiamo delle responsabilità enormi e siamo praticamente pagati zero. Io come consigliere Provinciale tornerei a farlo e se potessi lo farò ancora, zero, neanche i gettoni ci danno. Qui abbiamo un milione e mezzo per 10 dirigenti che, in alcuni casi... non dico altro. Anticipo il voto favorevolissimo e poi darò una lettura veloce dell'ordine del giorno che abbiamo preparato io, Ultori, Giardino e Saccardi. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Levoni. Ha chiesto la parola il consigliere Domeneghetti. Prego, ha minuti.

**Consigliere Domeneghetti Nicola:**

Grazie Presidente. Anche oggi, come nella Commissione della scorsa settimana, l'attenzione si è focalizzata sull'avanzo piuttosto che sull'oggetto della delibera che è invece il rendiconto del 2020. Ma visto che i colleghi che mi hanno preceduto hanno insistito parecchio su questo argomento e, in particolare, mettendo in evidenza gli avanzi di amministrazione degli ultimi anni della nostra amministrazione e anche di quella che ci ha preceduto, quasi a dimostrare una presunta nostra incapacità di spendere. Visto che questi avanzi di amministrazione che ci hanno caratterizzato sono gli importi che decuplicano quelli della amministrazione precedente. E questo in contrasto con quello che fondazione etica invece ci aveva riconosciuto, come vi ricordate in un intervento in Consiglio di qualche tempo fa avevo ricordato che eravamo stati collocati all'undicesimo posto in questa graduatoria, che comprendeva anche indicatori, quali la capacità di spesa, che dicevano tutt'altro invece. Abbiamo sentito il mio collega Migli, come la contabilità, l'introduzione della contabilità armonizzata abbia sostanzialmente mutato i criteri contabili che ci costringono ad accantonamenti milionari, che non possono che incidere sull'avanzo finale. Questo, tra l'altro, è una sola delle spiegazioni. Perché se ci concentriamo, ad esempio, sui 2 anni che il collega Cugini ha citato prima. E cioè il 2015 e il 2016, che presentavano un avanzo molto ridotto, si parla di poco più di 500.000 euro nel 2016 e più di 800.000 euro nell'anno precedente. Ebbene, qua oltre al discorso della contabilità armonizzata, dobbiamo ricordare che allora fummo, o meglio foste costretti ad accantonare i famosi 4,2 milioni del contenzioso dell'ex Macello. Senza i quali il vostro avanzo sarebbe stato di oltre 2 milioni, quasi 3.000.000 di euro nel 2015. Allora se il consigliere Cugini la vostra capacità di spesa si misura con la capacità di erodere l'avanzo con contenziosi milionari, vede allora preferisco vedere i nostri abbondanti avanzi, che sono invece frutto di gestioni attente ed oculate. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Domeneghetti. Prego consigliere Trespidi per un secondo intervento. Ha 5 minuti.

**Consigliere Trespidi Massimo:**

Grazie Presidente. Noi dobbiamo renderci conto, sia che siamo all'opposizione, sia chi governa, che il bilancio del Comune Piacenza è un bilancio che cuba 130-140 milioni di euro. Facendo un rapido calcolo, i servizi sociali sono 25 milioni circa. Il personale sono oltre 20 milioni di euro. Iren e l'ambiente, il verde, sono 25 milioni di euro. Gli affari generali sono 20 milioni di euro. Le strade e le manutenzioni sono circa 20 milioni di euro. Arriviamo a oltre 100 milioni di euro, solo con queste voci. Se a queste voci aggiungiamo i 10 milioni di euro del diritto allo studio e i 5.000.000 di euro dei trasporti, voi capite bene che il margine di manovra all'interno del bilancio è estremamente risicato. Perché dico questo? Perché bisogna avere la consapevolezza che più si tengono ferme determinate poste di bilancio, e più si restringe la capacità di manovra della politica. Ma questo poi nella dichiarazione di voto. Vorrei tornare sulla questione delle nuove povertà. Ne avevo accennato in Commissione. Qui non è che dobbiamo fare alla gara tra le nuove e le vecchie povertà. Io non la metterei su questo piano la questione. Dico solo che illustri commentatori a livello nazionale, Piacenza fa parte di questo, ci dicono che

[Pagina 38 di 55]



rispetto a un modo di guardare alla società, che apparteneva, diciamo così, ad una certa cultura ideologica, che era quella di dire i poveri e i ricchi, la contrapposizione. Oggi la contrapposizione all'interno della città, il fossato che ha in un certo senso alimentato le nuove povertà, è tra coloro che sono garantiti e coloro che non sono garantiti. Quelli garantiti oggi sono quelli come me, che alla fine del mese ricevono lo stipendio anche se le scuole chiudono. Questi sono i garantiti. Quelli non garantiti oggi sono quelli che se la mattina non tirano su la saracinesca, non gli entrano i soldi. Allora le nuove povertà sono quelle che noi dobbiamo guardare con occhiali liberi dai pregiudizi, perché oggi le nuove povertà, coloro che si sono impoveriti in questo anno, nel 2020 e che non guardano con estremo ottimismo al 2021 e al 2022, sono questi i ceti sociali, queste categorie sociali. Certo appartengono a quel blocco sociale cosiddetto autonomo, del lavoro autonomo, che secondo un certo pregiudizio politico è sempre stato guardato con un certo sospetto. Con un certo sospetto. E le misure che sono state esercitate dal Governo precedente, speriamo che questo non vada nella stessa direzione, nei loro confronti, in alcuni casi sono state lette, giustamente, anche come misure punitive. Allora se vogliamo guardare allo sviluppo della società dobbiamo renderci conto di questo nuovo che avanza. E questo nuovo che avanza sono queste nuove povertà. Questo ceto sociale ha un effetto moltiplicatore sulla povertà. Perché quando il gestore di un ristorante non tira su la saracinesca al mattino, il problema non ce l'ha solo lui, ma ce l'hanno anche quelli a cui dava lavoro: il cameriere, il lavapiatti, i cuochi. Allora c'è un effetto moltiplicatore. E la proposta dell'azzeramento della Tari e della Cosap va in questa direzione, di cercare di andare incontro al problema che la crisi rappresenta per questo blocco sociale. Poi io non sono un tecnico. Lascio a chi ne ha la competenza capire come, in che modo, quanto e quant'altro. Quindi la cosa più sbagliata che potremmo fare è dire che cosa dell'avanzo dobbiamo utilizzare. Diciamo qual è l'indirizzo politico, che questo è il compito di un Consiglio Comunale. Poi dato l'indirizzo politico sarà compito della Giunta, del sindaco e degli assessori valutare che cosa è possibile fare, l'entità di questo intervento e i tempi dell'intervento. Su questo non è il Consiglio Comunale che deve entrare, è l'organo di gestione. Grazie Presidente.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliere Trespidi. Ha chiesto la parola il consigliere Dagnino. Prego, ha 20 minuti.

#### **Consigliere Dagnino Sergio:**

Grazie signor Presidente. Quello di oggi.... parlo perché l'assessore ha promesso che non si arrabbia, e quindi mi sento autorizzato a fare l'intervento. Perché l'ultima volta si era arrabbiato, se ricorda. L'avevo fatta arrabbiare. Oggi analizziamo il consuntivo di quello che spero verrà ricordato come l'anno più difficile di un periodo molto lungo. Un anno difficile. Un anno tremendo. Che ha messo a nudo tutte le nostre fragilità. Nostre intendo come società. E dentro la società ci metto anche la nostra comunità. E dentro la nostra comunità ci metto anche l'organo di governo che amministra la nostra comunità. Tutti noi a vario titolo siamo stati chiamati a ripensare a una buona parte del nostro modo di comportarci, nel nostro modo di operare nel concreto. Chi tra di noi non appartiene alla schiera dei garantiti, come li chiama il consigliere Trespidi, ha dovuto per diverse volte nel corso di quest'anno, e anche in fretta, e anche in situazioni abbastanza drammatiche, dover ripensare a nuove soluzioni, a nuovi provvedimenti, affinché chi tra i non garantiti ha o aveva dei dipendenti, al fine di trovare soluzioni anche per i propri dipendenti. E non è sempre semplice. Non è sempre facile. Perché bisogna fare alla svelta e bisogna mettere in campo tutte le proprie qualità. Il covid ha costretto tutti noi a ripensare. E ci ha messo davanti a una sfida epocale. E non tutti sono riusciti a far fronte a questa sfida epocale. Perché certi comportamenti, certe routine, li chiamava mi sembra il consigliere Monti gli interventi ricorrenti, oppure gli interventi episodici. Cioè come ci si può muovere davanti all'imprevisto. Certi interventi ricorrenti non hanno più funzionato. Cioè non sono stati più validi. Non hanno fatto fronte all'imprevisto, al disastro. E chi non ha saputo mettere in campo altre soluzioni, ahimé, è sotto gli occhi di tutti, ha dovuto arrendersi. E con lui si è arresa tutta la squadra che era con lui. L'amministrazione è fatta di una squadra che ha vinto le elezioni, che forma una

[Pagina 39 di 55]



compagine politica, che governa una struttura tecnica. Giusto consigliere Trespidi, mi corregga eh. Mi rivolgo al consigliere Trespidi perché tra i consiglieri è sempre quello che soprattutto in tema di bilancio fa degli interventi non solo corroborati da argomenti, ma anche da numeri e riferimenti sempre molto puntuali. I politici sono quelli che fanno il governo della città con le risorse che hanno a disposizione, con gli strumenti che hanno a disposizione, e traducono la loro visione, o comunque i loro intendimenti, ai tecnici che poi trovano le soluzioni. Da questo punto di vista, quello che dice il consigliere Domeneghetti, ma anche qualcun'altro l'ha detto, avere un avanzo di bilancio può essere, al di là che ci sono varie spiegazioni, cioè ci possono essere varie spiegazioni che motivano un avanzo di bilancio. Ma personalmente non è una preoccupazione, che anche leggendo le carte, mi è venuta. Anche se comprendo benissimo chi ha invece come preoccupazione principale quella di dire: ci troviamo con i soldi nel cassetto perché non siamo stati capaci di spenderli. E come tutti noi che siamo entrati in politica, abbiamo dovuto imparare, un bilancio pubblico è completamente diverso, come diceva il collega Pugni. Il mio bilancio personale se alla fine dell'anno ho messo via dei soldi, è utile, guadagno, pago le tasse eccetera eccetera. Qui invece il fine direbbe il buon amministratore è quello di arrivare vicini allo zero e aver speso tutto quello che era possibile spendere. Qua ci sono invece altre motivazioni che hanno portato a questo avanzo di bilancio. Ma, dicevo, non è la prima delle mie preoccupazioni. Quella che invece è la mia preoccupazione, per modo di dire, nel senso gli interrogativi che mi sono venuti in mente, a un anno dalle elezioni, quindi all'80% del vostro percorso amministrativo. Siamo arrivati all'80% del vostro percorso, sul quale ha fortemente influito la vicenda covid. E' chiaro. Qualunque amministrazione si fosse trovata a dover gestire il covid, si sarebbe trovata in difficoltà. A parlare con intere categorie che si sono viste dall'oggi al domani bloccate. Che si sono viste, penso alle palestre, un problema anche sociale da dover gestire. Allora quello che non ho trovato, e sinceramente faccio fatica a trovare, ma non è una responsabilità dell'assessore Passoni, anzi. E non è neanche una responsabilità. E' una visione diversa da quella che avrei io se dovessi un domani fare l'amministratore. Magari sbaglierei. E' che io faccio fatica a vedere i grandi progetti. Ma progetti anche che siano diversi da quelli di cui si parla da anni, anni e anni, che per la verità non hanno fatto grande cammino neanche in questo 2020. Ma per la verità sono progetti che veramente fanno cammino uguale a zero ormai da tanti e tanti anni. Ma quello che faccio fatica a intravedere sono progetti che tengono conto di questo nuovo mondo. Mi sembra sempre il consigliere Monti che dicesse che questo mondo è un nuovo, diverso. E' cambiato il mondo davvero. Quindi bisogna tutti noi, sia sul lavoro, ma anche in veste di amministratori, avere una nuova visione ed essere bravi a capire quali sono le nuove esigenze della vostra società. Dov'è che dobbiamo andare a cambiare la nostra visione e, di conseguenza, cambiare le nostre azioni. Ecco, mi sembra che ancora questo manchi. E per la verità è una sensazione che ho leggendo in molti bilanci, molti progetti, molti propositi nel nostro paese. Non a caso, ad esempio, l'Europa ci dà dei soldi a questo governo che è arrivato dopo un governo che al consigliere Trespidi non piace, il cosiddetto governo dei migliori, quello che abbiamo adesso. E non era quello dei migliori evidentemente. I soldi che la comunità europea ci dà, vengono erogati a fronte di progetti, ma che siano veramente molto corposi. Si parla di riforme epocali che nel nostro paese non vengono fatte da una vita. Riforme della Giustizia. Riforme della scuola. Riforme del Lavoro. Riforme della sanità. Allo stesso modo con questo dove voglio arrivare a parare? Che effettivamente dobbiamo tutti quanti avere una visione diversa. Questa visione diversa vuol dire che ci deve essere, per quello che è la mia idea, una gestione di amministrazione, di progetti, di ordinaria manutenzione. Cioè dell'immediato. Della visione quinquennale. Ma poi ci devono anche essere progetti che disegnino un binario sul quale poi, e parlo evidentemente di progetti talmente ben fatti, talmente condivisi, talmente partecipati, che qualunque sia l'amministrazione che arriva dopo li deve portare avanti per forza. Perché sono progetti che servono a tutta la comunità. Ecco, da questo punto di vista in questo consuntivo è quello che mi lascia un po' più perplesso, diciamo così. Chi ha parlato prima di me ha detto che è compito della minoranza anche mettere sul campo quali potrebbero essere le nostre proposte. A parte che noi ne abbiamo fatte. Ma potrei parlare di mille cose. Potrei parlare - qui mi sono fatto un elenco - di tanti progetti che sono sempre lì e di cui abbiamo parlato molte molte volte. Potrei parlare del Metrobus, ma non voglio fare un intervento di questo





tenore. Di Borgo Faxhall, ecco Borgo Faxhal, e poi chiudo. Un progetto per il quale sono state spese delle risorse per dare un incarico, per misurare una fattibilità per un progetto che prevedeva, ad esempio, di mettere lì i servizi sociali. Poi invece si è cambiata idea. Perché è recente la notizia che non pensate di non fare più di servizi sociali, ma grazie all'apporto anche ad esempio della Regione, di rivedere quelli che sono gli uffici del lavoro, ingranditi, più spazi, eccetera eccetera. Ecco, però intanto sono passati degli anni, è stato dato un incarico per misurare la fattibilità o meno in visione di un progetto. Che poi non è il progetto invece quello definitivo. Ecco, questo per quanto piccolo è un esempio di quello che dicevo. Cioè avere una visione veramente più lunga sulla base però di una visione nuova. Il consigliere Migli si è arrabbiato per il discorso della frase che qualcuno ha detto che i fondi covid vengono utilizzati per asfaltare le strade. Al di là di quello, però, nello specifico, quell'intervento lì del rifacimento di tutte quelle vie che sono state indicate, io ricordo a memoria Piazza Sant'Antonino, via Scalabrini, Piazza Duomo. Sì, personalmente io lo trovo inutile. Nel senso comunque non prioritario. Ci sono vie nella nostra città che meritano sicuramente un intervento più urgente proprio a livello anche strutturale. Nel senso che ci sono delle buche notevoli. Qua invece più che di un intervento strutturale mi è sembrato un intervento lodevole da quel punto di vista, teso a migliorare l'arredo urbano. Cioè si pensa di sostituire un tipo di pavimentazione con un altro, oppure parliamo di porfido, di andarlo a sostituire. Ma anche questo è un intervento che col consuntivo di bilancio c'entra fino lì. Quindi dal punto di vista chiaramente dei numeri, come tutti gli altri bilanci che ci avete portato, non c'è nulla da dire. Siamo tranquilli dal punto di vista della tenuta economica e dalla tenuta, come altri hanno detto, dei servizi. Perché l'avanzo poi serve anche per garantire la tenuta dei servizi che, ahimè, hanno visto nel corso del 2020 una contrazione della parte di entrate notevole. Quindi anche da quel punto di vista lì, mi trovate d'accordo quando dite che i servizi devono essere mantenuti come qualità, come livello di qualità e, quindi, c'è bisogno in previsione di più soldi. Ha detto l'assessore dei bilanci delle Partecipate che chiaramente si riferiscono al 2019 ancora. Teniamo conto che il bilancio 2020 saranno molto peggiori di quelli del 2019. Per cui sono accantonati, ma ne avremmo bisogno per forza, perché sia di ASP, che il bilancio di Piacenza Expo, targato 2020, avrà dei grossi problemi. Insomma ormai dopo 4 anni le cose che ci diciamo, sinceramente, sono un po' sempre ricorrenti. E' stato, come tutti i bilanci, questo è il penultimo, poi ce ne sarà ancora uno l'anno prossimo, parlo del consuntivo, è stato istruttivo. Il consigliere Monti diceva di andare a fare delle lezioni di educazione civica. Non so se questo sia il caso. Però lo sa che per quello che riguarda la partecipazione con me sfonda una porta aperta, e iniziative dove il cittadino che voglia, perché poi anche noi cantiamo sempre la partecipazione poi bisogna vedere quanti effettivamente sono i cittadini che vogliono partecipare. Ma un cittadino che volesse farsi spiegare effettivamente come funziona un bilancio di un Comune, e imparare a grandi linee cosa significa gestire un Comune, e vedere dove sono impegnate le risorse che noi cittadini tiriamo fuori, sarebbe anche quello un segno di cambiamento in funzione di una nuova società. La dichiarazione di voto poi penso la faccia il mio capogruppo. Grazie Presidente.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliere Dagnino. Non avendo più nessuno iscritto a parlare, chiudo la discussione generale. Lascio la parola all'assessore Passoni per la replica. Prego assessore, ha 10 minuti.

#### **Assessore Passoni:**

Grazie. Io vi ringrazio per la discussione di oggi, perché mi sembra che siano emersi anche degli spunti interessanti, almeno da parte di qualcuno senz'altro. Parto dal fondo questa volta. Parto dal consigliere Dagnino. Sulle Partecipate sappiamo bene com'è la situazione del 2020, che certamente è stata peggiore di quella del 2019. Ma proprio per questo noi abbiamo degli accantonamenti a bilancio. Li abbiamo inseriti sia nelle passività potenziali, per quanto riguarda le previsioni del 2021. Li abbiamo inseriti, invece, nel fondo dedicato, appunto, alle perdite delle partecipate per quanto riguarda invece le perdite che ci saranno nel 2020. Quindi noi da questo punto di vista siamo assolutamente tranquilli. Sul tema prudenza di bilancio potrei parlarne oramai, ma dico

[Pagina 41 di 55]



dopo. Perché già questo vuol dire essere prudenti nel bilancio. E questo per me è un complimento. Un complimento per l'amministrazione. Perché se non si operasse così, a questo punto, noi avremmo un bilancio che non rispecchia le passività che si potrebbero essere in futuro. Quindi io capisco l'esigenza che la politica abbia dei fondi a disposizione. Però è evidente che deve esserci anche un principio di prudenza, soprattutto quando si gestiscono i soldi pubblici. Ma ci ritorno dopo. Per il consigliere Rabuffi. Io ovviamente mi sono segnato alcune cose. Magari rischio poi di non rispondere su tutto. La riscossione. Guardate, eravamo curiosi e siamo andati a vedere gli indicatori di bilancio della Regione Emilia-Romagna, non della Regione ma pubblicati sul sito della Regione, scusate. Che ci dicono come sono gli indicatori di bilancio anche degli altri Comuni capoluogo. Perché è vero che noi guardiamo a casa nostra, però ogni tanto è bello anche fare dei confronti. E sia quando sono positivi che quando sono negativi. Quando sono positivi ebbene anche dirli. In questo caso, sulla capacità di riscossione, in base agli indicatori dell'anno 2019, il Comune di Piacenza è il primo in Regione. Andateli a vedere. Capoluogo di provincia. Per quanto riguarda un altro indicatore, che è molto interessante, che è sempre emerso in questa sede, il fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Comune di Piacenza è in ultima posizione. Ma ultima, attenzione, siamo i primi, perché è quello dove c'è meno incidenza sul bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità. E questo ci fa piacere. E così andiamo avanti. Il consigliere Pagni. Siamo tranquilli sulle entrate, perché? Perché c'è stata anche un articolo recentemente che ho letto sui quotidiani nazionali, se non mi sbaglio era il Sole 24 Ore, dove in realtà quello che ha tenuto di più nel 2020 è stato le entrate derivanti dall'Imu. Hanno tenuto. Dove invece, quindi pensiamo che anche nel 2021 avremo un risultato analogo al 2020. Dove invece siamo più preoccupati, ma penso che l'avrete già intuito, e dove immagino che interverrà anche il governo con eventuali incrementi di Ristori a favore dei Comuni, sarà l'addizionale IRPEF. Lì probabilmente andremo un po' in diminuzione rispetto effettivamente al normale gettito. I fondi covid. I fondi covid ne sono arrivati. Ne sono arrivati l'anno scorso e probabilmente ne sono arrivati a tutti, di più rispetto a quelli che si prevedeva che sarebbero state le minori entrate. Tant'è che il governo si è premurato con una norma di consentire ai Comuni di spendere quest'anno quei fondi, che invece avrebbero probabilmente, dovuto in base al famoso calcolo delle maggiori spese, delle minori entrate, avremmo dovuto restituire. E quindi noi su quello, penso che potremmo contare, appunto, per far fronte alle minori entrate e alle maggiori spese legate ovviamente all'emergenza covid. Perché non è che possiamo spenderli per altri motivi. Il conto economico. Il conto economico, io avevo iniziato la mia relazione dicendo che il 20 è stato un anno particolare. Avevamo detto che l'anno scorso, che il 2019 era stato un anno "straordinario" per il Comune di Piacenza per quanto riguarda il conto economico. Il 2020 risente evidentemente di quello che è stato anche il covid. Come ne han risentito molte aziende, ne ha risentito anche il Comune di Piacenza. E a pagina 159 è ben spiegato il risultato economico finale positivo, ma negativo quello della gestione caratteristica. Come è sempre stato in questo Comune, devo dire la verità. A parte, ripeto, il 2019. Che forse ha avuto anche delle entrate, delle componenti straordinarie. Perché il 2020 è risultato negativo? Perché i componenti positivi della gestione sono aumentati di 2,8 milioni, ma i componenti negativi sono aumentati di 7,3 milioni. E la differenza dà proprio quel risultato negativo della gestione caratteristica. Passo al consigliere Cugini. Allora, io ho preso nota. Noi abbiamo preso nota, lo ha fatto anche il sindaco, delle proposte che lei ha fatto. C'è una cosa che volevo dire e che penso che possiamo già rispondere immediatamente. E riguarda l'asilo di Borgotrebbia. Verrà presto in Consiglio Comunale. La proposta al Consiglio Comunale verrà molto presto, di rifacimento appunto della ricostruzione dell'asilo di Borgotrebbia. Questa è già una risposta che mi sento di dare. Sulle altre faremo ovviamente la nostra valutazione. Lascio per ultimo il consigliere Trespidi, a cui rivolgo alcune simpatiche considerazioni. Le definisco io simpatiche. Quando si dice che il bilancio è un bilancio, così ragionieristico, io lo interpreto come un termine da un lato positivo, nel senso che il bilancio ovviamente deve rispettare determinati principi; e dall'altro lato, almeno da quanto ho capito nel suo intervento, eccessivamente prudente. Perché questo forse è anche il contenuto del suo intervento. Eccessivamente prudente, quindi che evidentemente sottrae delle risorse alle scelte appunto politiche. Vi faccio un esempio per dire che non condivido ovviamente quest'affermazione. Un'azienda privata, quando arriva a fine anno, probabilmente si aspetta degli utili dalla



gestione. Questi utili poi vengono investiti o sotto forma di dividendi agli azionisti, oppure investimenti. Le Pubbliche Amministrazioni, quindi anche il Comune di Piacenza non si aspetta degli utili di bilancio. Si aspetta un pareggio di bilancio. Questo a meno che non abbia una situazione di dissesto. Con che cosa li fa quindi gli investimenti? O si indebita, e quindi fa dei nuovi debiti. E questa non è la politica nostra dell'indebitamento. Oppure a questo punto deve trovare delle risorse. Io l'ho detto più di una volta. Siamo quasi obbligati a fare avanzi. I Comuni sono quasi obbligati a fare avanzi con questo sistema di contabilità. Il Comune di Rottofreno, lo leggevo poco fa, ha chiuso con un avanzo di amministrazione di 6 milioni di euro. La Provincia di Piacenza ha chiuso con avanzo di amministrazione di 12 milioni di euro. Ma vado ad una cosa più simpatica stasera. Io ho fatto l'assessore in Provincia. Quando ero assessore in Provincia, consigliere Trespidi, e lei non mi ha mandato a casa. Quando ero in Provincia lei non mi ha mandato a casa. Ci sono andato da solo. Pensi nel 2012, che io ero assessore al bilancio, quindi avevo le deleghe del bilancio, io sto parlando sempre di avanzo libero eh, era di 7.000.000 di euro. Poi ho dato le dimissioni io a maggio nel 2013. Le deleghe della provincia le ha prese lei. Sa qual è l'avanzo del 2013? Glielo ricordo io. 10 milioni di euro. Attenzione, è aumentato. E non è dovuto, anticipo, perché io poi non posso più replicare Presidente. Non è dovuto al fatto che lei aveva venduto le azioni di Centropadane e di Seta. Perché quelle sono state formalizzate nel 2014. Però lei non ha mai criticato per questa politica di bilancio. Eppure l'avanzo era questo. Adesso vi ricordo quanto era l'avanzo di amministrazione. Allora detto ciò, l'avanzo come si è costituito? Vi faccio un esempio banale, ecco perché ho chiesto qualche minuto in più, così almeno cerchiamo di chiarirci una volta per tutte. Ad inizio dell'anno si a calcolare quello che potrebbe essere il fondo crediti dubbia esigibilità presunto. A fine anno il ragioniere, in base a dei calcoli ben precisi, deve verificare se quel fondo crediti di dubbia esigibilità è ancora attuale oppure no. Fatta questa verifica, ed essendo quindi diminuito il bisogno di accantonare il fondo crediti di dubbia esigibilità, ha svincolato dal fondo crediti 2.735.000. Che sono finiti in avanzo. Sono già 2.735.000. Il fondo di riserva era di 500.000 euro. Non l'abbiamo utilizzato, è finito in avanzo. La gestione residui. Non sto a spiegarvi cos'è la gestione residui. Anche quella abbastanza complicata. Faccio fatica anch'io a capirla. Ha generato 342.000 euro di avanzo. Ci sono stati poi confluire nell'avanzo una parte dell'avanzo 2019 inutilizzato. Vi ricordo, per esempio, il mercato ortofrutticolo. Avevamo messo 1 milione e 200.000 euro, se vi ricordate, a fine anno, pensando che poi dovessimo utilizzarli, invece c'è stato l'accordo con Terre Padane, quindi è andato in avanzo. La Regione, abbiamo messo i 360.000 euro di cofinanziamento pensando che arrivasse i quattrini dalla Regione per appunto il marciapiede in pietra, eccetera eccetera. Non sono arrivati, per cui mi sono finiti in avanzo. Cioè alla fine, e arrivo all'avanzo fisiologico. L'avanzo fisiologico, ne ho parlato io quando togliendo tutte queste voci, che sono confluire nell'avanzo, ne rimaneva alla fine un 1,2-1,3 milioni proprio come, chiamateli come volete, risparmio di gestione, quattrini... cioè ha capito consigliere Cugini? Ecco, quello era l'avanzo fisiologico. E' normale che ci sia 1,2-1,3 milioni che l'amministrazione a fine anno non ha speso. Tutto il resto ha un nome e cognome. Se non ci fossero stati gli accantonamenti. Prima il consigliere Trespidi, mi ha fatto piacere, ha dato lettura integrale di quello che ha trovato nel nostro bilancio, com'è composto l'avanzo. E ha detto, ha parlato dei cassettoni. Primo cassettono, secondo cassettono, terzo cassettono. Se non ci fossero i cassettoni come sarebbe il nostro bilancio? Ma cosa sono i cassettoni? Ha letto cosa c'è dentro? Benissimo. Fondo perdite società partecipate. 1.063.000 euro. Se non ci fosse quel fondo come potremmo andarli a ritirare eventualmente? Come potremmo fare? Fondo contenzioso, vi faccio questo esempio, poi ho finito Presidente, non voglio tediarevi troppo. Nel bilancio di previsione, se non sbaglio, del 2020 c'erano più di 7 milioni di euro. L'ha detto il consigliere Rabuffi. Nel rendiconto precedente, scusi. Abbiamo fatto una verifica tutti insieme, con l'avvocatura anche. E abbiamo liberato più di 1 milione di euro. Come facciamo a liberare di più? Se qualcuno pensasse magari di dire: eh, ma è troppo. No! No, è in base a quello che oggi è il rischio di perdite di giudizi da parte del Comune di Piacenza. Qualcuno potrebbe dire: eh, ma c'è un contenzioso che siete già arrivati, in Appello avete vinto, in primo Grado avete vinto, e la Cassazione. Sì, la Cassazione potrebbe ribaltare tutto. E cosa fa l'assessore al bilancio? Libera risorse, così? No. Allora il Comune di Piacenza si va a cercare un altro assessore al bilancio. Perché il principio della prudenza è prima di tutto, quando



si gestiscono i soldi dei cittadini. Dopodiché quand'è che allora consigliere Trespidi interviene la politica? Quando interviene la politica? Quando ha i fondi per intervenire. E non credo che questa politica di bilancio non abbia dato fondi a questa amministrazione. Ho già detto che abbiamo messo a disposizione in 4 anni 30 milioni di euro. E queste non sono noccioline. Adesso abbiamo 8 milioni. E qui che interviene la politica. La politica qui interviene. Questa è la politica. La politica interviene per dire come spende questi quattrini. Chiudo qua nel ringraziare ovviamente per tutto il lavoro svolto nel 2020. Parto dal personale. Arrivo alla Giunta con in capo al sindaco. E concludo, ma non perché siete meno importanti, con il Consiglio Comunale. Perché tutte queste azioni congiuntamente ci hanno permesso di affrontare meglio il 2020. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie assessore. Voleva intervenire il Segretario in merito all'aggiornamento che aveva fatto prima il consigliere Pugni. Prego Segretario, 2-3 minuti. Grazie.

**Il Segretario Generale:**

Volevo solo molto velocemente dare un paio di informazioni tecniche sulla parte tecnica dell'intervento del consigliere Pugni, che è giusta. Cioè il consigliere Pugni ha evidenziato che non è questione del Comune di Piacenza decidere in questa situazione straordinaria la soppressione o il radicale ridimensionamento dell'indennità di risultato della dirigenza. Ma è una questione nazionale. Occorrerebbe una norma di legge. Volevo evidenziare questo dato. Che una norma di legge, che dovrebbe muoversi con grande attenzione, anche con equilibri di rilievo costituzionale. Perché dico questo? A seguito della prima crisi di sistema che abbiamo avuto dopo il 2008, il nostro legislatore, nella logica del contenimento dei costi della Repubblica, con una norma di legge, ha bloccato per legge la possibilità di rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro di tutto l'apparato pubblico. Dirigenza e non dirigenza. Rinnovi contrattuali, che parametrati al risultato della dirigenza, comunque muovono risorse, facendo un confronto, inferiori. Da un rinnovo contrattuale non arrivano modifiche così trascendentali da far saltare o modificare radicalmente i valori in gioco a titolo di indennità di risultato. Tutto sommato sono agganciati i parametri da Istat. Ebbene, la Corte Costituzionale ha ritenuto che nell'attuale sistema, questa norma fosse costituzionalmente illegittima. Ed è solo a fronte di questa sentenza della Corte Costituzionale che ci sono stati gli ultimissimi rinnovi contrattuali. Quindi probabilmente occorrerebbe creare un equilibrio un po' più ampio della mera modifica di legge e bisognerebbe dialogare serratamente con equilibri di rilievo costituzionale. Nell'attuale ordinamento, per quello che è rimesso all'ambito locale, c'è una possibilità di azzeramento dei premi: quando l'ente è in dissesto. E' quello il caso. Quindi ci si muove in un ambito tassativo, e per dare un riscontro alla profondissima crisi che non abbiamo ancora completamente percepito secondo me, del covid, probabilmente nella nozione di riforma della Pubblica Amministrazione annunciata dal governo, bisognerà andare a fondo anche sul livello costituzionale.

**Il Presidente:**

Grazie Segretario. E' pervenuto al banco della presidenza un ordine del giorno, a firma Levoni, Giardino e Saccardi. L'ordine del giorno non è ammesso alla discussione, come da articolo 57, comma 3, lettera D. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il consigliere Segalini. prego consigliere, ha 5 minuti.

**Consigliere Segalini Carlo:**

Grazie Presidente. Quello che voglio dire in questo momento, abbiamo davanti una serie di numeri, la parte cosiddetta ragionieristica, che è stata certificata dai Revisori dei Conti, e sui quali diversi miei colleghi hanno detto, niente da eccepire. C'è tutta l'altra parte, diciamo che può essere gestita politicamente parlando, dal punto di vista amministrativo politico. Io direi che quest'anno ha portato ad avere una visione bioculare della situazione. In questo senso. L'amministrazione si è dovuta interessare, con un grosso dispendio di energie, sia

[Pagina 44 di 55]



economiche, sia fisiche, sia mentali, per combattere contro l'emergenza, che ha portato via risorse, sia in un senso che nell'altro, sicuramente importanti. Poi c'è una visione politica per il futuro. Noi abbiamo vissuto all'inizio dell'anno marzo- aprile e direi maggio, un'emergenza più che altro sanitaria. Con l'autunno è incominciata l'emergenza economica, oltre a quella sanitaria. Si sono sommate. Anche se Piacenza nella seconda fase, cioè ha avuto un input, un peso forse minore rispetto ad altre città. Mentre nella prima fase eravamo stati, come ha detto la consigliera Cappucciati, estremamente colpite. Nella seconda fase siamo arrivati al punto dove il complesso sistema economico ha subito un notevole tracollo. Sono d'accordo con quello che diceva il consigliere Trespidi, non parliamo di nuove povertà. Parliamo di quella povertà che si è venuta a creare rispetto a quelli che come me, povero pensionato, lui povero professore, abbiamo il 27 garantito. Povero nel senso garantito. Poi ci sono quelli che hanno le saracinesche e non riescono ad alzarsi. Allora io dico questa amministrazione in questo periodo, direi che ha fatto molti investimenti, cercando di gestire al meglio questa situazione drammatica. Ma in tutti gli ambiti. Se noi guardiamo i numeri che purtroppo alcune volte vanno letti, anche se a me non è che piacciono. Noi abbiamo visto che i vari Assessorati, che poi sono un po' l'espressione, i trait d'union, oltre al Consiglio Comunale con i cittadini di Piacenza, ci ha portato ad investire un 6,3 milioni sulla sicurezza. Che sicuramente è importante per la città di Piacenza. 25 milioni, come qualcun altro ha già detto, sullo sviluppo sostenibile. Anche se una parte è decurtata dalla parte di Tari, con la quale noi siamo andati incontro ai cittadini. Tari e Cosap. E poi 24 milioni si Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Questo direi che sono andati a pesare molto sull'immediatezza, sull'urgenza che serviva alla città. Però la politica non può non pensare al futuro. E questa amministrazione direi che hai cominciato a pensarci. C'ha pensato con le politiche sullo sport, le politiche giovanili. L'importanza dello sport nella socializzazione per i nostri giovani è un punto fondamentale della città di Piacenza. Quindi non è stata miope in questo senso. Ma non è stata miope neanche nel passato. Perché l'assessore Passoni quando ha detto abbiamo fatto 30 milioni di investimenti, questi investimenti o non sono stati visti, sono stati sottostimati. Ma pensiamo alle palestre che sono state costruite, al tetto del Farnese. Tutte cose che sono diventate importanti sia nel passato che nel proseguo. Quindi non si può dire in 4 anni non avete fatto niente.

**Il Presidente:**

Concluda.

**Consigliere Segalini Carlo:**

Bisogna dire in 4 anni cerchiamo di non vedere quello che avete fatto. Quindi il voto della Lega sarà sicuramente favorevole a questo rendiconto. Ma soprattutto sarà favorevole perché siamo parte di questa amministrazione e siamo parte di Piacenza e siamo vicini ai cittadini di Piacenza. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Segalini. Ha chiesto la parola il consigliere Rabuffi. Prego, ha 5 minuti.

**Consigliere Rabuffi Luigi:**

Grazie Presidente. Lo scorso anno di questi tempi ricordavo che quello che stavamo vivendo allora era il primo tempo di una partita di cui non potevamo conoscere il risultato finale. Quello di oggi è il secondo tempo. Come andrà a finire lo scopriremo più avanti. Ma il risultato finale dipenderà dall'impegno che noi metteremo oggi, che sapremo metterci nei giorni prossimi, dalla capacità di lottare, di correre fianco a fianco e di aiutarci a vicenda. E se da un punto di vista sanitario il piano vaccinale sta cominciando a limitare i danni più pesanti della pandemia, in attesa di arrivare a quella famosa immunità di gregge. Gli effetti economici devono invece ancora essere pienamente dispiegati, nel male con lo sblocco dei licenziamenti che ci sarà il prossimo primo di luglio, che colpirà tanti lavoratori oggi in Cassa Integrazione; e nel bene. Speriamo quella tanto attesa ripresa economica.

[Pagina 45 di 55]



Ma quella data ancora non c'è. Prendiamoci allora questo cospicuo avanzo di amministrazione e impegniamoci da subito come Consiglio Comunale a definire i settori da aiutare e le condizioni per poter legittimare l'aiuto. Non c'è tempo da perdere. E allora cerchiamo in particolare di sostenere coloro che non possono intercettare altri aiuti. Coloro che più di altri hanno sofferto questa dimensione emergenziale. Ricordandoci che non tutte le attività vivono le stesse criticità e che alcune di esse hanno di fronte ancora diversi mesi sicuramente di grande sofferenza. Quindi aiutiamo con intelligenza e non a pioggia. Aiutiamo chi garantisce l'occupazione. Aiutiamo chi aiuta gli altri. E facciamo insieme. Perché questa pandemia non ha guardato in faccia a nessuno. Ha colpito in tutte le direzioni, in tutti i settori, senza privilegiare una parte politica rispetto ad un'altra. E quindi proprio per questo motivo dobbiamo tutti insieme decidere. Io non ho fatto la lista della spesa, ho evidenziato solamente alcuni elementi di difficoltà che ci sono. Mi ha fatto molto piacere sentire l'assessore anticipare il fatto che prossimamente verrà in Consiglio Comunale il progetto, la proposta per l'asilo di Borgotrebbia, il nuovo asilo di Borgotrebbia. Lo avevamo chiesto. Avevamo chiesto di lasciare il segno. Di fare in modo che in questa difficilissima stagione un qualcosa di così importante, di così bello, di così utile potesse diventare il segno del rilancio. Il segno della vita contro la disperazione di questo maledetto covid. Quello che ci ha anticipato l'assessore, mi sembra di capire, va proprio in quella direzione. Così come ho apprezzato il fatto che nei giorni scorsi ho letto sul giornale che nell'area tra via Cremona e via Codagnello, probabilmente non si farà quello che si era detto, che si sarebbe fatto per quel bando. Ma probabilmente si farà il bosco dei ricordi. Dando quindi anche in questo caso un grosso segnale rispetto alle richieste dei cittadini, rispetto alla dignità di questo Consiglio Comunale, che aveva votato all'unanimità il Bosco dei ricordi, e per dar vita in quell'area ad un momento, un luogo di ricordo, di memoria per i nostri cari, e anche di investimento sul nostro futuro, sulla vita anche in questo caso. Perché sappiamo quanto un'area boscata possa significare da un punto di vista anche della salute e per lanciare dei messaggi, per cambiare quello che è un paradigma che fino ad oggi ci ha accompagnato, cioè lo sviluppo e la crescita. No, cambiamo il paradigma, pensiamo ad una svolta ecologica, ad una svolta ambientale. Quindi sono due cose molto interessanti, molto belle. E chiudo l'intervento davvero auspicando che ci possa essere nelle prossime settimane, naturalmente il più presto possibile, compatibilmente con i tempi a disposizione, la possibilità di confrontarci davvero sulla destinazione delle risorse e facendolo meglio di quanto non sia stato fatto l'anno scorso, dove non c'è stata una grande discussione, ma eravamo anche, mi rendo conto, alla prima volta che ci si trovava in questa situazione così difficile. Cerchiamo di farlo tutti insieme, perché facendolo tutti insieme passerà il messaggio che il covid è davvero una battaglia di tutti, per una vittoria che dovrà appartenere a tutti. Perché tutti in questo caso dobbiamo essere uniti per aiutare chi soffre. Per quanto riguarda il consuntivo 2020, assessore, prenda per buono un bel voto di astensione da parte di Piacenza in Comune.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliere Rabuffi. Siamo in dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il consigliere Trespidi. Prego, ha 5 minuti.

#### **Consigliere Trespidi Massimo:**

Le chiederò qualche secondo in più, perché devo mettere dentro anche la parentesi di una risposta all'assessore Passoni. Riassumendo. L'avanzo disponibile è di 8 milioni di euro. Sono fondi non spesi nel 2020. A questi si aggiungono 4 milioni di euro non utilizzati. Come ho detto, vedo che la questione del cassetto, non cassetto, del cassetto, è una metafora che ha funzionato. E sono 12. inoltre 800.000 euro per gli investimenti. E soprattutto quelli che si libereranno perché accantonati per evenienze varie. Tutti questi sono soldi non spesi nel 2020. E' vero che una parte di questi soldi non spesi sono imposti dalla normativa. Un'altra parte invece sono il frutto di decisioni politiche. Che si vendono come tecniche. Decisioni politiche che si vendono come tecniche. Quando i tecnici fanno i politici. Così mi sono spiegato. Perché più chiaro di così non saprei cosa dire. Quando i tecnici

[Pagina 46 di 55]



fanno i politici. Si spacciano decisioni politiche per tecniche. Perché se il fondo basta di 10 milioni, ma ce ne metto 12, i 2 milioni in più che ci metto, che è palese che sono troppi, li tengo fermi. Li tengo immobilizzati e non li metto a disposizione della politica. Spero di essere stato chiaro. E per non accantonare soldi nel fondo bisogna incassare velocemente e quanto più possibile subito. Tutto questo per dire che userete a giugno quello che si poteva utilizzare a fine dell'anno scorso. Sono 6 mesi di ritardo, che nell'ultimo anno sono un'enormità. Allora la concezione ragionieristica del bilancio, quando io dico ragionieristica dico che questa concezione ragionieristica non è funzionale a sviluppare una politica di bilancio che mette a disposizione risorse in tempo utile per essere spesi. Cioè per essere spesi per tempo e non quando già in corso d'anno si rischia di non spenderli o di spenderne una parte, mandando il resto in avanzo per l'anno successivo. Allora non confondiamo, per favore, la prudenza con l'inattività. Sono due cose diverse. Qui nessuno vuole mandare a fondo il Comune di Piacenza. Non confondiamo le due cose. Perché quando sento dire che ho messo a disposizione 30 milioni. Messo a disposizione non vuol mica dire averli spesi eh. Messi a disposizione non vuol dire averli spesi. Messi a disposizione vuol dire ci sono 30 milioni, ma non vuol dire averli spesi. Oggi la sfida, assessore, è la celerità della spesa. E' la velocità progettuale. Quando parlo di politiche espansive, non vuol dire che non bisogna avere attenzione ai conti. Noi siamo una generazione di persone che è cresciuta con l'attenzione ai conti e con il rispetto degli equilibri. Fare una politica espansiva in questo storico significa certo avere attenzione ai conti e non significa fare i debiti.

**Il Presidente:**

Scusi, il tempo.

**Consigliere Trespidi Massimo:**

Non significa nemmeno - ho - concluso fare mutui. Non significa sperperare. Non significa spendere di più di quello che c'è. Ma fare una politica espansiva significa spendere tutto quello che si può mettere a disposizione per spendere. Per farlo occorre la capacità di controllare i processi di spesa e di velocizzarli. Un'ultima battuta Presidente. Siccome hai ricordato la nostra esperienza in Provincia. Dimentichi di dire che sono due contesti storici profondamente diverse. Quello della Provincia, come tu ricorderai, era un contesto storico dove avevamo il problema ad un certo punto, ma se lo ricorderà anche il sindaco, di pagare gli stipendi ai dipendenti. E abbiamo venduto le azioni per poter pagare gli stipendi e fare cassa per gli investimenti. E ricorderai anche che grazie alla nostra amministrazione la Provincia di Piacenza ottenne lo sblocco di un debito che il Ministero degli Interni aveva con Provincia di Piacenza per affitti mai pagati per 7 milioni e mezzo di euro. Questo forse non te lo ricordi perché avevi già abbandonato la barca. Ma questo è quanto è avvenuto. E quindi il paragone è veramente improprio. Sotto questo punto di vista, alla luce del dibattito che c'è stato e degli indirizzi, che mi pare di capire si vuol dare per l'utilizzo dell'avanzo, la nostra intenzione era di votare contro a questo conto consuntivo, perché votiamo il conto consuntivo. Ma se lo sblocco finalmente di certe risorse va nella direzione di sostenere quelle categorie che abbiamo detto sono i nuovi poveri, bene, allora il nostro voto sarà un voto convintamente a favore.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Trespidi. Siamo in dichiarazione di voto. ha chiesto la parola il consigliere Pugni. Prego, 5 minuti.

**Consigliere Pugni Andrea:**

Grazie Presidente. In questo Consiglio Comunale non parla nessuno. Hanno tutti paura a fare la dichiarazione. Una cosa veloce al pensionato dottor Segalini. Il meraviglioso Segalini. Voglio ricordare che nel mio sistema economico ideale, a parità di lavoro e di occupazione, il pensionato dovrebbe guadagnare meno del lavoratore in piena vita lavorativa. Perché se non il sistema economico non funziona. Mi spiego meglio. Un Medico in pensione

[Pagina 47 di 55]



dovrebbe guadagnare meno di un medico che lavora. Questo per aprire e chiudere la parentesi. Visto che si è messo tra i nuovi poveri. Scherzo. Allora a me sembra che voi siate come amministrazione, mi è venuto in mente questo esempio, come quegli studenti che quando vanno in prima superiore, perché è un periodo un po' strano della vita, sei ancora adolescente, partono male a scuola. E i professori, qui ne abbiamo diversi, quando parti male a scuola tendono a darti dei brutti voti anche quando riesci a fare cose buone. E succede anche il contrario. Quelli bravi che partono bene godono di un certo vantaggio per diversi anni. Guardate che succede veramente così. Quindi voi siete partiti secondo me male e quelle cose buone che state facendo, e qualche cosa di buono l'avete fatto. Cioè onestamente è evidente, non viene valorizzata, perché comunque c'è sempre questa percezione che le cose che state facendo siano cose macchiate da una partenza difficile. Questo a mio parere eh. Quindi voglio dire qualcosa di buono anche all'assessore Passoni che, siccome c'è stato un match abbastanza duro, devo dire che i conti sono buoni, lo ripeto. Ma non sono io che lo certifico, è evidente questo. Ci ha risposto sul fatto che i conti tengano, forse tengono, però vedremo, perché il prossimo anno è un punto interrogativo. C'è stata una buona risposta. Lo ha ricordato anche il consigliere Rabuffi, l'asilo di Borgotrebbe. Questa era una iniziativa che noi portavamo avanti come minoranza. Il fatto che voi l'abbiate colta e la facciate, adesso è ancora un pochino in divenire, la facciate vostra, è una bella cosa. Ed effettivamente dimostra che c'è la volontà di lasciare un segno in questa amministrazione. Quindi questa è stata una buona cosa. Però ci sono delle cose che non tornano tanto. Io direi uno slogan: basta strade. E' vero che erano 15 anni che non si asfaltava una strada. Perché questo va ricordato. Una città in cui l'ultima strada asfaltata risaliva a 15 anni fa. Però secondo me c'è stato un pochino un gigantismo di questo tipo di intervento. Effettivamente stante il momento economico e stante le difficoltà, forse qualche strada in meno, stante il momento economico particolare, si poteva risparmiare e destinare le risorse a qualcosa di più costruttivo del fare una strada nuova. Stimolare qualche iniziativa economica. Ecco, sulle opere pubbliche ad esempio, io in Commissione avevo detto: Beh, insomma fermiamoci un attimo, guardiamo. No, ho sbagliato invece. Mi sono ricreduto. Questo è un elemento che può stimolare a livello locale qualche iniziativa. Perché il consigliere Migli ha detto una cosa giusta in Commissione. Ha detto: sì, ma noi del Comune non possiamo far fronte a problemi che sono più grandi di noi, deve intervenire la Regione e lo Stato. E' vero. E' vero. Il Comune deve fare la sua parte. Nella sua parte in ambito opere pubbliche e iniziative di intervento anche strutturale, pubblico, possono essere le scuole, può essere appunto l'asilo come abbiamo detto, non le strade. Insomma c'è un effetto volano che si può creare. Quindi questa è, secondo me, uno stimolo che possiamo dare nel nostro piccolo. Perché noi abbiamo numeri che non consentono di dar ristoro a tutti i cittadini. Questo è evidente. Dobbiamo riconoscerlo, se no c'è una ipocrisia di fondo. Cioè noi non possiamo aiutare tutti. Però ecco uno stimolo lo possiamo dare. Poi però devo dire sugli accantonamenti, caro ragioniere capo Boccaletti, sugli accantonamenti Massimo Trespidi ha detto una cosa giusta. Secondo me c'è un po' di prudenza. Perché se ogni anno poi sui 12, 2 li liberiamo a fine anno, non consentiamo alla politica, a chi deve amministrare, di impiegare quei 2 milioni, due - tre o più, uno e mezzo, quello che è, nella maniera migliore, perché ormai è tardi.

**Il Presidente:**

Concluda.

**Consigliere Pugni Andrea:**

Concludo. Mi dia ancora 30 secondi. E' diverso da un'azienda privata. Perché un'azienda privata accantona in maniera prudentiale. Poi quell'accantonamento lì a bilancio gli torna in termini di utile eventuale. Ma nel settore pubblico se non lo spendi quell'accantonamento tutti gli anni, è una risorsa che ti trascini per una valutazione e una stima, che la capisco, però probabilmente è un po' contenitiva. E' vero che 2 milioni su 140 milioni e l'1 virgola, ed è difficile tararla. Però, attenzione, perché quei 2 milioni, o un milione e mezzo, quelli che sono, possono dare ristoro a certi tipi di intervento. Questo era un appunto che volevo fare, stando seduto di qui

[Pagina 48 di 55]





naturalmente. Perché poi quando c'è da fare i conti è un po' più complesso. Nel complesso, e chiudo Presidente, grazie, devo ringraziare tutti, perché siccome ci sono stati una serie di interventi anche veramente costruttivi. Non c'è stata una contrapposizione violenta tra varie parti. A parte il match Passoni-Trespidi. Devo dire che, finisco, al di là di tutto, noi come Movimento 5 Stelle, proprio in attesa che si veda qualcosa in più e che si risponda con le parole poi dell'assessore a quello che noi abbiamo chiesto, ci asterremo dal votare questo rendiconto. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Pugni. Ha chiesto la parola il consigliere Colla. Prego, ha 5 minuti. Consigliere Colla, se mi attiva l'audio. Niente. Il consigliere Colla non riesce a prendere la parola. Passiamo allora al prossimo intervento, anche se ad ora non ho nessun iscritto parlare. Ha chiesto la parola il consigliere Domeneghetti. Prego, ha 5 minuti.

**Consigliere Domeneghetti:**

Presidente, l'assessore Passoni ci ha presentato, oggi, un conto del bilancio che riporta un avanzo disponibile di quasi €8000000 per il quale - è stato ampiamente documentato - che nulla ha a che fare con la capacità di spesa. Un bilancio che voglio definire "in ordine", riferendomi ad un intervento del consigliere Cugini, in discussione generale, il quale si è sentito in dovere di richiamare un'affermazione che fece l'assessore Passoni relativamente ai bilanci della giunta Dosi che li definì "con i conti in ordine". Il riferimento del consigliere Cugini era evidente ad una mia posizione critica verso i bilanci dell'amministrazione che ci hanno preceduto ma, io, non ho mai detto che i conti dell'amministrazione Dosi non erano in ordine; ho solamente detto più volte che per fare quadrare i conti avete aumentato l'Irpef. Questa è la ragione per cui la mia posizione è sempre stata critica. Un altro aspetto vorrei evidenziare nel rendiconto dell'esercizio 2020 aspetto positivo lo individuo nel conto economico che viene, spesso, sottovalutato in questa sede a beneficio del conto del bilancio. Il conto economico presenta un risultato di esercizio positivo - seppur di poco - ma ricordiamo che questo significa che l'ente ha la capacità di coprire i costi relativi agli ammortamenti che per noi significa essere in grado di sostenere le spese di manutenzione del patrimonio dell'ente; edifici comunali, le strade. Se ricordiamo il conto economico del 2016 che invece presentava un profondo rosso importante ecco che, allora, ci possiamo fornire delle spiegazioni per il fatto che le manutenzioni venivano trascurate nell'amministrazione precedente, come diceva giustamente il collega Pugni in precedenza. Quindi se stiamo asfaltando è perché per 15 anni non si asfaltato. Questa è la ragione. Ecco quindi la positività del conto economico che presenta un risultato di esercizio positivo. Per questa ragione il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia esprimerà voto favorevole. Grazie.

**Il Presidente:**

La parola al consigliere Colla, prego.

**Consigliere Colla:**

Grazie presidente. Adesso mi sente? Grazie. Scusate ma sarà una interferenza perché sono ancora in ufficio. Sarà interferenza della nostra radio. Prima di entrare nella dichiarazione di voto mi sia concesso di dire che se fosse da 15 anni che le amministrazioni non avessero asfaltato le strade, non mi spiego come mai Reggi - credo sia stato un ottimo amministratore, lo dimostrano i recenti fatti, sia stato eletto, si è stato il primo. Sembra che l'amministrazione abbia lasciato le strade con... Non è rispettoso né per l'amministrazione né tanto meno per chi c'era ma, politicamente ci può stare, nemmeno per i dipendenti che lavorano all'ufficio strade perché sarebbe anche per loro veramente una mancanza di rispetto secondo me politicamente ci può stare ma per i dipendenti che lavorano all'ufficio strade credo che venga un attimino sminuito quello che è il loro compito. Fatto questa dovuta è necessaria precisazione sia per i dipendenti che per l'amministrazione precedente mi sia concesso di dire che quando mi trovo di fronte al rendiconto e di cui ho tentato di leggere la relazione ma, soprattutto,

[Pagina 49 di 55]



soffermarmi - mi soffermo sempre - sulla relazione dei revisori dei conti. Sicuramente ben fatta direi oltre alla relazione la rendi conto ma sicuramente lo avete fatto tutti a leggere la relazione che in pratica ed in sintesi ci dice quello che è stata la discussione odierna. Quindi il bilancio è un bilancio in cui ovviamente come tutti sappiamo gli equilibri sono rispettati; non ci sono problemi. Un bilancio solido; almeno per quest'anno vengono, sono stati rispettati, come credo lo saranno sempre perché l'assessore, gli uffici, lavorano sicuramente bene. Però, permettetemi mi dire che adesso è il compito veramente - come diceva qualcuno - di fare i consiglieri comunali, di dare quello a che è l'avanzo a disposizione il nostro contributo, il nostro indirizzo. Non più tardi di un mese orsono Infatti tutti assieme votammo se vi ricordate, colleghi, votammo un ordine del giorno e credo che questo ordine del giorno fu votato convintamente lo leggo e lo ripeto spesso. Il dispositivo che diceva, si invitava, la giunta il sindaco - a questo punto direi anche noi come consiglieri comunali - a porre in essere tutte quelle azioni quindi - questo indirizzo l'abbiamo già dato - ad aiutare quelle categorie economiche e sociali più colpite dalla crisi, destinando ad esse risorse non solo provenienti dallo stato, dalla regione, ma anche - è qui il punto - da eventuali disponibilità della amministrazione derivante dal rendiconto 2020, una volta approvato. Questa era quanto presidente dicevamo non più tardi - questo consesso - dicevano non più tardi di un mese fa. Ed è quello che io dico: ora noi abbiamo dato questo indirizzo ed è quello che sappiamo, abbiamo sentito le parole l'assessore, dove la giunta volgerà lo sguardo ed è quello in cui, credo, l'intero consesso in questo periodo voglia, comunque, voglia intervenire. Oggi l'abbiamo detto. La presenza di queste nuove povertà; sicuramente non credo che l'amico Segalini o... si va con la pensione dal medico... in questo mi ha fatto sorridere quando hai detto così... so che scherzava. Ma noi siamo fortunati Mi ritengo fortunato ma le nuove povertà sono quelle che diceva il collega, non dimenticando anche la questione - come diceva il collega Cugini - degli alloggi che comunque dovrà in qualche modo - il comune - venirne a capo affrontarla perché la domanda aumenterà secondo me e, non ci dobbiamo fare trovare - come comune - parlo in senso lato, come amministrazione e non solo ma tutti insieme. Il consiglio non si dovrà quindi far trovare non pronto; non preparato. Credo quindi - concludo - mi asterrò però credo che oggi, più di prima, quello ordine del giorno che è stato votato e debba essere attuato. Quindi l'abbiamo detto perché sia lo stato, presidente, sia la regione ma io credo che ognuno debba fare la propria parte anche il comunque debba farlo e abbiamo l'obbligo, non solo morale, di intervenire in questo senso, soprattutto in questo periodo. Grazie Presidente, mi asterrò.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliere Colla. Ha chiesto la parola il consigliere Cugini. Prego ha 5 minuti.

#### **Consigliere Cugini:**

Grazie Presidente. Prima di tutto grazie all'assessore Passoni intanto per la consueta signorilità ed educazione con cui si pone che in questo periodo storico va sempre sottolineata e, poi, per le risposte comunque che ha dato per un'apertura rispetto a una valutazione che la giunta farà sulle proposte che abbiamo fatto e per l'anticipazione di una sorpresa sull'asilo di Borgotrebbia che, ci viene da dire meno male, dopo 4 anni che insistiamo su questa cosa e dopo che un po' ero in apprensione dal momento che l'assessore Tassi, continuava a rimandare la risposta alla nostra mozione. Sapere che, evidentemente, questa mozione ha messo un po' di pepe e quindi ha sbloccato qualche situazione - tanto da portarci a una sorpresa - ci fa piacere. Quindi l'idea di essere stati pungolo, che porta al dunque una questione così importante ci riempie di gioia. Io ringrazio il collega Domeneghetti per l'importanza che non merito e che, spesso, mi dà. Non vorrei che se la prendesse a male se gli dico che non sempre nei miei interventi mi riferisco a lui quando parlo; nello specifico all'epoca l'alfiere del buco di bilancio fu l'ex assessore Puzo che, a un certo punto, comincio a ripeterlo in modo praticamente ossessivo; ogni tre per due c'era il famoso... voce di bilancio che invece poi s'è capito che era un'invenzione a puro spirito elettorale. Ma, guardate... collega Domeneghetti lei prima parlando mi ha imputato, ha detto che io ho imputato alla Giunta la presunta incapacità di spesa. Visto che questo è un intervento di chiusura e quindi è più politico

[Pagina 50 di 55]



rispetto ai numeri di cui parlavamo. Io non ho imputato l'incapacità di spesa alla giunta; io ho affermato - ovviamente visione nostra - non una presunta incapacità di spesa ma una certa - dal punto di vista nostro - una rivedibile capacità di spesa da parte di questa giunta. Questo sindaco, ancorchè... per ragioni tragiche ha avuto una cosa che chi l'ha preceduta non aveva: i soldi. I soldi! ... Se vuoi ti faccio... se vuoi tanto non mi hai ascoltato lo mi prendo i secondi intanto non mi hai ascoltato... Ma se vuoi se vuoi ti passo l'elenco...

#### **Il Presidente:**

Si rivolga alla Presidenza...

#### **Consigliere Cugini:**

... Ha ragione presidente, però sa, poi è tardi se fa fatica anche fare i buoni. Nonostante i soldi, secondo me state fallendo nelle aspettative che una città ha verso l'amministrazione che la guida; ovvero gestire bene le risorse per erogare servizi di qualità e preparare il futuro alle prossime generazioni. L'ho già detto in altri interventi io non dubito che abbiate nel parcheggio i razzi da lanciare in orbita sotto elezioni. Non ne dubito di questa cosa. Però fino adesso, come è già stato e anche detto, l'azione è stata una azione a stento e, siccome per quanto abbia fatto un intervento politico ha citato qualche numero il collega Segalini allora lo cito anch'io qualche numero. Al punto di spese correnti di cui si parla - tanto per fare un paragone - rendiconto su rendiconto - alcune voci le cito anche io, collega. Rendiconto 2018 su rendiconto 2020 - visto che ci sono alcune voci, chiedete qua dentro... o lette sui giornali vengono sempre fatte passare come il simbolo di quanto sta lavorando bene l'amministrazione ed allora "ordine pubblico e sicurezza" - non è un dettaglio da poco quella volta estrazione 18 su 20 -500000; 489.000; istruzione diritto allo studio; meno 1711225; tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -339000; trasporti e diritto alla mobilità: - 712875; tutela della Salute - siete usciti a fare un meno -4621 anche qui. Dov'è che ci sono dei bei numeri? Tutela e valorizzazione... scusate... Diritti Sociali politiche sociali e famiglia Un + 2 milioni e ci mancherebbe altro visto il momento che stiamo vivendo, siete riusciti a riportare la percentuale di incidenza sulla spesa al 24,5 che è più o meno la percentuale che avevate ereditato. Poi c'è: sviluppo sostenibile, tutela del territorio ambiente un bel più 2.320.000, se però vogliamo aprire al capitolo delle spese in aggiunta nel verde, questo consiglio non basta e ne potremmo fare molti altri. Quindi la nostra visione fino adesso, al netto dei razzi in orbita che probabilmente sono lì pronti a partire è che siete alla perenne ricerca di assist e di progetti che sono lì, che sono pronti e che su molti avete messo il cappello perché fino adesso, quando poi avete fatto qualcosa che vi toccava direttamente, c'è stato un pasticcio. Poi qualcuno lo cito. La lista è lunga e si allungherà ancora perché, per esempio, sappiamo che la regione è già pronta a mettere altri soldi per quanto riguarda il l'ex ospedale militare quindi vi infiocchettata il regalo di fine mandato. Per noi non basta quello che avete fatto fino adesso; non può bastare. L'ho detto prima. Questi tempi richiedono la nostra parte migliore. Chiudo... per noi... capiamo perché vi dà tanto fastidio parlare di dire che avete usato i fondi covid per le strade, perché è vero! Perché è vero! Perché li state usando per le strade. In 15 anni, prima che dite che non sono state asfaltate, che non è vero, però anche quella frase lì: è perché non c'erano soldi; è perché abbiamo dovuto pensare ai servizi sociali. Quindi a noi il compito di far capire quando vi diciamo che lavorate un tanto al chilo intendiamo un po' il mix che fino adesso ci avete propinato di approssimazione, di giunta di breve respiro e cattiva programmazione. Consigliera, non dica che al futuro questa amministrazione ci ha pensato con le politiche giovanili perché, francamente, è un insulto. Non si può sentire. Vi faccio qualche esempio delle tre cose che ho detto e vado in chiusura. La correzione delle tariffe dei disabili per via di un tanto al chilo ne abbiamo parlato pochi giorni fa; la presentazione del Klint; il danno è la beffa agli esercenti sul tracciato del giro d'Italia; il contrordine sui servizi in Italia al Borgofax; Il ripensamento sulla via Codagnello; la revoca dell'ultima aggiudicazione dell'appalto sugli alberi e, non parliamo conviene che la mettiamo qua dentro, di come avete trattato la minoranza sul tema della nuova linea, del ripristino, della linea del bus. Mmuovo-bus. Abbiamo parlato trasporto pubblico lunedì e martedì avete fatto una presentazione senza dire niente. Qui c'è una sola domanda:



riusciremo noi a far aprire gli occhi a Piacenza da qui alla campagna elettorale o riuscirete anche voi a tenere alta la cortina di silenzio. Comunque, siccome non è nostra abitudine perché capiamo il momento votare il conto ad un bilancio - passatemi la battuta - presentato dall'assessore Passoni, ci asteniamo.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Cugini. Ho solo il consigliere Rabboni, prego consigliere ha 5 minuti.

**Consigliere Rabboni:**

Grazie presidente. Intervengo per, naturalmente, ribadire il voto ampiamente favorevole del gruppo consiliare di Forza Italia al consuntivo presentato dall'assessore Passoni e dai suoi uffici. Mi sento di fare alcune brevi considerazioni in merito agli ultimi interventi che ho sentito; quello che non riesco francamente a comprendere - ma niente, sono tardo io - ed è il fatto che l'amministrazione venga "considerata fortunata" per i fondi per i soldi dei fondi Covid. Sono delle affermazioni che, francamente, mi lasciano basito perché stiamo vivendo, abbiamo vissuto, una tragedia immane che si è trascinata dall'aspetto sanitario a quello che, ora, sta diventando ancora più importante all'aspetto economico. Questa amministrazione ha risposto nel modo più concreto e più celere possibile. Non saranno assolutamente lasciati, nessun euro nel cassetto di quelli che sono stati erogati. Questo ci metto la mano sul fuoco ce ne metto due anche 10 se avessi. Io non riesco a capire, poi per quanto riguarda i fondi regionali che sono stati erogati dalla regione, quelli erano fondi di ripartenza dovute alle opere eventualmente... dovuto alle opere pubbliche ed in parte verranno usati per mettere a posto, per rimettere a posto il porfido. Ricordo che - io ho la fortuna o sfortuna di abitare in centro - ed il problema del porfido è un problema che questa amministrazione... infatti interverrà per mettere a posto perché ci sono delle vie che ne hanno bisogno e questa amministrazione ha cominciato. Se poi, per voi, sminuire queste cose qua - dite sempre giustamente cose da poco - ma secondo me sono cose fondamentali. Cioè non sono capricci. Delle volte io capisco che nella politica ci sia una contrapposizione dovuta al gioco delle parti, ma francamente, sono colpito perché sento che delle cose che non riesco a capire. Io ringrazio il sindaco è tutta la giunta per il modo in cui sta affrontando una partita difficilissima, una situazione pandemica che non si è mai verificata in Italia fin dal dopoguerra. Una situazione che in 70 anni... di una difficoltà immane! Io sfido chiunque a trovare delle cose che non vadano nel comportamento del sindaco Barbieri e dell'amministrazione alla quale va il mio massimo sostegno e il mio più vivo ringraziamento. Poi, per quanto riguarda il Klimt è una storia... è un problema derivante dal vecchio CDA se vogliamo dirlo. Sono molto contento che ci siano stati un sacco di, tantissimi visitatori anche nonostante il problema che anche qualche organo di stampa sta amplificando senza motivo. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere. Ha chiesto alla parola il sindaco. Prego sindaco ha 5 minuti.

**Il Sindaco:**

Sì grazie sarò velocissima Innanzitutto voglio ringraziare l'assessore Passoni, gli uffici e voglio ringraziare anche i consiglieri perché oggi sono usciti degli spunti e delle riflessioni sicuramente interessanti. Ringrazio anche per il fatto che, comunque, nelle loro dichiarazioni di voto hanno espresso degli orientamenti che fanno comprendere che il bilancio, comunque, è un bilancio sicuramente positivo così come è stato prospettato anche dall'assessore. Però, mi corre l'obbligo di dire alcune cose perché non può passare che siano utilizzati i fondi Covid per le strade. Quelli erano i fondi della Regione destinati alle infrastrutture! Tant'è che sono arrivati sul territorio 12,5 milioni, 3 milioni per il comune di Piacenza; 500.000 per la regione è tutto il resto sugli altri comuni. C'era l'obbligo di indicare quelli che potevano essere delle progettualità già in corso perché il tema era la "cantierabilità". La cantierabilità per poter costituire un volano per la ripresa economica e quindi per fare in modo che con quest'anno si potessero avere dei cantieri che consentissero alle ditte di poter partecipare e di poter lavorare.

[Pagina 52 di 55]



Quindi non erano fondi che erano destinati al Covid ma che noi abbiamo speso sulle strade come è stato scritto da qualcuno sul giornale e come si è anche potuto intuire da alcuni interventi che hanno detto che non dovevamo... non avremmo dovuto utilizzarle per le strade. Erano legati alle infrastrutture! Non si potevano spendere diversamente pena la perdita di questi contributi. Quindi visto che parliamo di sostegno alle categorie economiche, anche questo è sostegno le categorie economiche al mondo del lavoro, a far lavorare quello che sono le ditte e i nostri territori. Poi, ovviamente, è vero che noi abbiamo asfaltato molte strade, del resto c'è chi fa le rotonde, c'è chi fa le strade, voglio dire. In ogni caso anche chi ha fatto le rotonde vedo che viene ricordato ancora come un buon amministratore, quindi vuol dire che evidentemente ce n'era bisogno. Come penso che ci fosse bisogno di rifare molte delle nostre strade. Quello che mi ha fatto piacere all'interno degli interventi che ci sono stati oggi è il fatto che tanti dei temi che sono cari a tutta la comunità, sono e trasversalmente riconosciuti. Voglio dire il discorso dell'asilo di Borgotrebbia, ha fatto bene l'assessore ad anticipare che verremo prestissimo in consiglio penso il 17 maggio dovremmo venire in consiglio perché entro il 21 noi dobbiamo procedere con la richiesta per il co-finanziamento e quindi, voi capite che ci stiamo già lavorando da tempo sull'asilo di Borgotrebbia. Nel senso che l'asilo di Borgotrebbia così come la sistemazione dell'asilo Carella è uno - sono due anzi degli edifici su cui ci siamo concentrati - per poter portare avanti quella che è, sicuramente, una previsione voluta, sentita, partecipata che vedo essere comune a tutti, a tutti i consiglieri. E' evidente che l'altro obiettivo è quello di dare sostegno a tutti coloro che - o per nuove povertà o non per nuove povertà ma per categorie economiche estremamente penalizzate - hanno necessità di sentire che il comune c'è e che è vicino e che, quindi, stanno attendendo ulteriori segnali rispetto a quelli che noi abbiamo già dato anche nello scorso anno con delle azioni, con delle politiche attive, che consentano loro di poter avere delle risposte. Vedete, quando io ho sentito fare anche qualche battuta sul discorso del giro d'Italia Giro d'Italia sicuramente può essere considerato per alcuni versi anche una manifestazione che arreca qualche disturbo - questo glielo posso anche capire - ma bisogna guardare qualè anche il vantaggio che arriva, vorrei far presente le 1500 persone che arrivano che hanno già prenotato da mesi tutti gli alberghi della nostra città. Mi pare che settore degli alberghi forse uno di quelli più penalizzati in assoluto ed allora al punto tale che abbiamo dovuto riconoscere anche un contributo. Insomma se vogliamo far lavorare. Poi sono d'accordo con quello che diceva il consigliere Cugini che però se ci sono dei piccoli disagi che devono essere affrontati, non li possiamo far sopportare dal privato, dagli esercenti perché deve essere il comune che si deve fare parte attiva per risolvere il problema. Sicuramente quel giorno rappresenta per loro per quelli - sono 8 - ecco - non sono 8 ma non tutta la città. Ma per loro è fondamentale, questo lo capisco, lo comprendo e, penso, che debba rispondere il comune per quanto riguarda l'onere di questa incombenza che loro devono ovviamente affrontare. Lo capisco benissimo così come capisco che non è facile trovare soluzione per coloro che hanno, ad esempio, il locale al chiuso e non c'è lo spazio. Anche il discorso delle vie poteva essere un'idea ma laddove la via ti consente di poterlo fare. Laddove non è possibile ho già detto e abbiamo già affrontato questo tema cerchiamo di trovare altre proposte, altre soluzioni, ma insomma... i problemi ci sono e non dobbiamo scordare che queste persone fanno davvero fatica e dobbiamo fare tutto il possibile. Quindi ci ritroviamo anche su questo punto, sono perfettamente d'accordo. Sul Klimt, guardate il discorso del vetro francamente... il comune capite anche voi che sul vetro non aveva competenze. Io sono molto contenta invece che insieme - perché questo è un discorso che uscito anche da questo consiglio - siamo riusciti a portare avanti il discorso del raffrescamento che ci consentirà tra l'altro di andare a migliorare notevolmente quello che ha il potenziale della galleria Ricci-Oddi. Sono contenta che si possa procedere finalmente anche con un direttore di cui c'era bisogno, ma che non si era mai proceduto a portare avanti con indizione di un concorso. Io penso che gli altri temi che sicuramente potranno trovarsi d'accordo sono anche quelli di un investimento che dobbiamo sicuramente fare anche dal punto di vista ambientale. Continuiamo a parlare della mobilità sostenibile, penso che dovremmo andare anche il verso questi tipi di impegni concreti sul discorso della mobilità sostenibile. Vedremo come, lo vedremo insieme. Poi mi permetta di fare un sorriso consigliere Cugini quando ha detto "Ah ma voi non riuscite a fare non fate niente tutto quello che fa anche adesso paccata di soldi della Regione". Alt.



Allora io non so se arriva la paccata di soldi della Regione vero che sull'ospedale militare ci sto lavorando da tempo, ci stiamo lavorando da tempo anche come giunta, Allora non è che perché se arriva la paccata di soldi da qualcuno è perché qualcuno ci ha fatto la regalia ma perché qualcuno ha lavorato e ci sta lavorando da tempo. Se si è riuscito a portarli a casa, se si riuscirà a portarli a casa - io questo non lo so - però vuol dire che è frutto di un lavoro altrimenti la fate di soldi potevate a portarla a casa anche voi quando c'eravate visto che quantomeno per affinità politica avevate anche la possibilità di poterlo fare magari agevolmente. Mi consenta. È una battuta su quello che ovviamente lei ha detto però... ecco Insomma ci tenevo a dire questo... Fatte queste premesse quindi nel ringraziarvi tutti e nel ribadire che al di là delle scaramucce quello che ci accomuna nell'obiettivo, con l'obiettivo condiviso di portare risultati la comunità, è maggiore rispetto alle cose che si possono dividere su quelle che sono anche prese di posizione - che a volte portiamo avanti - lo penso che riusciremo sicuramente a fare un buon lavoro anche nei prossimi mesi per la nostra comunità e, a portare a casa quei risultati che ci siamo prefissati e che abbiamo un po' condiviso anche tutti.

**Il Presidente:**

Grazie Sindaco. Non avendo più nessun iscritto parlare, chiudo la dichiarazione di voto e pongo in votazione il terzo e ultimo punto all'ordine del giorno e, segretario, ricordo che c'è anche poi dopo l'immediata eseguibilità.

**Il Segretario Procede all'appello per la votazione**

**Il Presidente:**

Presenti 31. Favorevoli 29; contrari 0; astenuti 8. Non partecipanti al voto Zero. Il Consiglio approva. Passiamo all'immediata eseguibilità, prego segretario.

**Il Segretario Procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità.**

**Il Presidente:**

Presenti 29; favorevoli 29; contrari 0; astenuti 0. Non partecipano al voto 0. il Consiglio approva. Buona serata a tutti

=====



**Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 03/05/2021 del Comune di Piacenza; e si compone, complessivamente, di nr. 55 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:**

**Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80  
94016 Pietraperzia (EN)**

Mail:[direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC:[microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)